

solo
3.000
Lire

n.21 29 Novembre - 12 Dicembre 2000

computer

**semplice, pratico
tutto in italiano**

In edicola ogni 15 giorni

Browser delle mie brame

> Internet Explorer, Netscape Navigator, Opera... Chi è il migliore? p64

Computer a confronto

> Provati 10 personal computer per giocare e lavorare p24

Giochi

> Star Trek Voyager: Elite Force, Dino Crisis, Time Machine p86

Godersi il DVD

> Tutto ciò che dovete sapere per gustarvi davvero i film digitali p34

Emulatori, che passione!

> Giocate gratis con il vostro PC p10

Passo a passo

16 pagine di idee e suggerimenti

- > Lettere personalizzate con Stampa unione
- > Cambiare la pagina iniziale del proprio browser
- > Un archivio per le password
- > Preparare una immagine per il Web
- > Come ti conservo Computer Idea
- > Salviamo una copia del Registro
- > Piccoli passi p43

Castlewood Orb USB 2,2 Gb
Un dischetto che è... un hard disk! p18

Eye Tek Aquantis S
Suoni e immagini in movimento p20

Trust Spyc@m
La Web cam dell'agente segreto p22

Chiedi il raccoglitore al tuo edicolante a sole 14.900

un pieno di software



Tutto il software che **dovete avere** nel vostro PC e potete **scaricare** dalla Rete p76

Speciazione in A.p. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 632/96 - Filiale di Milano - in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano

sommario

> **In questo numero**

Benvenuti a **Computer Idea!**
Semplice, **pratico**, tutto in italiano

A volte ritornano

Utilizzando gli emulatori potete fare un tuffo nel passato tra i ricordi, le sensazioni e le atmosfere che vi procuravano i videogiochi e le console di tanti anni fa. E potete farlo gratis.



pag. 10



PC su misura

Vi illustriamo le regole fondamentali per acquistare un computer adatto alle vostre esigenze. E, inoltre, vi offriamo una panoramica dei PC per giocare e lavorare che potete trovare a buon prezzo sul mercato.

pag. 24

Monitor e pop corn

Scoprite con il nostro Esperto come trasformare il vostro computer in un'autentica macchina da "film". Quindi preparate i pop corn e buona visione!

pag. 34



Software a piene mani

Stanchi dei soliti programmi? Stufi di cercare sulla Rete software che non si trova mai? Ecco giungere in aiuto la vostra rivista preferita che vi spiega dove e come trovare lo "shareware" che vi serve davvero. In rassegna i migliori titoli scaricabili dal Web.

pag. 76

Posta

> Le vostre lettere 4

Attualità

> Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie 6

Vediamoci chiaro

> Emulatori
A volte ritornano 10

Nuovi prodotti

> Periferiche di backup
Il dato è tratto 18

> Eye Tek Aquantis S
A prova di multimedia 20

> Trust Spyc@m
Una spia in miniatura 22

A confronto

> Computer desktop
PC su misura 24

L'esperto

> Monitor e pop corn 34

Le vostre lettere

> Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande 60

Internet

> Browser
La regata dei browser 64

> Navigando 72

> Eventi in rete 74

Software

> Shareware e freeware
Software a piene mani 76

> Norton AntiVirus 2001
Il PC è vaccinato! 84

Tempo libero

> Dino Crisis 84

> Star Trek Voyager: Elite Force 85

> PC Calcio 2000 Plus 88

> All Star Tennis 2000 90

> Time Machine 90

> Giochi d'occasione 91

> Attualità 92

> DVD 95

Shopping

> Oggetti del desiderio 97

> passo a passo

> Lettere personalizzate con Stampa unione I

> Cambiare la pagina iniziale del proprio browser IV

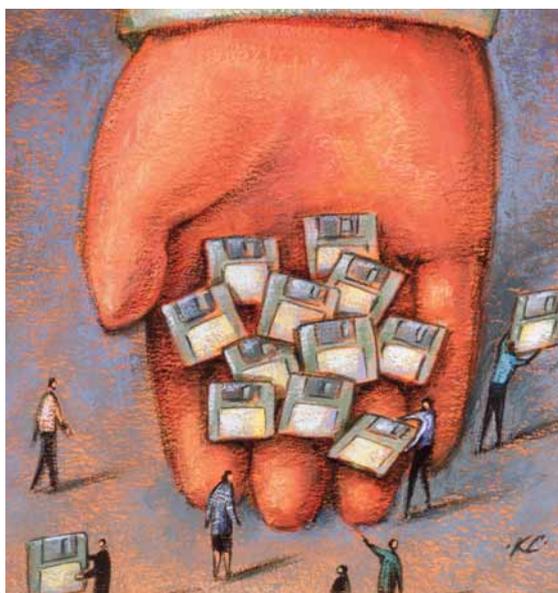
> Un archivio per le password VI

> Preparare una immagine per il Web X

> Come ti conservo Computer Idea XIII

> Salviamo una copia del Registro XIV

> Piccoli passi XVI



posta > le vostre lettere

 	
Via Gorki, 69 - 20092 - Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225	
Publishing	Claudio De Falco Publisher/Direttore Responsabile
Redazione	Andrea Maselli Vice Direttore • andrea.maselli@jackson.it Mario Bosio • mario.bosio@jackson.it Lorenzo Cavalca • lorenzo.cavalca@jackson.it Luisa Tatoni • luisa.tatoni@jackson.it Monica Rogiani Segreteria • monica.rogiani@jackson.it - Tel: 02 66034411 Francesco Ferrari Responsabile • francesco.ferrari@jackson.it
Test Labs	Collaboratori: per la redazione Elena Avesani, Roberto Bonin, Matteo Camisasca, Simone Coen, Emilia Esposito, Luca Figini, Fabio Giacomini, Giovanni Gigante, Davide Giulivi, Massimo Luciano, Andrea Maderna, Raffaella Manzotti, Francesco Marazzi, Federica Micardi, Marco Novelli, Marco Passarello, Luca Passini, Matteo Prioschi, Alessandro Pupin, Mattia Ravanello, Daniela Redolfi, Gianluca Rogiani, Raffaello Rusconi, Wladimir Trinastich, Simone Soletta, Marco Stucchi, Giulio Tentardini, Cesare Vairetti, Fabrizio Veuro Massimiliano Vispi. Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda
Grafica e produzione	Marco Passoni Coordinamento grafico & Responsabile DTP Simona Terrana, Renata Lavizzari Impaginazione Studio Armando Chitolina Progetto grafico Roberto Cappuccio Servizi Fotografici Image Bank Illustrazioni The Stock Illustration Source Illustrazioni Zefa Illustrazioni Marco Passoni Realizzazione copertina Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG) Stampa Bama Trezzo S/Adda (MI) Fotolito Parrini & C. (RM) Distribuzione - Tel: 06 695144 - Fax 06 6781817 Ufficio Traffico Tel: 02 66034219
Direzione	Roud Bakker Presidente Jacqueline Lampe Amministratore Delegato Claudio De Falco Publisher
Pubblicità	Marco Cavenaghi Product Manager • marco.cavenaghi@jackson.it INTERNATIONAL SALES • www.globalreps.com European/Asian/Middle East representation: Global Media Europe Ltd 32-34 Broadwick Street • London W1A 2HG Tel: ++44 20 7316 9638 • Fax: ++44 20 7316 9774 US representation: Global Media USA, LLC • 565 Commercial Street, 4th Floor San Francisco, CA 94111 - 3031 USA Tel: ++1 415 249 1620 • Fax: ++1 415 249 1630
VNU Labs	I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark. VNU European Lab, Gordon Thorn Manager 
Newswire	Newswire, divisione della New Media Division della VNU è un servizio di news giornaliero. Il servizio fornisce news e analisi utilizzate da tutte le riviste specializzate VNU. Ha sedi presenti a Londra e Silicon Valley e un network di corrispondenti specializzati in tutto il mondo. Caroline Gabriel Tel: ++44 20 73169000 
Abbonamenti	TELEPROFESSIONAL srl • Servizio Abbonamenti • Via Mentana, 17/A - 20052 Monza (MI) Abbonamenti • Richiesta di informazioni • Arretrati o reclami: Tel: 039 206860 - Fax 039 206883 e-mail computeridea@teleprofessional.it N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti: 18893206 intestato a: Gruppo Editoriale Jackson • Casella Postale 68 • 20092 Cinisello B. (Milano) Abbonamento annuale: ITL 60.000/€ 30,9 Abbonamento per l'estero: ITL 120.000/€ 61,8 Prezzo della rivista: ITL 3.000/€ 1,55 • Arretrati: ITL 6.000/€ 3,10 Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96 Tiratura del presente numero: 250.000 copie VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n° 4863 in data 22/4/1995. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V. VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".



Salve a voi tutti della redazione, vorrei chiedervi delle delucidazioni riguardo alla cosiddetta "Patente europea del computer". Perché è utile? Nel campo lavorativo è richiesta? Che differenza esiste tra questo titolo e quello di un normale corso di computer?

Carlo Giardino

Caro Carlo,
per conseguire la Patente Europea del Computer occorre superare sette esami in un periodo di tre anni, presso centri gestiti da un ente apposito e secondo parametri validi in tutta Europa. È evidente che un simile titolo offre maggiori garanzie rispetto all'attestato di frequenza di un generico corso di informatica. Si tratta di un documento ancora molto giovane, ma già alcuni datori di lavoro lo richiedono, ed è probabile che diventerà un requisito minimo standard per tutti i lavori che hanno a che fare con l'informatica. La patente attesta comunque conoscenze informatiche molto generiche e, di per sé, non è certamente un grimaldello che apre le porte di qualsiasi lavoro.



Vi scrivo per esprimervi la mia opinione sulla "vicenda Napster". Per quanto mi riguarda, io scarico attraverso Napster brani musicali che mi piacciono, ma non al punto di spendere 40.000 lire per averli; si tratta, cioè, di brani che non avrei comunque acquistato: per lo più canzoni del passato, spesso non famose, legate a qualche ricordo. Se un CD, invece, mi piace veramente, non mi accontento certo di scaricarlo dalla Rete, ma lo compro in negozio. Non vedo quindi, almeno nel mio caso, alcuna incompatibilità fra le due forme di "acquisizione" di brani musicali. Semmai il contrario: io, appassionato della musica dei Dire Straits, ho comperato anche alcuni album da solista del loro leader Mark Knopfler; non essendone rimasto del tutto soddisfatto, mi ero ripromesso di non acquistare il suo ultimo CD, anche perché il singolo da esso estratto, ascoltato alla radio, non mi aveva convinto appieno. Attraverso Napster ho invece avuto modo di ascoltare anche altri brani dello stesso album, alcuni dei quali mi hanno ricordato il vecchio sound, che tanto apprezzavo, dei Dire Straits: il risultato è che la casa discografica, grazie a Napster, ha venduto un CD in più.

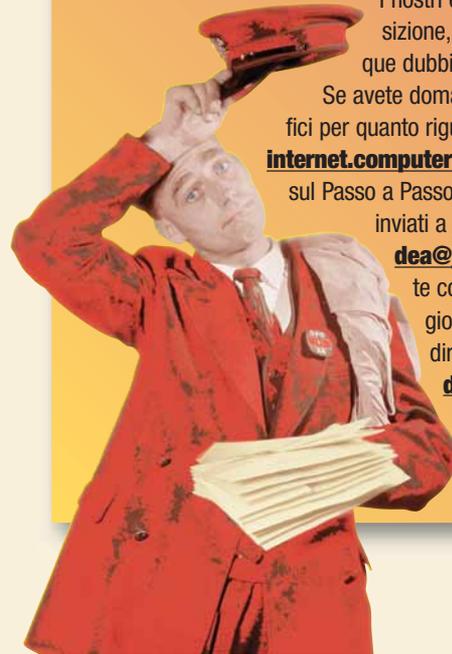
Fabio - Reggio Calabria

Se avete suggerimenti, idee, proposte, se volete soltanto segnalarci i vostri siti Internet preferiti, o, magari, quelli creati proprio da voi, potete scriverci all'indirizzo lettere.computeridea@jackson.it.

I nostri esperti sono a vostra disposizione, pronti a chiarirvi qualunque dubbio, anche di natura tecnica.

Se avete domande o suggerimenti specifici per quanto riguarda la rubrica Internet internet.computeridea@jackson.it. Quesiti sul Passo a Passo possono invece essere inviati a passopasso.computeridea@jackson.it. Se invece volete consigli e suggerimenti sui giochi potete rivolgervi all'indirizzo giochi.computeridea@jackson.it...

Computer Idea vi aspetta a braccia aperte, non solo in edicola!



In primo piano

Vi seguo fin dal primo numero e sono sconcertato quando trattate un argomento in particolare: Microsoft. Come potete continuare una così contraddittoria politica di aggressione verso questa società? Mi riferisco in particolare alla lettera del signor Giuntini che, come voi, non vuole rendersi conto che Microsoft è solo un'azienda, ed è naturale che guardi ai suoi guadagni. Bill Gates, spesso raffigurato come dittatore informatico, secondo me vi dà più fastidio per i suoi soldi che per la sua politica aziendale. Sono perplesso! Senza Microsoft la vostra rivista non esisterebbe: tutti gli articoli, se non erro, fanno riferimento a Windows, o no? In fondo, se una cosa non ci piace, possiamo semplicemente evitare di acquistarla. Se i programmi DOS non girano su Windows Me non è colpa di Bill Gates, ma dell'utente che dovrebbe tornare a usare un altro sistema operativo (tra l'altro non è vero che i vecchi programmi DOS non girano con Windows Me). In giro non c'è molto che eguagli Windows, ma non per un monopolio, è solo perché siamo stati noi a renderlo indispensabile! Diamogli il merito di essere un buon prodotto, farne a meno è una scelta individuale, non copriamoci dietro il fatto che siamo costretti a usarlo, perché mi sa di lamentela gratuita.

Lucio Rinaldi

Caro Lucio,

ti assicuriamo che la ricchezza di Bill Gates non turba i nostri sonni. Microsoft, in quanto azienda, fa il suo mestiere, che è quello di mieterne profitti. Noi però facciamo il nostro, che è quello di giornalisti, e come tali non siamo tenuti a glorificare l'esistente, bensì a evidenziare ciò che potrebbe essere migliorato. Dici che nessuno è obbligato ad acquistare prodotti Microsoft - prodotti che peraltro sono ampiamente apprezzabili - ma questo è vero solo in teoria. Tanto per fare un solo piccolissimo esempio, coloro che lavorano nell'editoria fanno in buona parte uso di Microsoft Word, e continuano a usare in pratica le stesse funzionalità che usavano dieci anni fa. Tuttavia sono costretti ogni 2-3 anni ad acquistare una nuova edizione di Word, non perché abbiano realmente bisogno delle nuove funzioni introdotte, ma solo per evitare gli insopportabili problemi di incompatibilità che si verificano quando si importa un testo composto con una versione più nuova della propria. Noi siamo convinti che simili problemi sarebbero evitabili e che Microsoft non potrebbe permettersi di farli insorgere se operasse in un regime di vera concorrenza anziché che in un "monopolio di fatto". Un monopolio conseguito, è vero, grazie alla bontà dei suoi prodotti e delle sue strategie, ma anche attraverso tecniche sulle quali la giustizia americana ha trovato perlomeno "da ridere". Noi non conduciamo alcuna guerra nei confronti di Microsoft. Tutt'altro. Noi garantiamo un'informazione ampia, tempestiva e, riteniamo, del tutto imparziale riguardo ai suoi prodotti, di cui siamo felici utenti e che spessissimo non esitiamo a consigliare ai nostri lettori, come avrai visto leggendo Computer Idea. Ci riserviamo però il diritto di auspicare per il futuro un maggiore sviluppo della concorrenza in ogni campo dell'informatica, come pure quello di pubblicare le opinioni dei lettori critici, e quelle di coloro che, come te, apprezzano incondizionatamente lo status quo. Quanto a Windows Me, è un fatto puro e semplice che Microsoft non garantisca il funzionamento dei programmi che girano sotto MS-DOS, anche se siamo d'accordo sul fatto che, prima di correre a installare il nuovo sistema operativo solo perché è appena uscito, gli utenti dovrebbero valutare bene i rischi dell'operazione e la sua effettiva utilità.

Caro Fabio,

ci fa piacere che la tua lettera confermi quanto sostenevamo qualche numero fa: lo scambio di musica on-line non si risolve in una perdita secca per le case discografiche, ma incrementa il consumo musicale e funge da veicolo pubblicitario. Lo sanno bene, del resto, molti di

quei musicisti anche famosissimi i cui brani hanno "misteriosamente" cominciato a circolare su Napster qualche giorno prima dell'uscita su disco. È recente la notizia che Napster ha stretto un accordo con la BMG, una delle più grandi case discografiche mondiali, e si appresta a diventare un servizio a paga-

mento e a versare alla BMG una parte degli utili guadagnati. Potrebbe essere uno sviluppo positivo, ma per pronunciarci aspettiamo di conoscere i termini dell'accordo. Tenete d'occhio le nostre pagine per conoscere le novità.

Potete contattare il nostro **Servizio Informazioni Lettori** al numero 039-838280, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18, o all'indirizzo di posta elettronica computeridea@tele-professional.it

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete invece rivolgervi al numero 039-206860.



Tanto, gratis, e subito

La diffusione di Internet ha permesso alle aziende informatiche di realizzare un sogno che tenevano da tempo nei loro cassetti: quello di poter entrare in contatto con il singolo cliente, senza bisogno di intermediari. Da qui a far nascere l'idea di distribuire il software direttamente tramite la Rete, il passo è stato breve. Poter far assaporare i propri prodotti alla clientela prima di perfezionare l'acquisto, significa farsi conoscere rapidamente e permettere all'utente di verificare l'effettiva utilità del software prima di metter mano al portafoglio. Se a questo si aggiunge magari l'offerta di un programma del tutto gratuito di tanto in tanto, l'effetto sulla clientela è assicurato. Tutti contenti, dunque. E invece no. Il fatto che chiunque possa distribuire il proprio software tramite la Rete, unitamente al fatto che di programmatori al mondo ce ne sono davvero tanti, ha trasformato rapidamente Internet in un bazar di proporzioni planetarie: decine di migliaia di piccoli sviluppatori che offrono milioni di piccoli programmi. "Shareware", "freeware"... Nell'affastellarsi di proposte, proprio come in un chiassoso e pittoresco "suk" arabo, è diventato praticamente impossibile distinguere la farina dalla crusca. Non sarebbe un grande problema, se non fosse che, quasi per caso, qualche cliente più attento degli altri scopre che buona parte della merce in esposizione è avariata, quando addirittura non porta con sé "ospiti indesiderati". A chi non è capitato di vedersi bloccare il PC da quel "programmino gratuito che mi ha consigliato un mio amico?". La Rete è una grande opportunità. E, come tutte le opportunità, da una parte giustamente ci esalta, mentre dall'altra ingenera in tutti noi un po' d'angoscia perché, proprio come la libertà, ci mette di fronte alla necessità di scegliere. Così come bisogna sapere filtrare l'informazione dal rumore, è indispensabile imparare a distinguere il necessario dal superfluo, l'utile dal dannoso. Non lasciate che il "tanto, gratis e subito" vi tragga in inganno. D'altronde, fareste una scorpacciata di bacche rosse trovate in un bosco solo perché sono gratis?

Andrea Maselli
andrea.maselli@jackson.it

Dal topo... al gatto

(USA) - Ha la forma di un gatto pronto a scattare, dimensioni simili a quelle di un classico mouse, ma non s'appresta a dare la caccia, sulle nostre scrivanie, al tradizionale sistema di puntamento, il mouse, bensì ad affiancarlo, regalando una nuova funzionalità all'uso del nostro Personal Computer. Si chiama CueCat, è prodotto dalla Digital Convergence Corporation ed è acquistabile online all'indirizzo <http://www.crq.com> ed è in pratica un lettore di codici a barre. Qual è dunque

la novità?

Leggendo i codici impressi secondo un particolare standard su svariati prodotti, il CueCat è in grado di riconoscere il prodotto, di lanciare il browser e di collegarsi immediatamente al sito Web ufficiale a questo corrispondente. In pratica il piccolo gattino da scrivania è capace di fare infallibilmente, quanto decine di motori di ricerca su Internet ancora stentano a realizzare.



TOP TEN PIÙ CLICCATI

1 **iOL**
ITALIA ONLINE
www.iol.it 2.433.707*

2 **virgilio**
www.virgilio.it 2.386.513*

3 **microsoft.com**
Home
www.microsoft.com 2.098.655* +1

4 **TISCALI NET**
www.tiscalinet.it 1.975.426* -1

5 **Jumpy**
www.jumpy.it 1.927.094* +11

6 **tin.it**
TELECOM ITALIA NET
www.tin.it 1.632.413* -1

7 **msn**
www.msn.com 1.540.486* -1

8 **KataWeb**
www.kataweb.it 1.399.306* -1

9 **YAHOO!**
www.yahoo.it** 1.246.036* +1

10 **GeoCities**
www.geocities.com 1.163.499* -1

**senza Yahoo.com che registra 1.247.051 contatti
Classifica per dominio calcolata su un campione di utenza family.
Fonte: Nielsen/NetRatings *Audience: numero di visitatori mensili (settembre)

Madonna e il suo dominio

NEW YORK (Usa) - È ormai noto a tutti che la registrazione di un dominio Internet, è un atto semplice e immediato quanto l'acquisto di un pacchetto di caramelle. Tanta semplicità, però, ha causato in questi anni parecchi problemi, specialmente a personaggi famosi che, magari non immediatamente consci dell'importanza di Internet, si sono visti privati dei nomi di dominio più importanti (quelli loro omonimi con estensioni .com e .net). L'ultimo personaggio in ordine di tempo ad avere riscattato il suo dominio è Madonna. Nel caso della cantante italo-americana, il dominio www.madonna.com era stato acquistato da un certo Dan Parisi, che si vede ora costretto a restituirlo dopo le azioni legali intentate dalla regina del pop, che siamo certi, non tarderà ad estendere il suo impero fatto di immagine musica e cinema, anche sulla Grande Rete.



> Giga in tasca

NEW YORK (Usa) - Nell'era in cui i masterizzatori di CR-ROM volano a incredibili velocità e si acquistano a prezzi sempre più esigui, si pensa ai DVD come la prossima nuova frontiera per la memorizzazione dei dati, magari in una futura versione riscrivibile a doppio strato e doppia faccia da 17 Gb. Come spesso accade la realtà già supera ogni più rosea previsione e un lampante esempio in tal senso viene dai supporti FMD sviluppati da Constellation 3D, (<http://www.constellation3D.com>): si tratta di dischi con dimensioni comparabili a quelle di un normale CD, ma capaci di memorizzare l'incredibile quantità di

100 Gb di dati. Esiste anche una versione, miniaturizzata, dei supporti FMD, pensata per player MP3, macchine fotografiche digitali e tecnologie similari, capace di memorizzare "solo" 5 Gb! Chi volesse già recarsi in un negozio ad acquistare queste meraviglie dovrà attendere ancora un po' perché, sebbene concreti, questi supporti sono ancora in fase di sperimentazione.



Il Dreamcast col PC



TOKYO (Gia) - Mentre la Playstation 2 è sbarcata anche nel mercato italiano, cominciano a circolare voci

incontrollate che vedrebbero la rivale Sega al lavoro sul progetto di una scheda d'espansione che consentirebbe di giocare ai titoli Dreamcast anche su PC. Un'integrazione del genere allargherebbe incredibilmente l'area di utilizzo dei prodotti della console Sega, mettendoli direttamente in concorrenza con quelli per PC e oscurando così i titoli Sony. Operazioni del genere già tentate in precedenza, come la scheda acceleratrice 3D Saturn compatibili, si sono rivelate dei fiaschi commerciali, che sia la volta buona?

Il personal communicator di Motorola

CHICAGO (Usa) - Motorola, uno dei colossi statunitensi dell'elettronica e della produzione di apparecchi per telefonia mobile, ha svelato i suoi prossimi progetti nell'ottica della convergenza fra Personal Computer e comunicazioni mobili: primo protagonista di questa nuova tendenza firmato da Motorola è il V100 Personal Communicator, un gioiello di elettronica che incorpora molte delle funzionalità di un PC e di un

telefono cellulare, offrendo un oggetto capace di navigare in Internet, di spedire e-mail, ma anche SMS e di trasformarsi, all'occorrenza, in un registratore digitale per brevi annotazioni vocali. La serie V100 debutterà sul mercato nei primi mesi del 2001, e per il momento sono previste due colorazioni molto aggressive, verde acqua e blu.



> Inedito di Kerouac sul Web

NEW YORK (Usa) - Il padre delle Beat Generation, Jack Kerouac, s'appresta, suo malgrado, a debuttare con una novella inedita dapprima in formato digitale, come E-book scaricabile da Internet e, solo successivamente in forma tradizionale, su carta stampata. Il racconto, intitolato Orpheus, (largamente autobiografico), è disponibile sul sito del nuovo editore elettronico LiveReads.com, (<http://www.livereads.com>), a partire dal 20 novembre e non sarà fruibile solo come semplice testo, ma anche in un particolare formato ipertestuale e multimediale. L'iniziativa è stata promossa dagli eredi di Kerouac detentori dei diritti sul suo patrimonio letterario.



Sex & Chip

READING (Gbr) - La scoperta del ricercatore inglese Kevin Warwick aprirebbe nuove frontiere alla "corrispondenza di amorosi sensi". Il chip progettato da Warwick, infatti, permetterebbe a due persone collegate via Internet di trasmettersi

emozioni, come gioia, dolore, paura e anche piacere. Il condizionale usato è più che mai dovuto, ma Warwick ha dichiarato con convinzione che è già possibile impiantare sotto pelle questo chip a due persone e poi metterle in comunicazione "d'emozioni" attraverso due PC collegati in Rete. In attesa di conferme, si stanno scatenando le fantasie di quanti sognano momenti di sesso a distanza...



Tariffe da tifoso

MILANO - Dopo la notizia di qualche numero fa, diamo qualche particolare in più sull'originale proposta telefonica di Milancom, sodalizio tra Lombardiacom e la società rosso-nera. "Le novità sono molte - ha spiegato a Computer Idea Paolo Bonifati direttore marketing di Lombardiacom - innanzitutto si tratta del primo accordo tra un operatore di servizi e una società calcistica, in secondo luogo, nella babele di prezzi e tariffe presenti sul mercato, proponiamo un approccio diverso: non comunichiamo prezzi, ma garantiamo un risparmio del 20% rispetto all'abbonamento B di Telecom Italia. Si tratta di un approccio diverso, anche un po'



giocoso, come dimostrano altre caratteristiche dell'offerta Milancom, tipo 'Premio partita', regaliamo cioè a ogni partita del Milan 3.000 lire a ciascun cliente, (vista la media punti del Milan si tratta di 45.000 lire l'anno)". Milancom è operativa per adesso solo in Lombardia, ma dall'inizio dell'anno prossimo lo sarà su tutto il territorio nazionale.

attualità > novità / curiosità

AgusTv all'ONU

NEW YORK (Usa) - Agus Tv, come unica azienda italiana insieme a Rai e gruppo Mediaset, ha partecipato lo scorso 17 novembre al 5° forum Mondiale dell'Informazione Radio televisiva organizzato presso la sede delle Nazioni Unite. Agus, (www.agus.it), è la prima TV digitale via cavo in Italia, e trasmette dal 6 marzo. Al forum, dedicato all'avvento delle nuove tecnologie digitali e alla convergenza tra media, Agus ha rappresentato l'innovazione nell'ambito delle news giornalistiche. Computer Idea non può che congratularsi con Anna Bicego, (nella foto), amministratore delegato del gruppo



SETCOM, e con l'editore Francesco Gori, che hanno rappresentato oltre all'AgusTv, anche il nostro Paese, poco spesso all'avanguardia quando si parla di Web e nuove tecnologie.

La carta d'identità elettronica

ROMA - Il Ministero dell'Interno prosegue nel cammino verso il lancio della nuova Carta d'Identità Elettronica, che in un futuro non troppo lontano sostituirà il documento cartaceo presente in tutti i nostri portafogli e ci doterà di una carta a microchip, (simile



> Gli X-Men al cellulare

MILANO - Parallelamente al lancio cinematografico italiano della pellicola sui super-eroi dei fumetti Marvel, gli "X-Men", Telecom Italia Mobile ha presentato un videogioco ispirato al film per il grande schermo, fruibile attraverso un semplice telefono mobile dotato di tecnologia WAP.

Il gioco, intitolato "X-Men The Mobile Game", è stato realizzato in collaborazione con Riot-e e 20th Century Fox ed è entrato a far parte dei servizi I-Tim. Più in



generale il mercato dei videogiochi WAP sembra vivere un momento di grande fermento: Ubi Soft, attraverso al sua controllata LudiWAP, ha annunciato una versione WAP dell'avventura grafica "A Sangue Freddo", uscita da poco su PC e da qualche mese su PlayStation. Anche Eidos Interactive ha manifestato l'intenzione di portare il suo brand "Gangsters" sui telefoni cellulari aderenti al Wireless Application Protocol. Intanto divertiti con gli X-Men.

Napster torna tra i buoni?

BERLINO (Ger) - Il colosso dell'editoria tedesco Bertelsmann, titolare della nota etichetta discografica BMG, ha lanciato un salvagente a Napster, società americana detentrica dell'omonimo sito e software, capace di mettere a disposizione del popolo delle Rete uno scambio gratuito di file MP3: Napster per questo è stata accusata di essere il responsabile di violazione del diritto d'autore. Bertelsmann ha deciso di finanziare Napster con una cifra prossima ai 110 miliardi di lire, perché diventi uno strumento di scambio di file musicali regolato da abbonamento mensile.

Al finanziamento sembra corrisponda l'opzione sul 58% delle azioni di Napster. Secondo indiscrezioni pare proprio che Bertelsmann si sia impossessato di Napster e sia intenzionato a trasformarlo nel braccio operativo on-line della BMG. Vi forniremo ulteriori dettagli non appena possibile,

lasciateci solo esprimere i nostri dubbi sul successo che potrà

ancora riscuotere Napster, trasformato in un servizio a pagamento.

Un virus che si auto-aggiorna?

MOSCA (Rus) - L'allarme è partito dai Kaspersky Lab, società russa attiva nel monitoraggio dei nuovi Virus Informatici, e si è diffuso velocemente in tutto il mondo: l'imputato si chiama "Sonic", proprio come il noto protagonista dei videogiochi della società nipponica SEGA, (produttrice del Dreamcast, la console temibilissima rivale della PlayStation 2), ma non è un gioco, bensì un virus informatico che, come i suoi noti cugini Melissa e "I Love You", è capace di trasmettersi via Internet. Come se ciò non bastasse, il virus tramite un complicato meccanismo, è in grado di aggiornarsi automaticamente e di adattarsi quindi al meglio alle potenziali contromisure antivirus. Oltre al danno potenziale, che eventualmente registreremo nelle prossime news, immaginiamo con quale disappunto SEGA abbia accolto la notizia che un nome a lei tanto caro sia stato scelto per battezzare un nuovo e terribile virus informatico.



alle tessere Bancomat più avanzate), che aprirà al cittadino la possibilità di fruire di un gran numero di servizi automatizzati presso i Comuni e gli Enti Locali.

Per accelerare l'iter di questo progetto il ministero dell'Interno si è avvalso della collaborazione delle tre Associazioni Nazionali dell'Information Technology (Anasin, Assinform e Assintel) che di recente hanno presentato le specifiche funzionali per la futura Carta d'Identità Elettronica. Fra i vantaggi dell'informatizzazione del classico "cartoncino", spicca l'assoluta impossibilità di contraffare il documento d'identità.



Vediamoci chiaro

vediamoci chiaro
 > **emulatori**



A volte ritornano

di Matteo Camisasca e Simone Soletta

**Sega MegaDrive, Commodore 64,
 e i vecchi cabinati da bar...**
*un universo d'altri tempi che oggi,
 tra tanti problemi legali, torna a vivere
 sul vostro computer grazie
 agli "emulatori"...*

Sega, Atari, Amiga, Nintendo, Playstation, sono nomi di console, vecchie e nuove, e di "home-computer", che per lo più costituiscono dei pregevoli "pezzi di modernariato", spesso dimenticati nelle cantine o nei solai. Quello che sembrava un universo oramai superato e affidato soltanto alla memoria dei più nostalgici pionieri dell'informatica, sta invece tornando in auge grazie ai cosiddetti software di emulazione, programmi che permettono di far rivivere sul

proprio moderno PC i giochi più classici, quelli dei “bei tempi andati” per intenderci, indipendentemente dalla piattaforma per la quale erano stati progettati in origine. Quella che vi offriamo nelle pagine che seguono è una panoramica dei più noti emulatori di console e home computer, con la promessa che torneremo sull'argomento, spiegandovi, nel dettaglio, il funzionamento dei singoli software più noti. Per adesso, vi invitiamo a partecipare con noi a un nostalgico viaggio a ritroso nel tempo...

Il fascino del “retrogaming”

La potenza dei PC, al giorno d'oggi, è tale da permettere di emulare in maniera pressoché perfetta tutte le macchine del passato. Che si tratti di console “vetuste” o degli home computer dei ruggenti anni '80, ogni persona interessata al fenomeno dell'emulazione può facilmente trovare in Rete tutto ciò che gli occorre per un divertente tuffo nel passato. Se siete tra quelli che, all'epoca, avrebbero voluto possedere tutti gli

home computer e tutte le console esistenti, oggi potete finalmente rifarvi. Non solo. Grazie a uno specifico software di emulazione che ha spopolato in tutto il mondo (il MAME) potete far girare sul vostro computer a costo zero praticamente tutti i vecchi giochi “da bar”, quelli cioè contenuti nei classici “cassoni” che ancora oggi si trovano in tanti locali e in tutte le sale giochi. È da qui che comincia dunque il nostro viaggio nell'universo degli emulatori di macchine del passato: allacciate le cinture, nei prossimi box un po' di nostalgia potrebbe far breccia nei vostri cuori... Purtroppo non basterebbe un numero intero di Computer Idea per parlare di tutti gli emulatori, di tutte le macchine che oggi possono rivivere sui nostri monitor. Ci scusiamo in partenza se il nostro viaggio salterà tappe come quelle corrispondenti al TI-99, al Commodore 16, al Plus 4, e all'Apple II, vero e proprio banco di prova e maestro per tantissimi utenti professionali dei nostri giorni. Anche per quanto riguarda le console, lo spazio ci costringe a sorvolare sul

> La battaglia delle ROM

Un emulatore è un programma che si occupa di ricreare, all'interno del PC, l'ambiente adatto per far girare programmi originariamente sviluppati per un'altra macchina. Ma i programmi da far girare dove si trovano? Sono reperibili, anche con una certa facilità, proprio sui vari siti Internet dedicati agli emulatori. Si definiscono comunemente “ROM”, visto che sono la copia perfetta, (detta anche “immagine”), dei dati presenti sulle memorie di sola lettura (appunto le ROM, Reading Only Memory) che originariamente equipaggiavano le cartucce e le schede delle vecchie macchine da videogioco. Sotto il profilo legale, però, non tutti i giochi e i programmi possono essere utilizzati liberamente perché ancora protetti dal copyright. Su tutti questi siti, infatti, viene espressamente indicato che soltanto coloro che possiedono la cartuccia o il dischetto originale del gioco o del programma possono utilizzarne la “ROM” all'interno di un emulatore installato sul proprio PC. Se questa avvertenza è pienamente comprensibile per quanto riguarda gli emulatori di computer e console recente (si ricadrebbe nella fattispecie della pirateria e dell'infrazione della normativa a tutela del diritto d'autore), lo è un po' meno per quei giochi che oramai sono privi di qualunque possibile sfruttamento commerciale. È il caso di titoli sviluppati per console che non solo non sono più in commercio da decenni, ma sono pressoché introvabili anche nel mercato dell'usato. Il dibattito sulla legalità o meno dell'uso di questi vecchi videogiochi è al centro di un ampio dibattito, ma non sono poche le software house che hanno rinunciato a ogni diritto di sfruttamento commerciale sui loro prodotti più vecchi e “gloriosi”, rendendoli liberamente scaricabili da chiunque desideri utilizzarli con un emulatore.

PC Engine, il Lynx e tante altre meraviglie tecnologiche del passato. Magari, un domani, potremo esaminare, in dettaglio, anche questi antichi gioielli.

segue a pag.16

> La sala giochi nel PC di casa

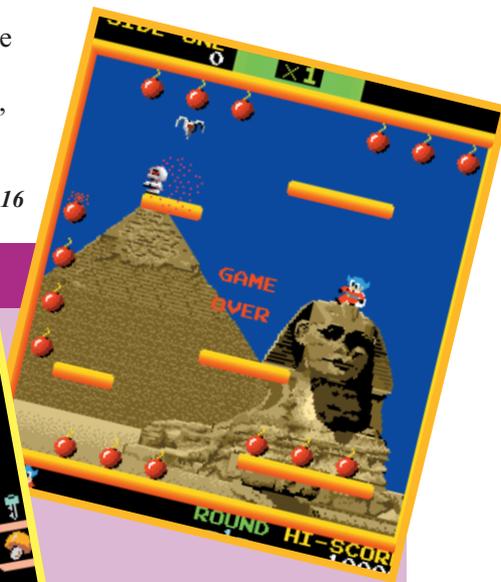
MAME è l'acronimo per Multiple Arcade Machine Emulator, ovvero, Emulatore Multiplo di Macchine da Sala Giochi.

Sinceramente, quante volte avete sognato di poter avere in casa i cabinati “storici” degli anni d'oro dei videogiochi? I PC e le console di oggi sono talmente potenti e sofisticate da superare per spettacolarità persino i videogiochi che si trovano nelle apposite sale; al punto che oggi ci si reca in questi locali solo per usufruire di prodotti davvero particolari, magari per una partita in otto a Sega Rally 2.

Ma in passato le cose stavano diversamente: anche i più fortunati possessori dei più “potenti” home computer non potevano che restare a bocca aperta di fronte ai giochi che facevano capolino dai cabinati “mangia-gettoni” da sala.

MAME è riuscito nella straordinaria impresa di fornire una base comune per i giochi da sala degli anni '80 e così, grazie al suo ideatore, l'italianissimo Nicola Salmoria, oggi possiamo goderci a casa classici assoluti come Gyruss, Ghosts'n'Goblins, 1942 e centinaia di altri “sempreverdi” della storia mondiale dei videogiochi. L'emulazione è semplicemente perfetta, (il che, data la potenza delle macchine attuali, è anche comprensibile), e vengono supportati joystick e joypad per un'esperienza di retrogaming ancora più entusiasmante.

Link Utili: <http://www.mame.net/>



vediamoci chiaro > emulatori

> Amiga: un computer per nostalgici e non...

Da molti considerato come l'antesignano del computer ai quali siamo abituati oggi, l'Amiga Commodore viene ancora utilizzato da miriadi di utenti, in fervente attesa di uno sviluppo del progetto da parte dei proprietari del marchio. Esistono molti emulatori di Amiga per PC e la difficoltà più grande è reperire i dischetti di avvio che, ovviamente, sono protetti da copyright. È possibile ottenerli dai vecchi dischi Amiga seguendo una procedura non esattamente accessibile a tutti, oppure acquistare il pacchetto Amiga Forever prodotto da Cloanto che contiene tutto il necessario per permettere l'emulazione di Amiga sul nostro PC. Tra i più acclamati emulatori Amiga per PC troviamo il UAE che, dietro il poco rassicurante nome di Unusable Amiga Emulator (Emulatore Amiga inutilizzabile, nome che si è guadagnato a causa delle prime versioni del programma, veramente difficili da configurare) risulta invece oggi un ottimo programma. Esiste sia in versione DOS che Windows e non è affatto difficile da usare. Garantisce peraltro una buona compatibilità con il software Amiga anche se, come tutti gli emulatori, ha la necessità di essere configurato con attenzione per funzionare al meglio. WinUAE è l'emulatore inserito nel pacchetto Amiga Forever di Cloanto. Un altro emulatore Amiga è il Fellow, più veloce ma con qualche problema di compatibilità in più. Gira in ambiente DOS e può utilizzare anche gli stessi formati di file di UAE per quanto riguarda la gestione di dischi fissi virtuali e immagini ROM. Ne è stata realizzata una versione anche per Windows.



Link Utili:

UAE: <http://www.freiburg.linux.de/~uae/>

Fellow: http://fellow.sourceforge.net/main/i_index.html

Cloanto (Amiga Forever): <http://www.cloanto.com/amiga/forever/>



> Il regno delle console "a 8 bit"

Il Sega Master System non è stata una console fortunata: uscita immediatamente dopo il Nintendo Entertainment System (NES), la console Sega ha pagato salato alcuni errori di marketing e commercializzazione, specialmente nell'importantissimo mercato statunitense. In Europa le cose sono andate un po' meglio, specialmente quando Sega ha introdotto il Master System II, più economico, e alcuni giochi di buon livello, come Sonic The Hedgehog. Uno dei grandi problemi del Master System, inoltre, era legato alla politica applicata dalla Nintendo alle software house che producevano videogiochi per la propria console. Forte della propria posizione leader sul mercato USA (ne occupava circa il 90%), Nintendo impediva agli sviluppatori, che volevano sviluppare giochi per il NES, di produrre titoli per altre console. Questo non ha comunque impedito al Master System di potersi fregiare di giochi "cult" come Phantasy Star e Golden Axe Warrior...

Il miglior emulatore in circolazione per il Master System si chiama Message e gira in ambiente DOS. Il NES, come già detto, aveva invece dalla



sua un parco titoli di prim'ordine e una diffusione capillare, tanto da essere ancora oggi la "macchina da gioco" più venduta di sempre, potendo vantare un parco macchine di oltre 60 milioni di unità. Per l'epoca, la grafica del NES era considerata un miracolo di definizione e

la console Nintendo portava per la prima volta nelle case degli appassionati una marea di accessori. Meritano di essere ricordati la pistola (la Zapper), un multi-tap (periferica per moltiplicare le porte della console, permettendo di giocare contemporaneamente a più di due persone) e il Power Glove, uno strano guanto di scarsa utilità che stimolò però la fantasia degli utilizzatori. Sulla piattaforma NES hanno visto la luce giochi come Zelda e Final Fantasy, per fare due nomi illustri, oltre che il mitico idraulico Mario, vera "icona" del mondo dei videogiochi. Gli emulatori di questa fantastica console sono molti: il più affidabile è NESTicle, che gira preferibilmente da finestra DOS.



Link Utili:

Message: <http://www.enterspace.org/world/message.htm>

Nintendo Land: <http://www.nintendoland.com/>

NESticle: <http://www.classicgaming.com/vault/neseemu/nestcXXX.zip>

vediamoci chiaro > emulatori

> Le console a "16 bit"

Il **Mega Drive** (o, come era chiamato negli Stati Uniti, il Genesis) è stata una delle prime macchine a mostrare quanto fedeli potessero essere le conversioni casalinghe dei giochi da sala, se si disponeva in casa di un hardware sufficientemente potente. Il Mega Drive ha retto bene il confronto con il più potente Super Nintendo e, solo verso la fine del suo ciclo di vita, ha intrapreso delle strade discutibili, dando vita a dispositivi come il Mega CD e il 32X, tentativi disperati di una ormai annaspante Sega di rinnovare le capacità di una console in netto declino. Gli emulatori migliori per il Mega Drive sono il Genecyst e il Kgen98. Entrambi girano in ambiente DOS.

Il **Super Nintendo**, costituisce la naturale evoluzione del NES: in pratica, la console più popolare diventava ancora più potente e il successo di pubblico

Link Utili:

Genecyst: <http://www.classicgaming.com/vault/genemu/gcyst032.zip>

Kgen98: <http://www.classicgaming.com/vault/genemu/kgen9804.zip>

Snes9x: <http://www.emuita.it/ftp/snes/s9x1.31.exe>



fu incredibile, con oltre 46 milioni di console vendute, arginando perfino il successo del Mega Drive, tecnicamente più valido. Del

resto è su Super Nintendo che è stato possibile realizzare capolavori come International Superstars Soccer, Super Mario World, Mario Kart, Aladdin e conversioni accurate come quelle della serie Street Fighter.

Ancora oggi sulla breccia, il Super Nintendo può essere emulato grazie a Snes9x, un emulatore che gira comodamente in ambiente Windows e che, per funzionare, non richiede altro che la ROM del gioco corrispondente.

> Gli albori del videogioco

I giochi prodotti per le prime console, visti al giorno d'oggi, fanno sicuramente sorridere. Però è incredibile il fascino che ancora oggi possono vantare giochi come Pitfall per Atari, Advanced Dungeons & Dragons per Intellivision o Smurfs per Colecovision. Scaricare un emulatore per una di queste console equivale a scoprire le vere e proprie radici di questa passione: abituati ai milioni di poligoni disegnati in tempo reale dei giorni nostri è talvolta salutare fermarsi e guardare il passato. Gli emulatori più diffusi sono Stella (per Atari), molto semplice da usare e Virtual ColecoVision per l'omonima console, anche questo estremamente intuitivo. Entrambi girano sotto Windows. Per Intellivision, esiste un emulatore che al loro interno contiene già le ROM di alcuni giochi: si chiama Intellipack e può liberamente essere scaricato dalla Rete, e comprende però solo 10 giochi. Esiste invece una versione commerciale dello stesso emulatore, chiamato Intellivision Lives!, che contiene 50 giochi e, in una particolare confezione, anche un cavo per collegare il PC alla "porta cartuccia" della console per giocare con le ROM sulla console originale.

**Link Utili:**

Stella: <http://www4.ncsu.edu:8030/~bwmott/2600/>

Virtual ColecoVision: <http://www.classicgaming.com/vcolec/>

Intellipack: <http://www.makingit.com/intellivision/>

Intellivision Lives!: <http://www.makingit.com/bluesky/store/index.shtml>

> Gli "home computer"



I tempi degli home computer sono la preistoria della moderna tecnologia informatica.

Lunghissimi listati da battere, salvataggi su unità a nastro lente, giochi e applicativi che, già allora, sembravano proiettarci in scenari fantastici. Il primo computer "per la casa" fu il Vic 20, macchina "adulta" grazie alle

dimensioni, alle possibilità di espansione e alla tastiera "professionale" (almeno per quei tempi). E il Commodore 64? Beh, è stato "il" computer per anni. Potentissimo, espandibile, praticamente tutti i migliori programmatori di oggi si sono fatti le ossa tra le righe di codice di questa fantastica macchina. Con i soldi, necessari allora, per comprare un Commodore 64, oggi si potrebbe acquistare un PC velocissimo, soprattutto se consideriamo che per dotare il C=64 di un lettore di dischetti occorre quasi raddoppiare l'esborso. In mezzo a questi due titani, si barcamenava lo Spectrum, creazione del geniale Sir Clive Sinclair: un computer basato su una grande CPU - ma con limiti video e audio assurdi - che è riuscito a sopravvivere anche dopo il fallimento del suo creatore, perso dietro a progetti di fantomatici scooter elettrici. Emulatori? Ce ne sono per tutti i gusti. Si parte con il CSS 64, emulatore del computer di casa Commodore. Esiste in varie versioni, sia per DOS che Windows, e fa girare alla grande programmi e giochi programmati per questa favolosa macchina.

Il fratellino Vic 20, invece, non vanta molti emulatori, giusto qualche progetto isolato, come Pfau Zeh, tanto ben funzionante da scoraggiare lo sviluppo di altri emulatori. Esiste inoltre Vice, emulatore di tutte le macchine Commodore, Amiga escluso, che funziona davvero bene. Per Spectrum esistono diversi emulatori: uno dei migliori è comunque ZX32 (per Windows), funziona bene e supporta anche le ROM per lo Spectrum 128.

Link Utili:

CSS64: <http://www.fatal-design.com/ccs64/>

Pfau Zeh: <http://www.classicgaming.com/pfauzeh/>

Vice: <http://www.cs.cmu.edu/~dsladic/vice/vice.html>

ZX32: <http://www.geocities.com/SiliconValley/Bay/9932/>



vediamoci chiaro > emulatori

Gli emulatori di console moderne

Se un tempo il fenomeno dell'emulazione era mosso principalmente da questioni di abilità informatica e dalla passione per i vecchi sistemi ormai introvabili e soggetti al rischio "estinzione", da qualche anno a questa parte si assiste a un evento del tutto nuovo, in cui la sfida tecnologica sempre più spinta si coniuga a tratti con la chiara intenzione di "fare business" con il software di emulazione. Il calcio d'inizio di questa nuova generazione di emulatori è stato dato da Connectix, una società nota nel settore informatico per le sue soluzioni software che consentono di poter utilizzare l'ambiente Windows su computer Mac. Con la Virtual Game Station, Connectix si è proposta di allargare il parco giochi di Mac e PC, permettendo di far girare su questi computer gran parte dei giochi sviluppati per Sony PlayStation, console che ha conseguito, in questi ultimi anni, un successo di proporzioni gigantesche. L'aver "pestato i piedi" a Sony ha fatto guadagnare immediatamente a Connectix una sfilza di beghe legali: il colosso nipponico dell'elettronica di consumo, infatti, ha accusato Connectix di violare i brevetti della sua console a 32 bit. Come si può capire leggendo fra le righe, gli emulatori di console moderne non vengono accusati di essere di stimolo alla pirateria (se si eccettua l'UltraHLE), dal momento che non utilizzano ROM copiate, bensì i soli supporti originali usati per la PlayStation. Gli attacchi legali sono invece concentrati sulle questioni di hardware, paternità intellettuale dei chip e brevetti dei circuiti. Sulla stessa scia di Connectix si è mossa Bleem Inc., con il suo emulatore di PlayStation chiamato appunto Bleem! Attualmente utilizzabile solo su PC, (ma presto disponibile

anche per Dreamcast, la console di Sega, acerrima rivale di Sony nel settore dell'intrattenimento elettronico casalingo), Bleem! ha aperto nuovi, incredibili e, fino a ieri, imprevedibili scenari di "interoperabilità" fra piattaforme di gioco, tradizionalmente chiuse e commercialmente concorrenti. E naturalmente anche i legali di Bleem Inc. festeggiano per il super-lavoro dovuto alle cause che Sony ha fatto grandinare sulla piccola società americana... Nel complesso, sia sul fronte Connectix, sia sul fronte Bleem! le azioni legali sono ancora nel pieno del loro svolgimento, ma bisogna rilevare che le prime battaglie hanno visto alcune sentenze, tendenzialmente concordi, a sfavore di Sony e a favore della "libertà creativa" degli sviluppatori dei software di emulazione. La battaglia comunque è apertissima con ribaltamenti di fronte e colpi di scena assai probabili. L'ultimo caso che citiamo è quello dell'UltraHLE: questo emulatore di Nintendo 64 non è un prodotto commerciale, ma è inserito in questo articolo perché rappresenta, più di ogni altro la sfida a ogni limite tecnologico. Per comprendere quanto è incredibile questo progetto basti pensare che se ne cominciò a parlare in tempi, nei quali l'idea di emulare una console complessa con un'architettura a 64 bit, come appunto il Nintendo 64, appariva il frutto di fervida immaginazione. Il team di sviluppo di UltraHLE è riuscito a stupire e a mettere a tacere tutti, confezionando un prodotto che emula perfettamente le funzionalità di un Nintendo 64. Se vi capiterà di utilizzarlo, vedendo capolavori come Mario 64 o Zelda girare sul vostro PC, resterete a bocca aperta... Come accennato UltraHLE soffre anche del problema delle ROM, (rimane impossibile inserire in un PC una cartuccia per N64), uso e detenzione delle quali rimane - è bene



sottolinearlo - illegale. Prima di analizzare i singoli emulatori di console moderne, è bene accennare qualcosa sulla fruibilità di questi prodotti. Prendendo spunto proprio da UltraHLE, se è vero che è da menzionare l'estrema abilità tecnica degli sviluppatori, con altrettanta forza occorre sottolineare, oltre alle questioni legali, che giocare a Mario 64 o a Zelda, senza il feeling dato dall'unico e inimitabile gamepad a tridente del Nintendo 64, non è la stessa cosa. Per questo un'emulatore di console moderna andrebbe in realtà considerato semplicemente come un assaggio, che potrebbe spinger poi l'utente ad acquistare la console vera e propria: giocare con una console è un'esperienza inimitabile,

anche quando l'emulatore riesce a far girare il gioco meglio di quanto non sappia fare, sotto un profilo puramente tecnico, la piattaforma originale. Da questa considerazione, oltre che gli aspetti legali già citati, nascono le perplessità riguardanti l'uso di prodotti che non sono affatto gratuiti e si debbono confrontare

> La PlayStation nel Pc - Parte Prima:

L'approccio commerciale delle Virtual Game Station è evidente fin dal primo impatto: il software, diversamente da quasi tutti gli altri emulatori, viene distribuito secondo i canali tradizionali, (in Italia da Questar) e costa ben 124.000 lire. Terminato il processo d'installazione, sarà sufficiente inserire un CD di gioco PlayStation nel lettore del PC perché questo venga eseguito dalla Virtual Game Station. L'approccio della VGS, dunque, è assolutamente immediato: tutto è stato pensato per l'utente inesperto, al quale, al massimo, viene richiesto d'impostare il file per la Memory Card virtuale e di configurare il "gamepad simulato" (ossia il controller tipico della PlayStation). Quando tutto fila liscio, si ha realmente l'impressione di avere una PlayStation nascosta da qualche parte dentro al PC. Anzi, la resa

Gioco sospeso
Premere Esc per riprendere

**Connectix
Virtual
Game
Station**

Link Utili:

Questar: <http://www.questar.it>

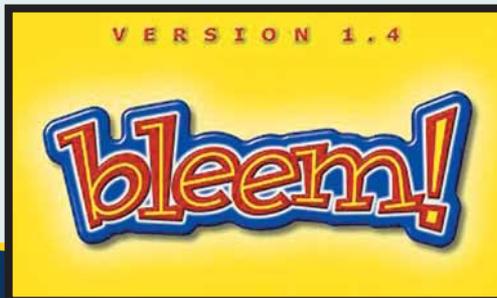
Virtual Game Station: <http://www.virtualgamestation.com>

> **La PlayStation nel Pc - Parte Seconda:****BLEEM!**

Bleem! è forse l'emulatore PlayStation per PC più conosciuto al mondo: rispetto al collega/concorrente di Connectix, il software prodotto da Bleem Inc. si distingue per un approccio molto più tecnico, tanto che basta dare una breve scorsa ai menu del programma per incappare in una quantità di opzioni assai ampia e varia, che, a volte, richiede anche un po' di cultura informatica per essere compresa pienamente.

D'altra parte, la grande configurabilità dell'emulatore consente di spremere al massimo l'hardware a propria disposizione e, se si dispone di una buona scheda grafica 3D e di una CPU abbastanza potente, è possibile giocare con i titoli PlayStation a risoluzioni e con una qualità d'immagine che mai si potranno sperimentare con l'originale console grigia di casa Sony.

L'emulatore, infatti, supporta l'accelerazione grafica tridimensionale, motivo per cui gli ambienti e i modelli originali possono essere riprodotti a risoluzioni molto più alte e con una resa grafica più dolce e sfumata, grazie all'applicazione del filtro bilineare sulle immagini e dell'anti aliasing (per chi abbia di una scheda 3Dfx di ultima generazione).



Massima configurabilità anche nella sezione audio, ove si può scegliere il numero di bit e la frequenza (parametri che determinano la maggiore o minore qualità del suono) con cui riprodurre melodie ed effetti sonori.

Anche Bleem! come la Virtual Game Station, supporta periferiche come mouse, joystick e tastiere, conformi al protocollo DirectInput, (standard per la gestione delle periferiche di input presente nelle famose DirectX di Microsoft). Restando in tema di analogie con la VGS, alla fine dei conti anche Bleem! garantisce una compatibilità con i giochi PlayStation non del tutto soddisfacente. In merito, però, va rilevato come il "mondo" che ruota attorno a Bleem! sia molto più "frizzante" rispetto a quello che circonda VGS, con aggiornamenti frequenti del software che, versione dopo versione, aumentano il proprio livello di compatibilità con un numero sempre crescente di giochi PlayStation. Bleem! si acquista on-line sul sito omonimo per poco meno di 30 sterline (quasi 100.000 lire).

Link Utili:

Bleem Inc: <http://www.bleem.com>

direttamente con i prezzi delle console originali che, ormai, ha raggiunto (perlomeno per quel che riguarda Nintendo 64 e PlayStation) livelli di prezzo assolutamente abbordabili. Ci fermiamo qui, consapevoli che la curiosità, nonché il business, intorno agli emulatori è solo agli inizi: a un prossimo appuntamento, quindi, magari

al giorno in cui si concretizzerà in un prodotto finito il BleemCast! (l'emulatore PlayStation per Sega Dreamcast di Bleem Inc). E chissà che nel frattempo qualche temerario sviluppatore comincerà ad essere canzonato per le prime avvisaglie di un emulatore di PlayStation 2...

**VIRTUAL GAME STATION**

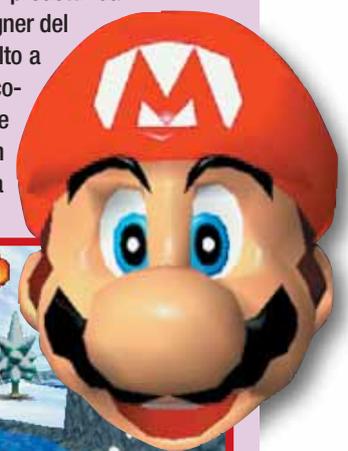
grafica e la fluidità di gioco possono perfino risultare migliori di quanto non lo siano sulla piattaforma originale. Il vero problema della VGS è che spesso... non funziona! Un'evenienza così poco rara che, fin dalla confezione, il produttore si affretta ad affermare che il software NON garantisce il funzionamento con alcun gioco PlayStation. Parrebbe una contraddizione plateale, ma, in realtà, tutto si gioca sul verbo "garantire" e, il fatto che un gioco per PlayStation giri oppure no, appare a tratti una questione di pura

fortuna. In effetti, dalle prove effettuate, emerge che la probabilità che tutto vada per il meglio si avvicina molto a quella di vincere a "testa o croce"... Il software è disponibile per PC e Mac ed è completamente localizzato in italiano, ma, mai come in questo caso, le diciture italiane appaiono inutili, dal momento che le opzioni alle quali si può accedere nei menu della Virtual Game Station sono davvero poche.

> **UltraHLE: Mario fuorilegge**

UltraHLE ha rappresentato l'espressione massima dell'abilità di un gruppo di programmatori, che sono riusciti a dimostrare che, al giorno d'oggi, è possibile emulare su un PC qualunque macchina per videogiochi. UltraHLE, infatti, è un perfetto emulatore di Nintendo 64, la console prodotta da Nintendo su cui girano capolavori come Zelda: Ocarina of Time, Mario 64, Goldeneye, Mario Golf e tanti altri.

Chiaramente il problema dei diritti d'autore è in questo caso davvero concreto, visto che non si tratta di emulare macchine ormai fuori commercio da anni, ma, anzi, una console ancora venduta nei negozi e i cui giochi, a causa anche del supporto su cartuccia, sono piuttosto cari. All'uscita dell'emulatore c'è stata una vera e propria caccia alla ROM in Rete, tutti alla ricerca dei bellissimi giochi prodotti da Shigeru Miyamoto, forse il più abile game designer del pianeta. Ovviamente questo non è piaciuto molto a Nintendo e le polemiche lasciano strascichi ancora oggi, in particolare nelle comunità dedite all'emulazione "classica", che vedono in UltraHLE una palese violazione della filosofia che sta alla base del retrogaming.

**Link Utili:**

UltraHLE: <http://www.emuunlim.com/UltraHLE/>

test

> nuovi prodotti

PERIFERICHE DI BACKUP

Il dato è tratto!

Prima di leggere questo articolo provate a pensare a quando risale l'ultimo backup dei vostri dati più importanti. Pensato?

Bene ora cercate tra queste tre soluzioni quella più giusta per voi.

> In questo numero

- > PERIFERICHE DI BACKUP
Il dato è tratto! Pag. 18
- > EYE TEK AQUANTIS
A prova di multimedia Pag. 20
- > TRUST SPYC@M
Una spia in miniatura Pag. 22

Salva sempre i tuoi dati più importanti! Se esistessero i "10 comandamenti" del mondo dell'informatica, questo sicuramente sarebbe quello più importante. Non crediate che i dischi fissi siano unità al di sopra di qualsiasi errore o, peggio ancora, che siano immuni da guasti. La percentuale di dischi che improvvisamente si rompono, senza il benché minimo segno anticipatore, non è poi così bassa come la maggior parte dei produttori vuole farci credere. Fare un backup dei dati è quindi

essenziale, soprattutto se si tratta di informazioni fondamentali per il vostro lavoro, lo studio o semplicemente costituiscono i ricordi di un'indimenticabile e, forse, irripetibile vacanza. Se amate i videogiochi non dimenticate di fare un salvataggio dei vari livelli che avete così faticosamente passato, dato che un errore del sistema operativo è sempre dietro l'angolo. In queste due pagine vi proponiamo quindi tre diversi supporti sui quali salvare i vostri dati, e magari tenerli sempre a portata di mano, ovunque voi siate.

Mario Bosio

> Castlewood Orb USB 2.2 Gb

Avere un secondo disco fisso interno è sicuramente vantaggioso dato che, con un prezzo piuttosto contenuto (parliamo di sole 300.000 lire per un modello da 20 Gb) offre una quantità di spazio difficilmente raggiungibile con periferiche esterne. Il suo più grosso svantaggio è però insito nella sua stessa natura, ossia quella di essere un'unità interna, che non può essere staccata dal PC e trasportata in alcun modo.

Disporre quindi di un'unità esterna scollegabile, che offra al contempo una quantità di spazio sufficiente a contenere tutto il backup dell'ultimo mese, la propria collezione di fotografie digitali e allo stesso tempo anche tutti i file di salvataggio dei propri videogiochi preferiti, è di gran lunga la soluzione migliore. Una delle più interessanti novità in questo settore è costituita dal lettore ORB da 2.2 Gb, che, grazie alla dotazione di uno speciale adattatore per porte USB, può essere collegata al PC con grande facilità. Sulla parte posteriore del lettore sono presenti due porte SCSI, una di ingresso e l'altra di uscita, che, in presenza di un "controller" dedicato, ovvero di una speciale scheda inserita all'interno del computer, permettono di sfruttare anche questo velocissimo tipo di connessione. L'adattatore USB consente di trasportare in modo estremamente pratico questo lettore da un PC all'altro. Il grande vantaggio offerto da questo prodotto è il costo estremamente basso del supporto magnetico: un disco della capacità di ben 2.2 Gb costa appena 80.000 lire e permette di memorizzare un intero sistema operativo, oltre naturalmente a tutti gli applicativi di utilizzo più comune. Gli utenti più esperti, possono sfruttare questo tipo di supporti per creare configurazioni differenti del proprio PC, una per lavorare, una per elaborare le fotografie e i filmati video, una per giocare. In questo modo il rischio di

> In dettaglio

ORB USB 2.2 Gb

Produttore: Castlewood
Distributore: Aesse Periferiche
(Tel. 02/55190396;
www.aesseper.it)

Prezzo: esterno USB, 582.000 lire;
esterno SCSI, 523.000 lire;
interno EIDE, 435.000 lire;
interno Ultra Wide SCSI, 465.000 lire

> Facilità d'uso: 9



> Funzionalità: 9



> Documentazione: 8



> Rapporto qualità/prezzo: 9



> Giudizio: Facile da installare e da utilizzare questo lettore offre un'incredibile varietà di utilizzi a fronte di un costo davvero contenuto. Ideale per gli appassionati di fotografia e di filmati digitali.

> Voto: 9



provocare degli errori di sistema irreversibili, con conseguente perdita dei dati, diminuisce in modo sensibile. Consigliamo però di sfruttare questo tipo di soluzione solo nel caso si opti per un lettore ORB interno di tipo EIDE o SCSI. La velocità di trasmissione dei dati di questo modello USB esterno non è infatti minimamente paragonabile a quella dei suoi "fratelli" interni, dato il collo di bottiglia dei 1.2 Mb al secondo, la massima velocità teoricamente raggiungibile da una connessione USB. Discorso totalmente diverso invece per le periferiche interne, che, grazie a una velocità di trasferimento dati di 3.3 Mb al secondo e a tempi di accesso molto vicini ai 10 nanosecondi, risultano concorrenziali con le prestazioni offerte da un comune disco fisso.

Per farvi comprendere la versatilità di questi supporti, citiamo solo alcuni degli esempi forniti dal produttore. Due Gigabyte equivalgono a: 1500 floppy da 1.4 Mb, 3 CD-ROM, 22 floppy Zip da 100 Mb, 2.000 foto a colori, 2 ore di video in formato MPEG 2 compresso, 3 ore e mezza di audio digitale. La convenienza è quindi indubbia, a patto però di essere disposti ad affrontare la spesa iniziale del lettore. La Castlewood ha tra l'altro annunciato la prossima uscita del modello a 5.7 Gb, indirizzato al mondo dei professionisti dell'informatica digitale, e che troverete recensito subito dopo Natale su Computer Idea. La garanzia sui lettori è di un anno, mentre i supporti digitali vengono garantiti, forse un po' troppo ottimisticamente, per ben 20 anni.

> IBM Microdrive 340 Mb Travel Kit

Se siete appassionati di fotografia e utilizzate una fotocamera digitale conoscerete sicuramente bene il costo delle memorie aggiuntive su cui vengono salvati gli scatti. Per i neofiti di questi prodotti, riportiamo solo alcuni dei prezzi delle memorie CompactFlash, attualmente in vendita: 8 Mb costano circa 100.000 lire, 16 Mb 150.000 lire, 32 Mb 260.000 lire, 64 Mb 480.000 lire... Inutile, quindi, sottolineare come "tagli di memoria" superiori ai 64 Mb, possano raggiungere costi davvero esorbitanti. Gli utilizzatori di fotocamere che desiderano lavorare con risoluzioni elevate, e i cui scatti occupano quindi molto spazio in memoria, devono ag-

giungere una considerevole cifra al loro budget di acquisto. IBM ha recentemente prodotto un gioiello di tecnologia miniaturizzata, un disco da ben 340 Mb delle dimensioni di soli 43 x 36 x 5 mm di lato e dal peso di soli 16 grammi. Per poterlo utilizzare è necessario disporre di una speciale scheda PCMCIA progettata da IBM, in cui va inserito il piccolo disco. Il riconoscimento da parte del sistema operativo è automatico, dato che la scheda viene configurata come un'unità EIDE interna. Per darvi un'idea dello sviluppo tecnologico di questo prodotto, citiamo solo qualche dato tecnico: velocità di rotazione 4.500 giri al minuto, tempo di accesso di soli 15 ms (un disco fisso tradizionale accede ai dati in soli 10 ms) e 128 Kb di memoria cache per velocizzare il passaggio dei dati da/per il sistema operativo. Questo dispositivo è ideale per quanti vogliono utilizzare computer palmari, fotocamere e notebook. Salvare in pochi secondi le foto appena scattate direttamente sul PC portatile permette ai professionisti dell'immagine di lavorare in piena libertà, e ai semplici appassionati di disporre di un incredibile quantitativo di memoria a disposizione in cui memorizzare qualsiasi tipo di immagine, piccole o grandi che siano. Gli amanti della musica hanno invece con il Microdrive, diverse ore di musica in formato MP3 sempre pronte per l'ascolto. La compatibilità è garantita però solo per quelle periferiche digitali che hanno a disposizione uno slot di espansione del tipo PC Card II. Prima di acquistare il Microdrive quindi, assicuratevi che esso sia pienamente compatibile con la vostra fotocamera o computer palmare, che devono essere in grado di fornire i 300 mA necessari per il funzionamento del piccolo disco fisso. Per i più "golosi" di nuove tecnologie, IBM ha già promesso l'arrivo sul mercato di mini dischi da 512 Mb e 1 Gb. Da non perdere!

co di questo prodotto, citiamo solo qualche dato tecnico: velocità di rotazione 4.500 giri al minuto, tempo di accesso di soli 15 ms (un disco fisso tradizionale accede ai dati in soli 10 ms) e 128 Kb di memoria cache per velocizzare il passaggio dei dati da/per il sistema operativo. Questo dispositivo è ideale per quanti vogliono utilizzare computer palmari, fotocamere e notebook. Salvare in pochi secondi le foto appena scattate direttamente sul PC portatile permette ai professionisti dell'immagine di lavorare in piena libertà, e ai semplici appassionati di disporre di un incredibile quantitativo di memoria a disposizione in cui memorizzare qualsiasi tipo di immagine, piccole o grandi che siano. Gli amanti della musica hanno invece con il Microdrive, diverse ore di musica in formato MP3 sempre pronte per l'ascolto. La compatibilità è garantita però solo per quelle periferiche digitali che hanno a disposizione uno slot di espansione del tipo PC Card II. Prima di acquistare il Microdrive quindi, assicuratevi che esso sia pienamente compatibile con la vostra fotocamera o computer palmare, che devono essere in grado di fornire i 300 mA necessari per il funzionamento del piccolo disco fisso. Per i più "golosi" di nuove tecnologie, IBM ha già promesso l'arrivo sul mercato di mini dischi da 512 Mb e 1 Gb. Da non perdere!



giungere una considerevole cifra al loro budget di acquisto. IBM ha recentemente prodotto un gioiello di tecnologia miniaturizzata, un disco da ben 340 Mb delle dimensioni di soli 43 x 36 x 5 mm di lato e dal peso di soli 16 grammi. Per poterlo utilizzare è necessario disporre di una speciale scheda PCMCIA progettata da IBM, in cui va inserito il piccolo disco. Il riconoscimento da parte del sistema operativo è automatico, dato che la scheda viene configurata come un'unità EIDE interna. Per darvi un'idea dello sviluppo tecnologico di questo prodotto, citiamo solo qualche dato tecnico: velocità di rotazione 4.500 giri al minuto, tempo di accesso di soli 15 ms (un disco fisso tradizionale accede ai dati in soli 10 ms) e 128 Kb di memoria cache per velocizzare il passaggio dei dati da/per il sistema operativo. Questo dispositivo è ideale per quanti vogliono utilizzare computer palmari, fotocamere e notebook. Salvare in pochi secondi le foto appena scattate direttamente sul PC portatile permette ai professionisti dell'immagine di lavorare in piena libertà, e ai semplici appassionati di disporre di un incredibile quantitativo di memoria a disposizione in cui memorizzare qualsiasi tipo di immagine, piccole o grandi che siano. Gli amanti della musica hanno invece con il Microdrive, diverse ore di musica in formato MP3 sempre pronte per l'ascolto. La compatibilità è garantita però solo per quelle periferiche digitali che hanno a disposizione uno slot di espansione del tipo PC Card II. Prima di acquistare il Microdrive quindi, assicuratevi che esso sia pienamente compatibile con la vostra fotocamera o computer palmare, che devono essere in grado di fornire i 300 mA necessari per il funzionamento del piccolo disco fisso. Per i più "golosi" di nuove tecnologie, IBM ha già promesso l'arrivo sul mercato di mini dischi da 512 Mb e 1 Gb. Da non perdere!

> In dettaglio

Microdrive 340 Mb Travel Kit

Produttore: IBM

(Tel. 800-017001; www.ibm.it)

Prezzo: 744.000 lire comprensivo del Travel Kit su scheda PCMCIA.

> Facilità d'uso: 9



> Funzionalità: 9



> Documentazione: 6



> Rapporto qualità/prezzo: 9



> Giudizio: Piccolissimo ma incredibilmente capiente e di grande versatilità; ideale per coloro che hanno necessità di memorizzare dati anche quando si trovano in viaggio. Ottimo rapporto prezzo/capienza.

> Voto: 8

> CD-Card Kit

Arrivati ormai alle soglie del secondo millennio, dobbiamo per forza adeguarci a un nuovo modo di comunicare, dove trasmettere il maggior numero di informazioni nel minor tempo possibile - e, logicamente, con il minor costo possibile - è diventato non più un lusso, ma un'esigenza. Se fino a qualche tempo fa bastava un piccolo pezzo di carta come un biglietto da visita, per dire chi eravamo, cosa facevamo, e dove era possibile rintracciarci, ora dobbiamo per forza comunicare in modo più interattivo i nostri dati, qualifica e interessi. Eccoci quindi giunti a presentarvi la più divertente e innovativa forma per farvi conoscere e soprattutto "ri-conoscere" la CD-Card. Per spiegarci meglio, una cd-card non è altro che un piccolissimo CD-ROM, delle dimensioni e del formato di una comune carta di credito. Il supporto può memorizzare sino a 30 Mb di dati in qualsiasi formato, come audio, file video o presentazioni. Per poter ascoltare le normali tracce audio eventualmente registrate al suo interno basta un comune lettore di CD, come quello che avete nel soggiorno, mentre se avete memorizzati dei file digitali, potrete accedervi solo tramite un computer. Per creare una di queste card, bisogna avere un masterizzatore e un programma di masterizzazione, dotazione ormai comune a molti utenti di PC. Come nei normali CD, la superficie è protetta da uno strato plastico che ne consente un uso intensivo, senza



doversi quindi preoccupare troppo di rovinare le tracce. La superficie superiore è stata argentata per permettere di personalizzare la card con una serigrafia, il logo dell'azienda o qualsiasi altro disegno che indichi la vostra professione o il vostro hobby. I campi di utilizzo sono davvero molti. I professionisti del digitale possono usare la CD-Card per presentarsi mostrando alcune delle loro opere, immagini fotografiche o piccoli filmati, mentre gli studenti universitari possono distribuire la loro tesi in modo sicuramente più originale e di effetto. Una volta tornati dalle ferie perché non salvare tutte le foto su una piccola CD-Card, e distribuirla agli amici, invece che tedarli con ore e ore di diapositive? L'unico limite è quindi la fantasia. Il simpatico kit in vendita, comprende sei CD-Card, un programma per la creazione delle etichette da applicarvi sopra, e un buon numero di supporti adesivi per personalizzare in modo completamente autonomo il proprio "biglietto da vista multimediale".

> In dettaglio

CD-Card Kit

Produttore: Mediagap

Distributore: Mediagap

(Tel. 039/2328091; www.cdcard.it)

Prezzo: 32.000 lire

> Facilità d'uso: 9



> Funzionalità: 8



> Documentazione: 7



> Rapporto qualità/prezzo: 8



> Giudizio: Le CD-Card offrono la possibilità di presentarsi agli amici in modo divertente e, allo stesso tempo, di proporsi al meglio in campo professionale. L'unico limite è la propria creatività.

> Voto: 8

test > nuovi prodotti

COMPUTER PORTATILI

A prova di multimedia

Scegliere un portatile è **sempre più conveniente**. Occupano **poco spazio**, sono **leggeri**, ma non rinunciano alle prestazioni. Ecco a voi l'**ultima novità targata Eye Tek**...

Se desiderate un portatile estremamente leggero, soprattutto per quando vi trovate viaggio, ma volete che all'occorrenza sappia trasformarsi in una potente stazione di lavoro multimediale, vi suggeriamo di prestare particolare attenzione al modello che stiamo per presentarvi. Distribuito da Eye Tek, l'Aquantis serie S, si contraddistingue per lo schermo XTFT, particolarmente luminoso e con una diagonale utile di 13.3 pollici (equivalente a quella di un monitor da 15" a tubo catodico), e per la presenza di un processore Intel Pentium III a 650 MHz. Per aumentare la durata delle batterie - messe a dura prova dagli elevati consumi generati dallo schermo LCD e dall'utilizzo contemporaneo di CD-ROM e disco fisso - la Intel ha dotato la nuova linea di processori della tecnologia SpeedStep, che permette di ridurre la potenza del processore (normalmente da 650 MHz a 500 MHz) quando il portatile non è alimentato dalla rete elettrica. Le prestazioni complessive vengono penalizzate solo in

misura minore, mentre la durata complessiva delle batterie ha un incremento vicino al 25 per cento. La sezione video dell'Aquantis è affidata al chip prodotto da ATI e siglato Rage Mobility M1, appositamente studiato dalla famosa casa canadese per i tutti i modelli di PC portatili. Se dovete lavorare con programmi di presentazione, non potrete non apprezzare la modalità DID (Dual Independent Display), che consente di gestire separatamente un secondo monitor da collegarsi al portatile.

In questo modo è possibile lavorare con due applicativi diversi allo stesso tempo, per esempio visualizzando una presentazione sul secondo monitor mentre si utilizza un foglio elettronico contenente i dati relativi alle varie schermate dallo schermo LCD del notebook. Grazie al disco fisso da 20 Gb e a ben 128 Mb di memoria RAM, è possibile utilizzare in tutta scioltezza anche gli applicativi più "voluminosi". Nella "base multimediale" (chiamata Mobile DeskDock) sono installati sia lettore CD-ROM (o, in alternativa, quello DVD o il masterizzatore), sia il drive floppy: questa soluzione permette di limitare il peso del notebook vero e proprio a soli 1.9 Kg. Se, mentre si è in viaggio, ci si trovasse nella necessità di installare un programma o di dover leggere dati un floppy, uno speciale connettore permette di collegare "al volo" l'unità esterna desiderata. In questo modo è possibile disporre di un PC del tipo

> In dettaglio

Aquantis S

Produttore: Eye Tek

Distributore: Eye Tek

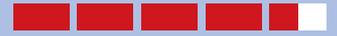
(Tel. 800-100701; www.eye-tek.com)

Prezzo: 5.800.000 lire il notebook; 500.000 lire la base multimediale

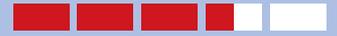
> Facilità d'uso: 8



> Funzionalità: 9



> Documentazione: 7



> Rapporto qualità/prezzo: 9



> Giudizio: Una delle migliori configurazioni attualmente disponibili sul mercato dei portatili di fascia media. All'occorrenza sa trasformarsi una stazione di lavoro di grande prestigio.

> Voto: 9

"tutto in uno" (all in one) quando si è comodamente seduti alla scrivania, oppure di un super-portatile che, grazie a modem e scheda di rete integrate, consente di collegarsi in ogni momento tanto alla rete aziendale, quanto a Internet. Se avete necessità di aumentare l'autonomia del PC, potete inserire una seconda batteria, che permette di lavorare per circa sei ore senza dover ricorrere alla rete elettrica. L'espandibilità del sistema è garantita, oltre che da due porte USB inserite sulla base, anche da due ingressi "firewire", tramite i quali è possibile collegare al PC tutta la nuova generazione di periferiche digitali, come videocamere, scanner e dischi fissi esterni. La garanzia è di un anno, estendibile a tre e, nel caso in cui sia richiesto, l'intervento dell'assistenza, la presa e la riconsegna del notebook avviene al domicilio dell'utente tramite corriere espresso. La potenza di elaborazione e l'alto grado di multimedialità rendono questo portatile adatto sia per gli "utenti domestici" sia per i professionisti dell'informatica.

Mario Bosio



test > nuovi prodotti

WEB CAM

Una spia in miniatura

Da Trust ecco una **fotocamera così piccola da sparire all'interno del taschino. Ma in grado di trasformarsi all'occorrenza in una pratica Web cam.**

Se non avete ancora deciso quale regalo fare alla persona più simpatica e "multimediale" che conoscete, vi diamo un piccolo suggerimento: regalatele una Web cam. Per quanti non avessero seguito gli ultimi numeri di Computer Idea, una "cam", come viene sinteticamente chiamata dai frequentatori della Rete, è una piccola videocamera, che permette di trasmettere filmati e immagini via Internet, collegandosi direttamente al PC attraverso una porta seriale o una USB. Fra i numerosi dispositivi di questo genere proposti oggi sul mercato spiccano, per versatilità, alcuni modelli che consentono di essere "staccati" fisicamente dal computer a cui sono collegati e, quindi, di essere utilizzati come pratiche macchine fotografiche digitali. Il successivo ripristino del collegamento al PC consente all'utilizzatore di riversare sul disco fisso tutti gli scatti effettuati. Questo ingegnoso sistema permette di elaborare in modo completamente autonomo le proprie foto, sfruttando i programmi di fotoritocco che normalmente accompagnano le Web cam. Tra le varie proposte giunte in redazione, la Trust Spyc@m si è rivelata senza ombra di dubbio una delle più curiose: una Web cam con funzioni di fotocamera, caratterizzata da

un peso estremamente contenuto, solo 100 grammi, incluse le due batterie ministolite. Grazie ai 2 Mb di memoria è possibile scattare sino a 80 foto con una risoluzione di 176 x 144 punti (ideale per pubblicazione su una pagina Web amatoriale) oppure 20 foto in formato doppio, 352 x 288 punti già sufficienti per apprezzare a video uno scatto di discreta qualità. In entrambe le modalità le fotografie vengono effettuate a 24 bit di profondità, ovvero a 16,7 milioni di colori di risoluzione. Trattandosi di un prodotto non professionale, la qualità delle immagini è comunque modesta, causa anche la mancanza di una messa a fuoco manuale, alla quale è stata preferita a una modalità automatica, sicuramente più comoda ma che permette prestazioni nettamente inferiori. Per funzionare in modo ottimale la Spyc@m richiede una buona illuminazione dell'ambiente in cui viene utilizzata. È quindi meglio usarla all'aperto, o comunque evitando di

scattare in ambienti rischiarati dalla sola luce soffusa o, comunque, non diretta sul soggetto da inquadrare. Non mancano però funzioni più avanzate, come l'autoscatto e la possibilità di scattare immagini in rapida sequenza. Il piccolo pannello a cristalli liquidi situato nella sezione posteriore della camera, permette di controllare in modo

sufficientemente comodo il numero di scatti ancora a disposizione e di selezionare la risoluzione alla quale si desidera operare. La connessione USB permette una facile installazione e, cosa ancora più importante, di collegare "a vivo" la piccola Web cam, anche mentre il computer è acceso e, magari, stiamo navigando in Internet. Fortunatamente è possibile variare manualmente il numero di immagini al secondo (FPS, frame per second) che la Web cam è in grado di visualizzare, passando da 7, valore



> In dettaglio

Spyc@m

Produttore: Trust

Distributore: Aashima

(Tel. 051/6635947; www.trust.com)

Prezzo: 223.000 lire

> **Facilità d'uso:** 8



> **Funzionalità:** 7



> **Documentazione:** 8



> **Rapporto qualità/prezzo:** 7



> **Giudizio:** Una Web cam che è anche fotocamera.

Semplice da usare, ma con funzioni limitate, offre comunque la possibilità di avvicinarsi in modo semplice al mondo della fotografia digitale.

Piccolissima e leggerissima.

> **Voto:** 7

impostato come base, sino a 15 fps, che permettono una visione decisamente più fluida.

Nel CD-ROM contenente i driver, sono presenti i programmi Ulead Photo Express, per il ritocco e la creazione di album fotografici e VideoLive Mail e Ulead COOL 360 per mandare e registrare simpatici messaggi di posta in formato video.

Chiude la sezione dei programmi Adobe Acrobat Reader 4, indispensabile per leggere i manuali di installazione di utilizzo degli applicativi.

Va menzionata anche l'ottima localizzazione in italiano di tutte le procedure guidate per installare la periferica e della manualistica a corredo.

In conclusione, la Spyc@m è un prodotto rivolto a chi vuole divertirsi con l'informatica - e in particolare con la fotografia digitale - e non ha bisogno di prestazioni particolarmente rilevanti.

La garanzia è di 2 anni, anche con sostituzione del prodotto.

Mario Bosio

a confronto

> computer desktop



PC su **misura**

di Mario Bosisio

*Sapete davvero qual è il **PC più adatto alle vostre esigenze?** Noi ne abbiamo provati 10, con i quali potete **giocare e lavorare** senza dar fondo ai risparmi. E in più vi elargiamo qualche **consiglio prezioso...***

Come ogni buon articolo che si rispetti, anche questo avrebbe dovuto iniziare con un'apertura che introducesse l'argomento principale del confronto di questo numero di Computer Idea. Ci sembrava giusto però che, questa volta, l'introduzione fosse dedicata a tutti quei lettori che sono venuti a trovarci presso il nostro stand al recente SMAU 2000, la famosa fiera dell'informatica tenutasi nello

scorso mese di ottobre a Milano. Anche se il contesto non era certo dei più silenziosi, abbiamo avuto modo di scambiarci idee e impressioni sul mondo dei computer, ma soprattutto sui problemi che noi tutti, utenti di PC, dobbiamo quotidianamente affrontare per poter lavorare o giocare in modo soddisfacente. Le numerose "chiacchierate" avute con voi lettori, ci hanno permesso di delineare un quadro più preciso delle vostre

esigenze, spesso divise in modo equo tra mondo del lavoro e mondo ludico/hobbistico. Nella speranza che le nostre risposte vi siano state in qualche modo di aiuto, vi presentiamo qualche consiglio che riteniamo possa aiutarvi, al momento dell'acquisto, ad individuare il computer che fa per voi. Inoltre abbiamo chiesto ai più noti produttori di PC di presentarci dieci proposte di acquisto, che potrebbero esservi d'aiuto anche come guida per orientarvi tra le componenti e le configurazioni nelle quali incapperete senza'altro una volta superata la soglia del negozio.

Le regole del buon acquisto

Acquistare un PC, soprattutto se si tratta del primo, non è mai una cosa facile, soprattutto se non si è esperti di informatica o non si possiede quel pizzico di malizia che permette di porre le giuste domande al rivenditore. Il timore di portarsi a casa un pezzo di "modernariato", o un oggetto compatibile solo con sé stesso, è forte. E spesso i negozianti non sono d'aiuto, a volte pronti a spingere sul modello in assoluto più costoso, oppure su quello super economico che da troppo tempo occupa inutilmente spazio in magazzino. Vediamo allora, in pochi semplici punti, come affrontare il dilemma dell'acquisto.



1 Capire le proprie esigenze

Per prima cosa dovete ragionare a tavolino su cosa effettivamente vi serve. Dotatevi quindi di carta e penna, qualche depliant preso dal negozio sotto casa o da una o più grandi catene di informatica e, cosa più importante, dell'ultimo estratto conto della banca, in modo da avere un quadro preciso delle vostre disponibilità. Se poi inserite in questa dotazione minima anche l'ultima copia di Computer Idea per vedere se

c'è qualche prodotto guida che può interessarvi, potete finalmente iniziare a progettare la configurazione più adatta a voi. Se siete alla prima esperienza con il mondo dei computer, molto probabilmente il PC più "veloce" tra quelli attualmente in circolazione non fa al caso vostro. Per prima cosa dovete pensare quali programmi volete utilizzare, dato che la scelta della componentistica hardware dipende in buona parte da questa prima selezione. Il mondo del lavoro può richiedervi di fare pratica con elaboratori di testo, database, fogli elettronici o programmi di grafica, fotoritocco e impaginazione. Se invece non volete solo navigare in Internet e usare la posta elettronica, ma anche giocare e fare musica con il vostro PC, allora dovete mettere in preventivo una configurazione molto più "prestante", dotata di scheda audio, acceleratore grafico, lettore DVD, modem, e magari anche di un buon joystick. E i prezzi inevitabilmente saliranno. Tenete anche presente il costo del sistema operativo e, se siete liberi professionisti, controllate la piena compatibilità della PC che intendete acquistare con quello già presente in azienda o con cui dovrete interfacciarvi, via rete locale o via modem. Gli utenti casalinghi, molto probabilmente, dovranno invece porre nella "cesta" degli acquisti anche una stampante a colori, nettamente più conveniente anche dei modelli laser in bianco e nero più economici. Non ultimo considerate anche l'eventuale acquisto di uno scanner piano in formato A4, che richiede davvero un investimento limitato, 200/300 mila lire al massimo. Non lesinate sulla qualità dei componenti: mai come nel campo dell'informatica vale il detto secondo cui chi "più spende meno spende": sborsare qualche lira in più oggi è molto meglio che dovere reinvestire una cifra molto più sostanziosa solo tra

> I parametri di scelta del test

Per quanto riguarda la configurazione dedicata al "lavoro d'ufficio" abbiamo posto la soglia del prezzo a 2 milioni e mezzo di lire (Iva inclusa), escludendo però il monitor dall'offerta. La ragione di questa scelta è dovuta alla constatazione che, molto spesso, negli uffici gli schermi vengono riciclati da postazioni di lavoro precedenti. Comunque, il costo di questo essenziale componente è ormai abbondantemente al di sotto delle 400.000 lire per un modello da 15", e di poco superiore alle 500.000 lire per quelli a 17". Nel caso dei PC destinati all'intrattenimento multimediale, il limite di costo è stato posto a 2.500.000 lire, questa volta però includendo il monitor nella configurazione. Si tratta di una cifra che riteniamo compatibile con l'acquisto magari del primo computer per i figli (ma anche per gli adulti), che non riteniamo debba necessariamente montare l'ultimo modello di processore o di scheda video, ma piuttosto soddisfare le esigenze dell'utenza con una dotazione di medio livello, con cui sia possibile divertirsi senza per questo essere costretti a prosciugare il conto in banca.

qualche mese. Ricordate che gli "upgrade", ossia i potenziamenti di un PC già acquistato, sono sempre molto più costosi di quanto non lo sia acquistare un PC ben equipaggiato fin da subito. Non scegliete quindi il modello più economico della brochure, dato che quasi sicuramente siete in presenza di una configurazione oramai superata. Controllate che lo scarto tra una proposta e l'altra sia effettivamente legato alla presenza di un processore più potente o di una scheda video più veloce e con un quantitativo di RAM maggiore. La differenza tra un disco fisso da 15 Gb e uno da 20 Gb richiede un investimento di sole 40/50 mila lire in più, così come l'aggiunta di altri 34 Mb di memoria. Tenete presente che qualsiasi tipo di applicativo ormai richiede 128 Mb di memoria RAM per poter essere eseguito in maniera ottimale. Non prendete in considerazione un disco fisso inferiore ai 10 Gb: se amate provare nuovi programmi, siete appassionati di videogiochi, musica o fotografia potreste ritrovarvelo pieno in meno di un mese.



2 Il PC tuttofare

Il computer ideale purtroppo non esiste. Nessuno può proporvi il PC "buono" per tutte le occasioni. Perlomeno

non senza mentire almeno un po'. Tenete però presente che una configurazione multimediale vi consente di lavorare senza problemi anche con un tipico applicativo per ufficio, come un programma di videoscrittura, un foglio di calcolo o un gestionale. Purtroppo, nella maggioranza dei casi, non vale il discorso contrario. Se decidete di acquistare un computer espressamente studiato per la realtà aziendale, molto difficilmente potrete usarlo con applicativi multimediali "pesanti", come videogiochi o film digitali, che necessitano di hardware dedicato, come schede video con processori 3D accelerati, lettori DVD e altro ancora. La possibilità di lavorare anche da casa apre un ventaglio di proposte davvero interessanti, sia per quanto riguarda la configurazione hardware da acquistare, sia per i programmi (sempre originali vero?) da mettere a budget. "Lavorare in casa" vuol dire, per prima cosa, non poter disporre di un tecnico o di amministratore di rete che possano fornirvi un valido supporto. Dovrete quindi fare tutto soli. Acquistate quindi una periferica per il backup, ovvero per il salvataggio dei dati più importanti. Quasi sempre questi prodotti includono anche programmi espressamente dedicati alla gestione e all'aggiornamento

a confronto > computer desktop

Produttore	Armonia Computers	DHI	Naac Technology	Olidata	TechService
PER LAVORARE					
> Modello	Avm ND700 Advanced	Hcomputer Orion 110E	Mio	Alicon 667	Symbol Duron
> Prezzo	2.199.000 lire (monitor escluso)	2.300.000 lire (monitor escluso)	2.400.000 lire (monitor escluso)	2.379.000 lire (monitor escluso)	2.500.000 lire (monitor escluso)
> Telefono	0438/435010	06/724341	0425/804411	0547/354111	080/5422007
> Numero verde	-	-	-	800-012032	-
> Sito Internet	www.armonia.it	www.dhi.it	www.naac.it	www.olidata.it	-
> Caratteristiche					
> Processore	AMD Duron 700 MHz	Intel Celeron 633 MHz	AMD Duron 600 MHz	Intel Celeron 667 MHz	AMD Duron 600 MHz
> Scheda madre	Chaintech CT-7AIV2	Gigabyte GA-6WMMC7-e	Gigabyte GA-7ZM	Asus CUV4X-M	Asus A7V
> Chipset	Via KT133	Intel 810e	Via KT133	Via Apollo 133	Via KT133
> Mem. RAM/max	128/512	128 / 512	128/1.536	128/1.536	64/1.536
> Bay liberi 3,5"/5,25"	1/1	1 / 1	1/1	1/1	1/2
> Slot liberi ISA/PCI	0/3	0 / 1	0/2	0/1	0/2
> Disco Fisso	Quantum Fireball LM/20,5 Gb	Samsung/20 Gb	Western Digital/15 Gb	Fujitsu/10 Gb	Ibm DTLA/15 Gb
> CD o DVD	CD-ROM Lg CRD-8482B/48x	CD-ROM Samsung SC-148T/48x	CD-ROM Btc F560B/52x	CD-ROM Btc F560B/52x	CD-ROM Sony CDU4811/48x
> Scheda grafica/memoria	Integrata/32 Mb SDRAM	Intel 810e/4 Mb SDRAM	Elsa Erazor III LT/16 Mb SDRAM	Asus V3800/16 Mb SDRAM	Matrox Millennium G400/32 Mb SDRAM
> Risol. max/colori	1900 x 1200/16 Milioni	1280 x 1024 / 65.536	1920 x 1440/16 milioni	1920 x 1200/16 milioni	2048 x 1536/16 milioni
> Scheda audio	Integrata	Intel 810 integrata	Integrata	Integrata	Creative SoundBlaster 128
> Diffusori audio	No	No	No	No	No
> Porte USB	2	2	2	2	2
> Scheda di rete/Modem	Si/No	Si/Si	Si/No	Si/No	Si/Si
> Monitor/pollici	-	-	-	-	-
> Altro	-	-	-	-	-
> Software incluso	Lotus SmartSuite Millennium	Jumpy Free Internet Access	Microsoft Office 2000 SBE / Norton AntiVirus 2000	-	Office 2000 Small Business Edition
> Assistenza					
> Garanzia	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi
> Tipo di assistenza (on site/on center)	On-center/Riconsegna tramite corriere gratuita	On-site/Ritiro e riconsegna gratuito	On-site	On-site/Ritiro e riconsegna gratuiti	1° anno On site - 2° e 3° on-center/Ritiro tramite corriere
> Assistenza telefonica	Si	Si	-	Si	Si
> Estensioni garanzia	Si/3 anni on-site 350.000 lire	No	No	No	No
> Prestazioni					
> Test Sysmark 2000	146	128	117	120	128
> 3D Mark 2000	-	-	-	-	-
> Qualità componenti					
> Prestazioni					
> Rapporto prezzo/qualità					
> Voto finale	8	7	8	7	7



* Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia

a confronto > computer desktop

Armonia Computers	CHL	Computer House	Eniak	Olidata	Produttore
PER GIOCARE					
					
Avm ND700 Advanced 2.499.000 lire	Challenger Light 700 2.500.000 lire	CS Giove Prestige 700D 2.499.000 lire	Mdt-76667I-CA 2.490.000 lire	Alicon 3 800 2.499.000 lire	> Modello > Prezzo
0438/435010	055/3370	02/26964466	0433/44801 800-560444	0547/354111 800-012032	> Telefono > Numero verde > Sito Internet
www.armonia.it	www.chl.it	www.computerstore.it	www.eniak.it	www.olidata.it	> Caratteristiche
AMD Duron 700 MHz Chaintech/CT-7AIA Via Apollo KT133 64/1.024 0/2 1/1 Quantum Fireball/20,5 Gb Pioneer DVD-105S/16x-40x Matrox Millennium G400 DualHead/16 SGRAM 2048 x 1536/16,7 milioni Integrata Integrati nel monitor 2 No/Si LG 77M/17" Joystick Genius F-21X	AMD Duron 700 MHz Biostar M7VKB Via KT133 64/768 1/2 1/1 Quantum Fireball LM / 15 Gb DVD ByeByte Linear S34 / 8x-40x 3dfx Voodoo3 3000 Agp/16 Mb 2048 x 1536 / 16,7 milioni Integrata Philips MMS140 2 No /Si Daewoo 712B1/17" Joystick Logitech WingMan Extreme Digital 3D	AMD Duron 700 MHz Aopen AK33 Via KT133 64/1.536 0/4 1/2 Fujitsu/20,5 Gb DVD Pioneer 105S/16x-40x Matrox Millennium G450 Dualhead/16 Mb 2048 x 1536/16,7 milioni Integrata No 2 No/Si Samsung SyncMaster 750s/17" -	Intel Pentium III 733 MHz Soyo SY-7VCA Via 694X 64/1.536 1/2 2/2 Quantum Fireball LM/15 Gb DVD Nec Lvm5700/12x-40x Guillemot 3D Prophet/32 Mb 2048 x 1536/16,7 milioni Integrata No 2 No/Si Samsung 753DF/17" -	Intel Pentium III 800 MHz Asus CUV4X-M Via Apollo Pro 133 64/1.536 0/2 1/1 Fujitsu/20 Gb CD-ROM BTC/52x Max VA-235/16 Mb 1920 x 1200/16,7 milioni Integrata Olidata G405 2 No/Si Olidata MR1502/ 15" -	> Processore > Scheda madre > Chipset > Mem. RAM/max > Bay liberi 3,5"/5,25" > Slot liberi ISA/PCI > Disco Fisso > CD o DVD > Scheda grafica/memoria > Risol. max/colori > Scheda audio > Diffusori audio > Porte USB > Scheda di rete/Modem > Monitor/pollici > Altro
Lotus Smartsuite Millennium Gensoft Mini-Office Gensoft Bilancio Familiare Matrox DVD-Player Norton Antivirus Trend PC Cillin 6.0	-	Norton AntiVirus 2000	Norton Antivirus 2000	-	> Software incluso
36 mesi On-center/Spedizione a cura del cliente Si Si/3 anni on-site 420.000 lire	12 mesi On-site No Si/2 anni on-site L. 106.800 3 anni on-site L. 420.000	36 mesi On-center Si No	36 mesi 1° anno on-site con ritiro gratuito - 2° e 3° on-center gratuiti Si No	36 mesi On-site/Ritiro e riconsegna gratuiti Si No	> Assistenza > Garanzia > Tipo di assistenza (on site/on center) > Assistenza telefonica > Estensioni garanzia
109 2.700	110 2.597	114 1.672	126 3.915	116 1.746	> Prestazioni > Test Sysmark 2000 > 3D Mark 2000 > Qualità componenti > Prestazioni > Rapporto prezzo/qualità > Voto finale
8	7	7	8	6	

* Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia



a confronto > computer desktop

dell'archivio delle informazioni. Con un po' di pratica riuscirete facilmente impostare questi software così che tutte le operazioni di archiviazione vengano effettuate in modo del tutto automatico e potrete così concentrarvi solo sul vostro lavoro.

Un modem, va da sé, è indispensabile. Se però desiderate collegare un secondo PC al vostro computer, magari un portatile, dovrete allora procurarvi anche una scheda di rete, per creare, appunto, una mini-LAN (Local Area Network) casalinga, con la quale potrete

anche condividere tra i due PC una medesimo accesso ad Internet.



Mi serve un solo PC?

Nei piccoli uffici come nelle case, cresce la voglia di avere più di un computer con cui lavorare e giocare. Attenzione quindi alle offerte: qualche volta acquistare due PC può essere davvero conveniente. Per le piccole o piccolissime realtà aziendali, un computer può essere configurato come "server", ovvero come PC principale, e l'altro come postazione di lavoro. Non

occorre disporre di sistemi operativi professionali come Windows 2000 o NT per poter lavorare in modo soddisfacente: basta avere anche l'ultima versione di Windows Me per riuscire a condividere agevolmente periferiche come stampanti, scanner, modem, e altro ancora. Nel caso di tre o più postazioni di lavoro suggeriamo però di installare software dedicati alla gestione di reti, dato che la stabilità del sistema riveste, in questo caso, grande importanza. Considerate anche la possibilità di collegare un computer portatile al PC

desktop, per riversare i dati, presentazioni o aggiornare l'archivio dei clienti e degli ordini, a patto, naturalmente, di disporre di due porte per la rete. In caso contrario, con un piccolo "hub" USB (un replicatore di porte dal costo di 80/100 mila lire), potrete ovviare comodamente a questo inconveniente. Tenete presente che avere due o più computer vi obbliga necessariamente ad avere un uguale numero di licenze. E il discorso vale sia per i sistemi operativi, sia per i programmi di ufficio che utilizzate di norma. Una sola licenza, per esempio, di Microsoft Office

Prodotti:	↑ Pro	↓ Contro
Armonia Computers AVM ND700 Advanced	<ul style="list-style-type: none"> > Grande capacità del disco fisso > Prestazioni brillanti > Possibilità di estendere il periodo di garanzia 	<ul style="list-style-type: none"> > Nessun inconveniente rilevato
DHI Hcomputer Orion I10E	<ul style="list-style-type: none"> > Grande capacità del disco fisso > Ritiro / riconsegna gratuiti dal centro di assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> > Memoria video limitata > Pochi slot PCI liberi
Naac Technology Mio	<ul style="list-style-type: none"> > Ottima qualità dei componenti > Ricco pacchetto software incluso > Ritiro / riconsegna gratuiti dal centro di assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> > Pochi slot PCI liberi
Olidata Alicon 667	<ul style="list-style-type: none"> > La scheda video offre buone prestazioni > Ritiro / riconsegna gratuiti dal centro di assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> > Pochi slot PCI liberi > Modesta capacità del disco fisso
TechService Symbol Duron	<ul style="list-style-type: none"> > Discrete prestazioni complessive > La scheda video offre buone prestazioni > Ricco pacchetto software incluso 	<ul style="list-style-type: none"> > Nessun inconveniente rilevato
Armonia Computers AVM ND700 Advanced	<ul style="list-style-type: none"> > Disco fisso molto capiente > Ottima qualità dei componenti > Ricco pacchetto software incluso 	<ul style="list-style-type: none"> > Estensione garanzia on-site costosa
CHL Challenger Light 700	<ul style="list-style-type: none"> > Prestazioni multimediali brillanti > Joystick per videogiochi incluso > Possibilità di estendere il periodo di garanzia on-site 	<ul style="list-style-type: none"> > Nessun software incluso > Garanzia di soli 12 mesi
Computer House CS Giove Prestige 700D	<ul style="list-style-type: none"> > Scheda video di ultima generazione > Disco fisso molto capiente > Programma antivirus incluso 	<ul style="list-style-type: none"> > Nessun inconveniente rilevato
Eniak MDT-76667I-CA	<ul style="list-style-type: none"> > Prestazioni multimediali brillanti > Scheda video dotata di 32 Mb di memoria 	<ul style="list-style-type: none"> > Scheda audio integrata
Olidata Alicon 3 800	<ul style="list-style-type: none"> > Disco fisso molto capiente > Processore a 800 MHz > Ritiro / riconsegna gratuiti dal centro di assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> > Manca lettore DVD > Monitor da soli 15" > Nessun software incluso

a confronto > computer desktop

2000 o Lotus SmartSuite non può quindi "coprire" un intero ufficio piccolo o grande che sia. I costi, si sa, non sono molto abbordabili. I vantaggi legati alla registrazione di un prodotto originale sono però indubbiamente più importanti, dato che in questo modo vi assicurate il supporto di personale qualificato e il materiale di aggiornamento direttamente dallo sviluppatore del software.



Domani è un altro PC

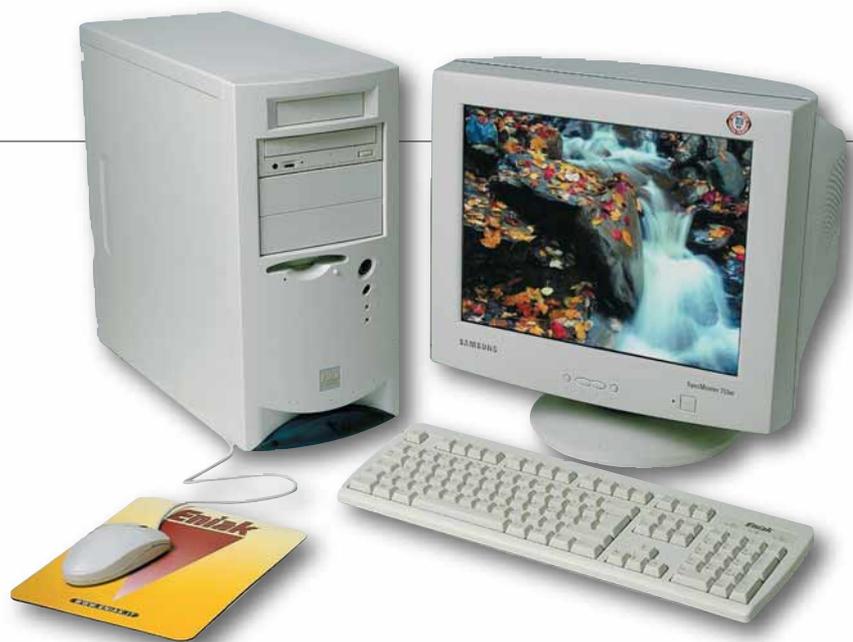
Volete che il vostro acquisto non si svaluti nel giro di pochi mesi? Allora, prima di porre la tradizionale firma sulla fattura di acquisto, date anche una rapida occhiata al numero di alloggiamenti liberi posti sul frontale del cabinet (bay) e, se avete avuto la fortuna di incontrare un negoziante particolarmente gentile, chiedetegli di farvi vedere l'interno del vostro futuro PC. La richiesta non deve apparirvi strana, dato che, come recitava una famosa pubblicità degli anni '70, è meglio evitare di comprare "a scatola chiusa". L'unica possibilità perché il vostro PC non perda di valore è legata infatti alla sua espandibilità con periferiche interne - come unità di backup, masterizzatore e dischi fissi di supporto per i dati - ed esterne, come scanner e replicatori di porte USB (hub). Attenzione quindi al numero di alloggiamenti liberi presenti sulla scheda madre (slot) e ai vani

(bay da 3,5 e 5,25 pollici) disponibili nella struttura del cabinet. Per un PC da ufficio può non essere indispensabile disporre di un numero elevato di slot liberi mentre, al contrario, lo spazio fisico occupato dal cabinet può rivestire grande importanza. Esistono in commercio "case" (l'involucro del computer) di piccole dimensioni, ideali nel caso in cui dobbiate posizionare il PC sulla scrivania. L'espandibilità non è in questo caso il fattore più importante. Accertatevi però di disporre di almeno due porte USB per collegare le periferiche di stampa e di acquisizione immagini. Il tabellone che vi presentiamo in questo confronto mette in luce le principali caratteristiche da tenere presente al momento dell'acquisto. Trasformate le voci della tabella in vere e proprie domande da porre al rivenditore per ottenere il maggior numero di informazioni possibili.



Non è solo un fatto di processore

Sia Intel che AMD propongono un'ampia gamma di processori economici perfettamente in grado di offrire ottime prestazioni con ogni tipo di applicativi. Sempre con il tabellone alla mano, potete osservare come i modelli dotati di AMD Duron 700 brillino sia in campo professionale, sia in quello ludico, così come i rispettivi modelli di Celeron della Intel. Tutte le moderne schede madri possono alloggiare solo una marca di processore, prestate quindi molta attenzione alla compatibilità tra i due elementi se decidete di assemblarvi il computer da soli. Le prestazioni di un computer non dipendono però solo dal tipo e dalla frequenza del processore, anche se, come è facilmente intuibile, un Pentium III o un Athlon a 600 MHz sono decisamente più lenti delle



corrispondenti versioni a 1000 MHz. La scheda video e il quantitativo di memoria RAM installata nel sistema giocano un ruolo fondamentale nel determinare l'efficienza del PC. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare più volte, il quantitativo ideale per utilizzare al meglio qualsiasi PC che monti Windows 98, 2000 o Me è di 128 Mb. Al di sotto di questo limite, soprattutto se si usano sistemi operativi di ultima generazione o professionali (è il caso di Windows Me e 2000), si può incappare in fastidiosi rallentamenti. Se per lavorare avete la necessità di tenere aperti contemporaneamente più programmi, come grandi fogli elettronici o database voluminosi, in mancanza di memoria qualsiasi operazione aggiuntiva, anche la semplice apertura di un ulteriore documento, può causare un blocco del sistema o qualche altra forma di errore. Per quanto riguarda le schede video dedicate ad un utilizzo in campo ludico e multimediale, scegliere un modello con 32 Mb di memoria piuttosto che con soli 16 può farvi guadagnare un vantaggio notevole in termini di prestazioni complessive, anche sotto il profilo qualitativo delle immagini. Questo non è invece vero in campo professionale, dove un tipico applicativo per ufficio non trae alcun vantaggio da una maggiore dotazione di RAM sulla scheda video. In questo ambito, una scheda con 16 Mb di memoria video è più

che sufficiente e ai meno esigenti potrebbero bastare addirittura 8 Mb che vi permetterà di risparmiare almeno 400/500 mila lire sul costo complessivo della configurazione.



Il costo del software

Quanto incide il costo del sistema operativo sul prezzo totale delle configurazioni che hanno preso parte alla nostra comparazione? Per la prova dei computer da ufficio abbiamo chiesto ai vari produttori di installare su PC una copia di Windows 2000, mentre tutte le configurazioni rivolte all'uso in ambito casalingo montavano Windows Me. Nel primo caso il costo è di circa 400.000 lire per la versione OEM, cioè quella che vi viene venduta dal produttore insieme al PC. Per Windows Me, invece, il prezzo è di circa 260.000 lire. Se però acquistate il sistema operativo in un secondo tempo, al di fuori quindi dell'offerta fatta dal rivenditore, inevitabilmente vi ritroverete a pagare un prezzo molto più elevato. Se in ambito aziendale disponete di due o più PC, cercate di uniformare le versioni dei sistemi operativi, magari acquistando il solo aggiornamento per i sistemi più "anziani". Far coesistere sistemi diversi comporta, quasi sempre, numerosi errori di sistema, che, alla lunga, possono compromettere l'integrità dei dati. Alcune delle configurazioni presenti nella nostra prova comparativa



a confronto > computer desktop

> Ma quanto mi costi

Abbiamo ipotizzato di acquistare un configurazione tipo prendendo come esempio quelle proposte dai produttori da noi contattati. In alcuni casi abbiamo inserito dei componenti che ritenevamo integrativi alle soluzioni proposte. Il prezzo totale risultante (comprensivo di IVA) è, come è facile intuire, molto

maggiore rispetto a quelli presentati dai modelli che hanno partecipato a questo confronto, dato che abbiamo voluto aggiungere un masterizzatore, un sistema di casse con subwoofer e un monitor di marca medio-alta da 17". I prezzi sono aggiornati al 12/11/2000 data di chiusura dell'articolo.

Componenti	Caratteristiche	Prezzo
Cabinet	Middle tower (medie dimensioni con alimentatore)	100.000 lire
Processore	AMD Duron 700 o Intel Celeron 700	250.000 o 300.000 lire
Scheda madre	Media dei modelli per Socket A o Socket 370	240.000 o 290.000 lire
Memoria RAM	128 Mb da 133 MHz	255.000 lire
Disco fisso Eide	Di tagli diversi; su una media dei modelli da 20 Gb	350.000 lire
Lettore floppy	Con capacità da 1,44 Mb	35.000 lire
Lettore DVD Eide	Modelli con velocità 10x / 32x	340.000 lire
Masterizzatore Eide	Modelli con velocità 8x / 4x / 32x	450.000 lire
Scheda video	Modelli da 16 a 32 Mb di memoria video	200.000 o 450.000 lire
Scheda audio	Modelli con doppia uscita per sistemi con più diffusori	100.000 lire
Diffusori	Modelli a due vie e subwoofer	150.000 lire
Tastiera	Modello PS/2	50.000 lire
Mouse	Modello PS/2	30.000 lire
Sistema operativo	Windows Me o Windows 2000 (versione OEM per client)	300.000 o 400.000 lire
Joystick	Ampia gamma di modelli a disposizione	100.000 lire
Mano d'opera	Costo di assemblaggio e installazione sistema operativo	100.000 lire
Monitor	Media dei modelli da 17"	500.000 lire
Totale		Da 3.550.000 a 4.000.000 lire

comprendono nel prezzo alcuni utili programmi che, grazie alle licenze incluse, possono essere aggiornati facilmente e, soprattutto, in modo economico. Approfittate sempre di queste offerte quando è possibile. Prevedete anche l'acquisto di un antivirus soprattutto se intendete navigare in Rete o desiderate poter scambiare file con colleghi e con altre realtà aziendali.



La connessione in rete e via Web

Collegare due PC in rete è estremamente semplice e non richiede particolari conoscenze informatiche. Il nuovo sistema operativo Windows Me permette, tra l'altro, di condividere tra due

computer un unico ingresso a Internet, eliminando la necessità di disporre di due modem. Come è logico aspettarsi, condividere una risorsa di questo tipo implica necessariamente diminuire la larghezza di banda a disposizione di ogni singolo utente e, pertanto, anche la velocità di trasferimento dei dati. Questa condivisione è quindi consigliabile solo per chi non abbia esigenze professionali particolarmente avanzate.

Se volete semplicemente divertirvi, acquistando una scheda di rete potrete far dialogare il vostro PC con quello di un amico ed entrare così nel fantastico mondo dei giochi multiplayer. Il costo di una scheda di rete è davvero basso: possono bastare anche

solo 50.000 lire. Prima di un eventuale acquisto controllate però di avere almeno uno slot PCI libero per l'installazione.



L'audio è in regalo...

La quasi totalità delle schede madri presenti nei PC che hanno preso parte a questo confronto dispone di un chip audio saldato direttamente sulla piastra, oppure integrano all'interno del chipset i circuiti indispensabili per il funzionamento della sezione multimediale. Quanti volessero risparmiare qualche soldo, possono dirigere la loro scelta verso questa tipologia di computer, evitando in tal modo di dover

acquistare una scheda audio dedicata. Se però avete intenzione di collegare più di una coppia di casse al vostro PC, oppure vi piacerebbe sfruttare il vostro computer come fosse lo stereo di casa, dovrete necessariamente rivolgervi a un prodotto audio più specifico, sicuramente più costoso ma in grado di offrirvi soddisfazioni di gran lunga maggiori.



... l'assistenza invece no

Quando acquistate un PC considerate la possibilità di estendere la garanzia offerta dal rivenditore. Spesso, con poco più di 100.000 lire è possibile trasformare il periodo di 12 mesi all'interno del quale la sostituzione di un elemento difettoso avviene a spese del produttore, in ben 36 mesi, e a volte anche di più. Anche l'eventuale assistenza con formula "on-site", quindi sul vostro posto di lavoro o direttamente a casa, va considerata come un vero e proprio valore aggiunto che aumenta l'appetibilità del prodotto. Esistono però anche formule di assistenza che prevedono il ritiro del PC e la riconsegna a carico del produttore o, eventualmente, la sola riconsegna: anche queste soluzioni sono apprezzabili.

Ma non è finita qui...

Ritourneremo prossimamente su questo tema, indagando in particolare sulle modalità di acquisto on-line e sui "configuratori automatici" presenti su Internet, un modo assolutamente nuovo e originale di assemblare "ad hoc" il proprio PC. Continuate a scriverci sottoponendoci le vostre esperienze di acquirenti. Perché non tutti i problemi si sa, vengono per nuocere... Qualche volta sono di aiuto anche agli altri.



L'esperto

l'esperto

> **parole semplici per capire**



Monitor e pop corn

di Simone Soletta

Un numero sempre maggiore di persone si avvicina al "cinema digitale" grazie al computer. Per godere al meglio delle spettacolari caratteristiche del nuovo supporto DVD, però, non basta semplicemente acquistare un lettore...

Se il formato DVD Video ha oggi qualche significativa speranza in più di fare breccia sul mercato, lo deve anche al PC. Ma se da un lato sono sicuramente innegabili i vantaggi che il nuovo formato porta con sé, è anche vero che, allestire un impianto audiovisivo adeguato, comporta un esborso in termini monetari non indifferente. Per godere al meglio della visione di un DVD Video, infatti, non è solo necessario possedere l'apposito lettore, ma è bene accoppiarlo a un televisore in **formato**

16:9 e a un impianto audio multicanale in grado di esaltare la ricchezza delle sonorità digitali. E se è vero che, comunque, l'acquisto dell'hardware necessario alla completa fruizione delle caratteristiche del formato può essere dilazionata nel tempo, si può anche affermare che, grazie alla potenza messa a disposizione da ogni moderno PC, si può avere tutto e subito, magari sottostando a qualche piccolo compromesso. Da quando i lettori **DVD** sono stati messi in commercio l'attenzione per il video digitale è decisamente aumentata. Se pochi erano disposti a sborsare i due milioni necessari all'acquisto di un "lettore da salotto" di buona qualità, molti hanno

che si tratti di un qualcosa pensato solo per il video. Non è così. L'acronimo stesso viene spesso interpretato, erroneamente, come Digital Video Disc (Disco Video Digitale). DVD sta invece per Digital Versatile Disc, (Disco Digitale Versatile), e, pur essendo utilizzato soprattutto per immagazzinare filmati in formato digitale, può essere usato anche come supporto per dati di ogni altro genere. Ma perché i DVD-ROM montati sui nostri PC non riescono a riprodurre immediatamente e autonomamente i dischi DVD Video?

Decompressione

Il flusso di dati video e audio, presenti su un DVD Video, si presentano in formato compresso. Solo

L'acquisto di un lettore DVD-ROM per PC è un'ottima scorciatoia per "testare" le potenzialità del nuovo formato.

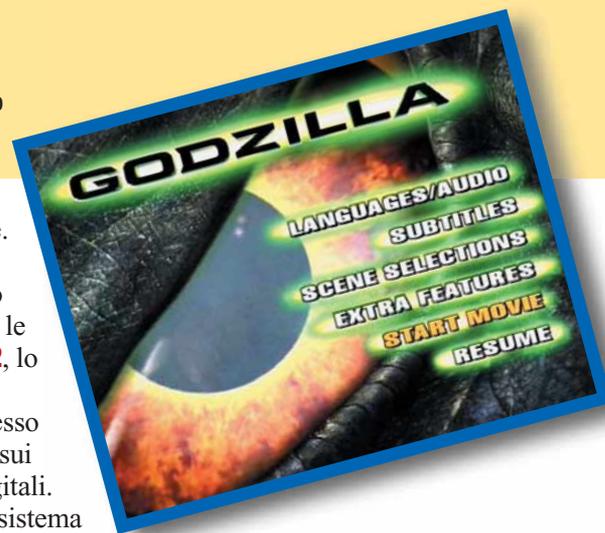
visto nell'acquisto del lettore DVD-ROM per PC una comoda scorciatoia per cominciare ad assaggiare le potenzialità del formato. Già con 300 mila lire si poteva cominciare a realizzare la propria sala cinematografica casalinga: una cifra abbordabile e - considerando il fatto che molte videoteche hanno attivato da subito la politica del noleggio (intelligentemente, al contrario di quanto avvenne per il LaserDisc) - anche conveniente. Comprato il lettore, si noleggiavano un paio di film per vedere se, effettivamente, il nuovo formato meritava o meno l'esborso per un impianto più serio. Chi si avvicina per la prima volta al formato DVD potrebbe essere indotto erroneamente a pensare,

comprimendo l'immensa mole di dati necessaria per riversare un film in formato digitale, è infatti possibile "archiviare" un film intero, magari dotato di diverse colonne sonore e di contenuti speciali, su un singolo disco,

> Leggete le confezioni

Purtroppo non esiste uno standard che definisca il modo con il quale il produttore del DVD deve comunicare all'acquirente le caratteristiche salienti di ogni disco. Così, ogni produttore ha adottato un sistema diverso, creando ancora più confusione. In ogni caso le informazioni necessarie sono quasi sempre presenti sulla confezione, anche se talvolta risultano meno evidenti e comprensibili.

- Tipo di colonna sonora, lingua e formato audio
- Sottotitoli
- Formato video
- Inserti speciali
- Formato del disco
- Codice regionale



per quanto capiente. Lo standard di compressione usato dal DVD Video per le immagini è **Mpeg 2**, lo stesso, in pratica, utilizzato con successo per la trasmissione sui canali satellitari digitali. Diverso è invece il sistema di compressione utilizzato per l'audio: qui regnano incontrastati il Dolby Digital - formato prodotto dalla Dolby Laboratories e, di fatto, standard riconosciuto dai responsabili del DVD Group - e il **DTS**. Per poter godere della visione di un DVD Video, quindi, dovrete dotarvi di un dispositivo in grado di leggere il flusso audio-video e che sia in grado di decomprimerlo in tempo reale, restituendo così immagine e

suono virtualmente perfetti. Questo è quello che fa, in generale, un lettore da salotto: legge il disco, decomprime il video e l'audio e li invia, molto semplicemente, al televisore.

Il nostro PC, però, dotato di processori sempre più veloci e di schede video sempre più efficaci, è ormai in grado di decomprimere in maniera efficiente il flusso audio-video senza l'ausilio di hardware dedicato (a patto di possedere un processore Pentium II a 400 MHz o superiore), semplicemente appoggiandosi a software di decompressione appositamente sviluppati. Il vantaggio più grande, inoltre, è rappresentato dal fatto che tali software possono essere aggiornati continuamente per rimanere al passo con le nuove tecnologie disponibili, cosa impossibile per un lettore da tavolo.

Un esempio pratico è quello dell'audio: via via che l'uscita digitale si è resa disponibile anche su schede audio a basso costo i software di decompressione sono stati immediatamente aggiornati in

> DVD da salotto

Il passo successivo, per chi fosse interessato a un impianto Home Theater "serio", consiste nel dotarsi di un lettore DVD da tavolo. Non che i nostri software non vadano bene, ci mancherebbe, e con schede video dotate di uscita TV è anche possibile godere dei film su un bel televisore 16:9, però è innegabile che la comodità dell'accoppiata divano-telecomando sia imbattibile. Esistono oggi in commercio ottimi prodotti, dedicati a chi sta compiendo i primi passi sul fronte del "cinema in casa", prodotti che integrano in un'unica unità lettore DVD e amplificatore/decoder. Questi kit vengono spesso venduti in accoppiata con una serie di diffusori completa di tutto quanto serve per godere da subito anche dell'audio multicanale e i prezzi sono estremamente interessanti:

con una spesa di 1.700.000 lire circa è possibile portarsi a casa uno di questi gioielli, completi di tutto. Chi invece volesse fare il "salto" si prepari: per un impianto Home Theater di alto livello si possono spendere anche decine di milioni!



L'esperto > parole semplici per capire

> Cambiate canale!

Tra le più apprezzate qualità del formato DVD Video c'è quella di portare con sé l'ormai famoso audio "multicanale". È però facile confondersi in questa giungla di sigle, formati, numeri...

Lo scopo di questo box è proprio quello di fare un po' di luce sul mondo del sonoro del DVD Video. Vediamo allora quali sono i famosi "canali" messi a disposizione dai moderni formati audio. Si parla spesso, per esempio, di "5.1", ma cosa significa questa espressione?

In un sistema **Home Theater** che si rispetti, i diffusori devono essere sei: cinque a gamma completa e uno dedicato esclusivamente alle basse frequenze. A parte quest'ultimo, (il subwoofer), il resto dell'impianto è composto da due diffusori anteriori, due posteriori e un canale centrale.

Una colonna sonora in formato 5.1 utilizzerà in maniera completa tutti i diffusori a disposizione.

Dolby Surround

Il Dolby Surround, (detto anche Pro-Logic), è il sistema **surround** impiegato nelle videocassette e, in alcuni casi, anche su DVD Video. Una colonna sonora in Dolby Surround è in stereo, (due canali distinti, quindi) ma, grazie a particolari algoritmi, un decodificatore estrae da questi due unici canali anche l'informazione da inviare al canale centrale e ai riproduttori surround (cioè posteriore destro e posteriore sinistro). Il fronte posteriore è, quindi, in realtà monofonico anche se sdoppiato sui due diffusori.

Dolby Digital

Lo standard audio di fatto dei DVD Video, ha la capacità di veicolare, in un flusso dati piuttosto maneggevole, le informazioni per la riproduzione distinta di ben sei canali audio. Al contrario di quanto avviene nel Dolby Surround, dove i canali aggiuntivi sono estrapolati dagli unici due canali effettivamente esistenti, nel Dolby Digital i canali sono perfettamente separati tra loro e ogni diffusore riceverà sempre e solo il segnale audio a questo dedicato.

DTS

Il DTS Digital Surround sta contendendo il primato a Dolby Digital, soprattutto sul mercato statunitense. È un flusso dati meno snello, ma proprio per questo risulta spesso più definito e ricco di sfumature. In Italia ancora non abbiamo potuto godere di film aderenti a questo particolare standard, ma le uscite future

lo prevedono e quindi, dovendo dotarsi di un amplificatore-decodificatore esterno, è bene non tralasciare questa funzionalità.

I formati

Il fatto che Dolby Digital e DTS siano in grado di fornire sei canali distinti e separati non significa che questi siano effettivamente supportati da tutte le realizzazioni su DVD Video. Quando si vuole descrivere le caratteristiche sonore di un film su DVD si suole utilizzare l'espressione "Audio in Dolby Digital" per definire il tipo di standard di compressione utilizzato, facendogli seguire un numero del tipo "X.Y" per definire il formato dell'audio "incapsulato" nel flusso dati, a prescindere dal tipo di compressione.

Quando dunque sentite parlare di "audio Dolby Digital in formato 5.1", significa che tutti i diffusori di un impianto multicanale saranno utilizzati distintamente nella riproduzione del sonoro. Ma non è raro trovarsi di fronte a dischi in formato 2.0 (semplice formato Stereo) o 5.0 ("solo" cinque canali senza l'uso del subwoofer, come nel recente Tarzan della Disney). È quindi sbagliato pensare che ogni DVD

Video sia necessariamente dotato di audio in formato 5.1, ossia del migliore oggi disponibile. Spesso, inoltre, le diverse colonne sonore hanno anche un

formato audio diverso: nei recenti DVD

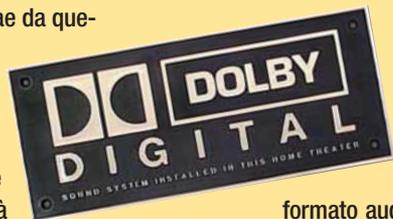
Video prodotti da Cecchi Gori, per esempio, l'audio in italiano è in formato 5.1 mentre quello in inglese viene limitato al formato 2.0. Produrre un disco con audio 5.1, laddove questa ricchezza sonora non fosse presente nell'originale da sala, comporta un esborso in termini di "rimasterizzazione" non indifferente per il produttore e, se vogliamo, non risulta coerente con l'opera dal regista e dei montatori: signifi-



ca, in altre parole, assumersi la responsabilità di modificare il film, anche se solo sotto il profilo sonoro.

Esageriamo!

L'uscita nei cinema dell'acclamato film della Lucasfilm "Episodio 1 - La Minaccia Fantasma" ha portato con sé un'ulteriore formato audio: in quell'occasione è stato aggiunto, infatti, un canale centrale posteriore. Questo nuovo formato viene definito Dolby Digital EX, che, negli impianti da casa, è stato curiosamente rinominato THX Surround EX. Non si può definire questo nuovo formato un vero e proprio "6.1", visto che il sesto canale non è separato dagli altri, ma ottenuto grazie a calcoli matematici non dissimili da quelli che permettono la creazione del canale centrale nello standard Dolby Surround - Pro Logic. DTS ha fatto di meglio ed è andata davvero oltre al limite: il flusso audio DTS, infatti, è oggi in grado di trasportare un formato 6.1 reale, denominato DTS 6.1 ES. È bene chiarire che l'utilità di questo ulteriore diffusore è al momento scarsissima: nel nostro paese a tutt'oggi non esiste un solo DVD Video che sfrutti questo genere di formato.



L'esperto > parole semplici per capire

modo tale da supportare questa novità, ed estrarre il flusso audio multicanale dal DVD Video e renderlo disponibile per un eventuale amplificatore/ decoder esterno.

Un lettore da tavolo non è in grado di estrarre l'audio in formato DTS, e un domani si troverà nell'impossibilità di leggere i dischi sui quali l'audio è disponibile solo in questo formato. Ai programmatori di un software di riproduzione DVD Video per PC, è bastato invece aggiornare il proprio software

per risolvere il problema. Se possedete una scheda video che possa effettuare la decodifica Mpeg2 "via hardware" (è il caso della maggior parte degli acceleratori video di ultima generazione), a parità di processore, otterrete probabilmente risultati migliori in termini di fluidità delle immagini, ma avrete comunque necessità di un software per la gestione delle funzioni di riproduzione. Se comunque non volete sostituire la vostra scheda video con una più efficiente,



> Il formato del disco

Un DVD può essere composto da diversi strati e può essere inciso su ambedue i lati. Generalmente si definiscono i diversi dischi in questo modo:

- DVD 5:** disco a faccia singola e singolo strato
- DVD 9:** disco a faccia singola e doppio strato
- DVD 10:** disco a faccia doppia e singolo strato
- DVD 18:** disco a faccia doppia e doppio strato

Il numero che contraddistingue questi diversi formati rappresenta, approssimativamente, la capacità del disco in Gigabyte. Un DVD 10, quindi, offrirà circa un Gigabyte in più di un DVD 9, ma un film registrato in questa maniera ci obbligherà a interrompere il film per girare il disco e presentare il lato B al raggio laser del lettore. I dischi a doppio strato non hanno, ovviamente, questo problema ma, in rari casi, il salto di strato può essere notato dall'utente a causa di una percettibile indecisione del lettore in fase di riproduzione.

e non volete comunque affidarvi alla sola decodifica software (magari perché avete un computer poco potente), potete comunque sempre acquistare un'apposita scheda di decodifica che si occuperà soltanto di estrarre i dati digitali compresi dal vostro disco DVD. Esistono anche numerosi kit completi (lettore DVD + scheda di decodifica) che, a prezzi piuttosto interessanti, vi offrono in un'unica soluzione tutto ciò che vi serve per trasformare il vostro monitor in un... grande schermo!

Un oceano di formati

In queste pagine vi presentiamo i tre software di riproduzione più diffusi, analizzandone le funzionalità ed esprimendo un giudizio complessivo sulle caratteristiche peculiari di ciascuno. Tentiamo così di fare un po' di chiarezza sui moltissimi formati che caratterizzano il mondo dell'audio-video moderno, sicuramente un viaggio affascinante... Mai quanto sa esserlo, però, un bel film visto in compagnia anche sul PC!



> WinDVD

(<http://www.intervideo.com/>)

Si tratta di un altro ottimo software di decodifica, il primo in assoluto a essere stato introdotto sul mercato. L'interfaccia è piuttosto classica: i canonici tasti di controllo per la riproduzione, l'avanzamento veloce

e il salto di traccia e poco altro. WinDVD è stato pensato per essere immediato e semplice da usare.

Dal punto di vista delle opzioni disponibili, sicuramente WinDVD presenta un pannello più semplice e un po' meno completo di PowerDVD. Tutte le funzionalità, peraltro, vengono messe a disposizione dell'utente senza però disorientarlo con una moltitudine di finestre. La resa video è ottima e l'audio si avvale sia della possibilità di miscelare il sonoro multicanale su sistemi quadrifonici, sia di abilitare l'uscita digitale della scheda audio per permettere l'estrazione del flusso audio

L'interfaccia di WinDVD è semplice e funzionale



Sezione preferenze audio: non manca nulla

multicanale. WinDVD può essere acquistato sul sito della Intervideo, al modico prezzo di 29.95 dollari (circa 65.000 lire).



- Interfaccia immediata e semplice da usare.
- Ottima qualità audio-video.



- Opzioni un po' scarse.

Voto: 8



L'esperto > parole semplici per capire

> DVD Genie

(http://www.inmatrix.com/files/dvdgenie_download.html)

Il problema delle cosiddette "zone geografiche" ha bloccato la diffusione dello standard DVD Video per moltissimo tempo. Le major cinematografiche, infatti, temendo che gli utenti potessero procurar-



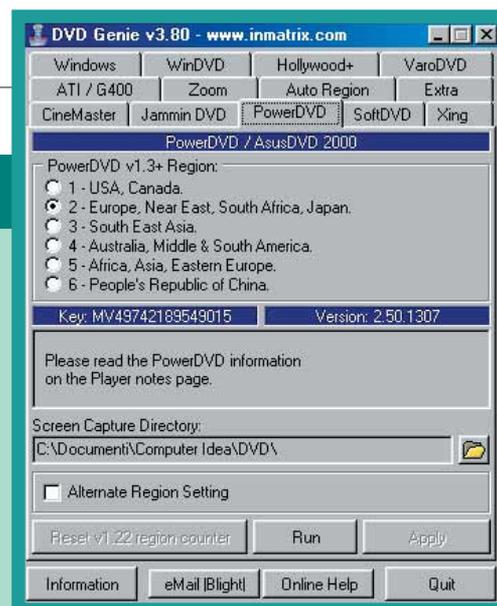
- Permette di scavalcare il "controllo di area".
- Offre un numero molto vasto di opzioni, personalizzate per ogni singolo software.



- Non è immediato da usare a causa dell'assenza di un completo sistema di aiuto in linea.

Voto: 8

si i dischi all'estero, prima dell'uscita dei film nelle sale, hanno voluto imporre questa limitazione: noi europei non possiamo quindi vedere i film prodotti negli Stati Uniti e codificati su DVD in quella particolare zona. La divisione del mercato in sei zone è stata spesso fonte di critiche anche piuttosto aspre: perché chi acquista un lettore, da tavolo o per PC che sia, dovrebbe poterlo utilizzare solo in parte? Per questo sono spuntati come funghi laboratori che, operando ai confini della legalità, modificano i lettori da salotto mentre pullulano i software in grado di evitare il controllo regionale al momento della riproduzione. In fin dei conti comprare un DVD all'estero, almeno fino a prova contraria, non costituisce reato... perché tale dovrebbe essere il visionarlo, laddove questo non comporti la modifica diretta del software di riproduzione? DVD Genie è il più completo programma di gestione di software di riproduzione DVD Video al



Grazie a questo software potremo configurare i più diffusi software di decompressione

momento disponibile. Oltre a permettere la selezione di un codice di area diverso, permette di ottimizzare la configurazione in un gran numero di software di riproduzione in modo da ottenere sempre i migliori risultati.

Glossario

DVD: Digital Versatile Disc: il supporto ottico più capiente per prodotti audio e video in formato digitale.

DTS: Digital Theater System, standard audio digitale lanciato nel '93 in Jurassic Park. Si basa su 6 canali audio.

Formato 16:9: Formato televisivo con proporzioni 16:9 invece dei tradizionali 4:3 dei normali televisori. Consente una resa visiva simile a quella del cinema.

Home theater: Sistema di diffusori acustici che riproduce in ambito domestico sonorità di cinema e teatro.

Librerie A3D: Istruzioni sviluppate dalla Aureal che sfruttano la modellazione tridimensionale delle moderne schede sonore 3D.

Mpeg2: Standard di compressione con il quale vengono codificati i dati all'interno dei DVD.

Skin: piccoli file che modificano l'aspetto estetico dell'interfaccia grafica del programma.

Surround: Elaborazione audio che riproduce effetti sonori realistici e avvolgenti.

> PowerDVD

(<http://www.gocyberlink.com>)

Presenta un'interfaccia estremamente accattivante, (sembra proprio un lettore da tavolo), e può essere personalizzato grazie alle varie **skin** reperibili su Internet. È in grado di sfruttare le funzionalità d'accelerazione messe a disposizione dalle moderne schede grafiche e di estrarre l'audio multicanale (Dolby Digital), da inviare all'uscita digitale - eventualmente presente sulla scheda audio - per la deco-

L'interfaccia è molto accattivante e ricchissima di funzioni



difica mediante un amplificatore/decodificatore esterno. In assenza di questa uscita, può comunque simulare una certa "spazialità" del suono utilizzando diversi accorgimenti, come l'utilizzo delle **librerie A3D**. Inoltre è in grado di miscelare l'audio multicanale 5.1 (il Dolby Digital appunto) su quattro altoparlanti, per chi abbia in dotazione "soltanto" un sistema quadrifonico. Interessante e utile, inoltre, la presenza di una manopola per gestire la successione delle immagini: fino a otto volte la velocità nominale

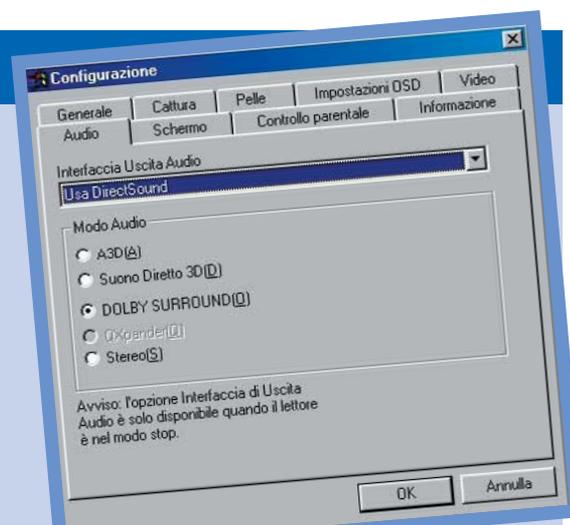


- Interfaccia accattivante.
- Ottima qualità di riproduzione.
- Estremamente configurabile.



- Mancano tasti di avanzamento/riavvolgimento rapidi.
- Il selettore delle velocità di avanzamento/riavvolgimento è spesso impreciso.

Voto: 9



Il pannello di controllo per le opzioni audio è veramente completo

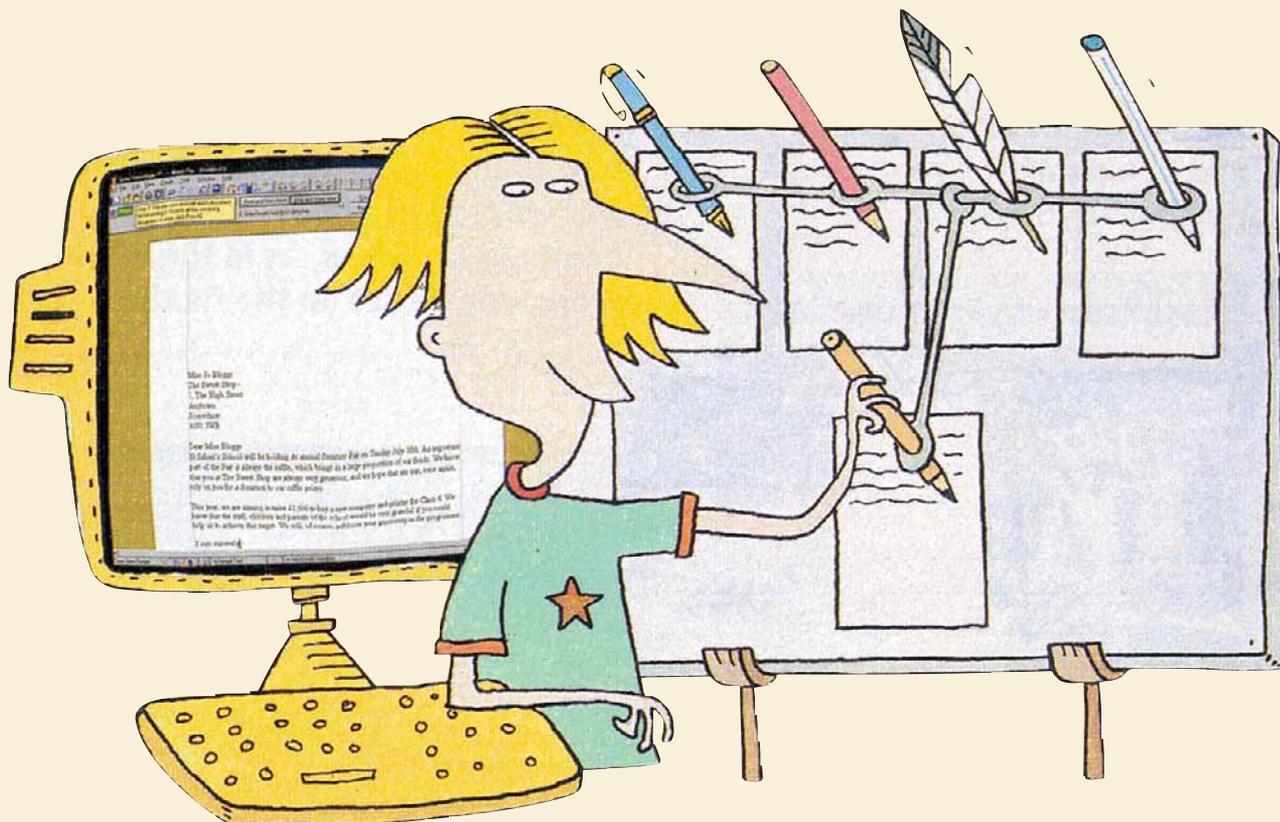
per l'avanzamento e fino a un quattro volte per la velocità di "riavvolgimento". È presente anche l'opzione che consente di scattare delle istantanee del film in corso di riproduzione. Il formato video, come quello audio, è configurabile e il software può variare automaticamente la risoluzione dello schermo all'inizio della riproduzione. Completamente localizzato in italiano, PowerDVD può essere acquistato al sito della Cyberlink al prezzo di 49.50 dollari (circa 110.000 lire).

(passo a passo / n. 21)

> In questo numero:

- | | | | |
|--|---------|-------------------------------------|-----------|
| > Lettere personalizzate
con Stampa unione | Pag. I | > Preparare una immagine per il Web | Pag. X |
| > Cambiare la pagina iniziale
del proprio browser | Pag. IV | > Come ti conservo Computer Idea | Pag. XIII |
| > Un archivio per le password | Pag. VI | > Salviamo una copia del Registro | Pag. XIV |
| | | > Piccoli passi | Pag. XVI |

Lettere personalizzate con **Stampa unione**

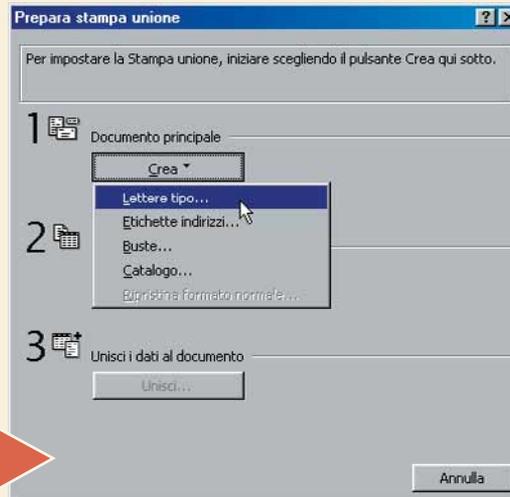


Dovete spedire la stessa **lettera standard** a **cento destinatari** diversi? Con gli **strumenti di Stampa unione** è possibile fare in modo che ogni lettera abbia il suo **tocco personale**.

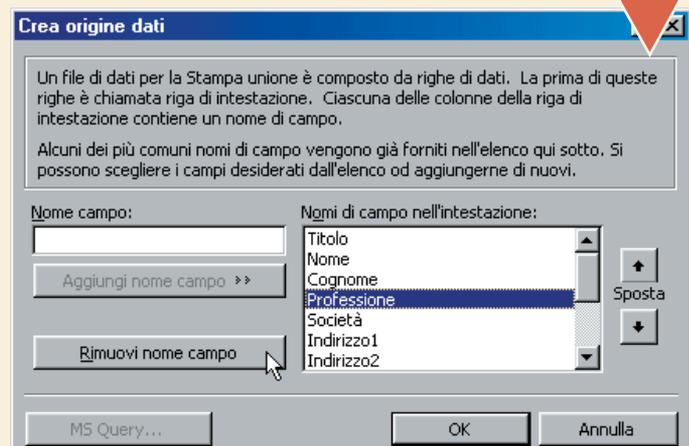
Scrivere una lettera può essere una cosa sincera e appassionante (se si tratta di lettere d'amore) oppure frutto di un calcolo razionale (se si tratta di lettere commerciali) ma non c'è alcun dubbio che se dovete scrivere la stessa lettera per decine di volte il tutto si rivela molto, molto noioso. I programmi di elaborazione di testo ci permettono di risparmiare un sacco di tempo rispetto alla vecchia macchina per scrivere (basta scrivere la lettera una volta e stamparla in tutte le copie che si vuole), ma il testo rimane qualcosa di molto freddo e impersonale. A meno che non si abbia una buona competenza con gli strumenti per l'automazione d'ufficio. Basterebbe inserire un piccolo

tocco personale in ogni lettera per cambiarne il tono e l'attenzione con cui viene letta. Il nostro elaboratore di testi ci offre questa possibilità, attraverso la funzionalità chiamata Stampa unione, presentata in questo passo a passo. La prima volta che preparate un documento per la Stampa unione vi chiederete se vale la pena fare tutto quel lavoro. Ma tenete presente che dovrete farlo una volta sola e che il tutto diventa particolarmente utile solo se dovete spedire un certo numero di lettere. Useremo le funzionalità di Microsoft Word 97, ma le stesse operazioni sono possibili anche con Lotus Word Pro e con Microsoft Works.

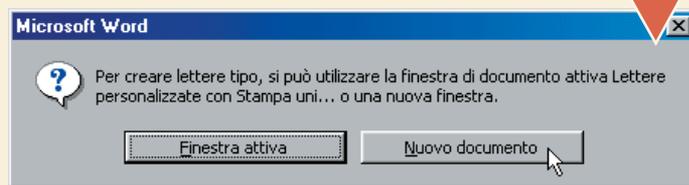
1 La Stampa unione richiede la preparazione di due cose ben distinte: la lettera standard vera e propria (chiamata da Word "Documento principale"), con il testo che verrà inviato a tutti i destinatari, e il file di dati, contenente le informazioni che verranno inserite nella lettera standard per personalizzarla. Per iniziare, aprite Word e fate clic sul menu Strumenti e poi su "Stampa unione". Si apre una finestra di dialogo che mostra i tre passaggi principali per arrivare alla stampa delle lettere finali. Cominciamo creando il documento principale: facciamo clic sul pulsante Crea situato sotto "Documento principale" e dal successivo menu a discesa scegliamo "Lettere tipo".



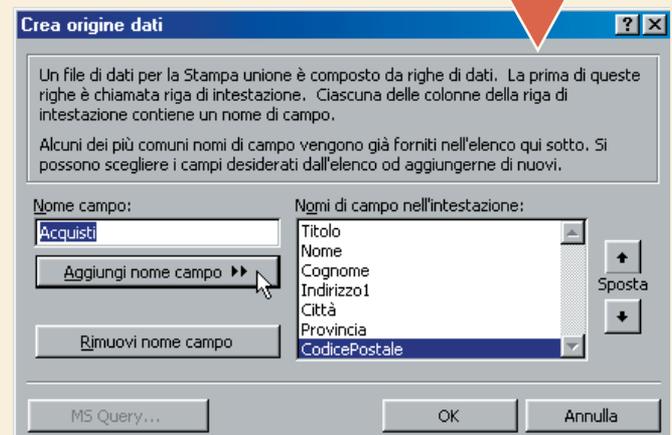
4 Si apre una finestra con le istruzioni su come inserire i dati che vogliamo utilizzare. Il nostro esempio sarà quello di un concessionario di automobili che invia gli auguri natalizi ai propri clienti. Nella casella "Nomi di campo nell'intestazione" sono già presenti alcuni campi di esempio. Alcuni li utilizzeremo, mentre altri non ci servono. Cominciamo cancellando questi ultimi. Facciamo clic su Professione e poi su "Rimuovi nome campo". Ripetiamo la stessa operazione per tutti gli altri campi, lasciando solo i campi Titolo, Nome, Cognome, Indirizzo1, Città, Provincia, Codice postale.



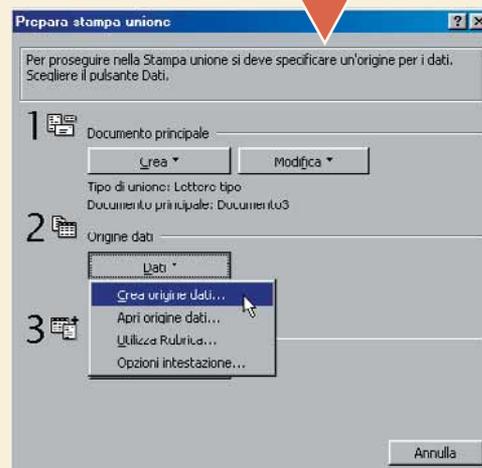
2 Se avete già una lettera tipo preparata in precedenza, o magari almeno un testo da cui partire, è possibile caricarlo aprendolo in Word prima di accedere al menu di Stampa unione. A questo punto basterà fare clic sul pulsante "Finestra attiva" per utilizzarlo come documento principale. Se invece, come nel nostro esempio, partiamo da zero, allora facciamo clic su "Nuovo documento".



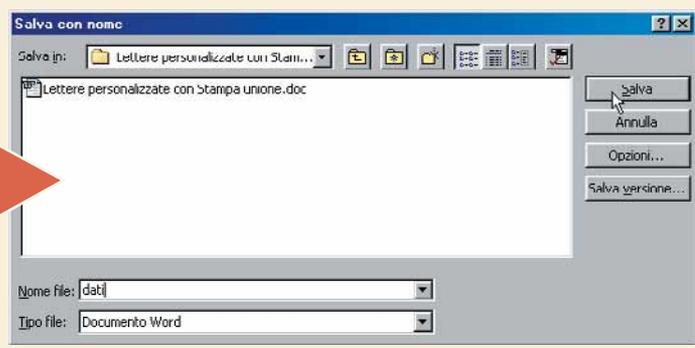
5 Adesso dobbiamo aggiungere i campi del nostro caso specifico. Ne aggiungeremo solo uno, relativo a quante automobili ha acquistato ogni cliente. Scriviamo quindi "Acquisti" nella casella "Nome campo" sulla sinistra e poi facciamo clic sul pulsante "Aggiungi nome campo" immediatamente sotto. Il campo viene aggiunto agli altri. Ora possiamo fare clic su OK e chiudere la finestra di creazione dell'origine dati.



3 Ora passiamo alla creazione del file di dati. Facciamo clic sul pulsante Dati situato sotto "Origine dati". Se abbiamo già un archivio contenente i dati che vogliamo utilizzare, possiamo caricarlo. Potrebbe essere un database di Access o un foglio di lavoro di Excel, magari contenente i dati di clienti, cataloghi o fornitori. In questo caso facciamo clic su "Apri origine dati" e poi scegliamo il file che ci interessa. È anche possibile utilizzare la rubrica di Outlook, facendo clic su "Utilizza rubrica". Noi non abbiamo nessun archivio già pronto e dobbiamo crearlo dal nulla. Quindi facciamo clic su "Crea origine dati".



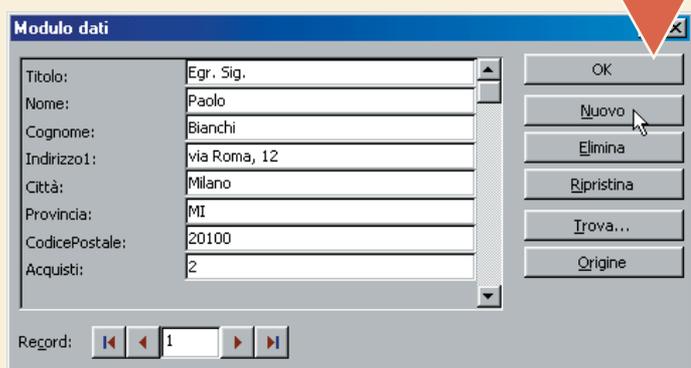
6 Abbiamo appena creato un piccolo database in formato Word. Ora dobbiamo salvarlo sul disco fisso. Scegliamo la cartella in cui lo vogliamo salvare, diamogli un nome (per esempio, "dati") e infine facciamo clic su Salva.



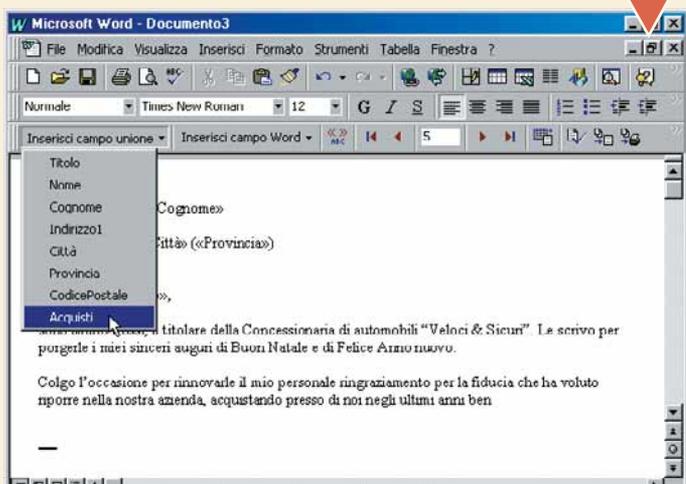
7 A questo punto abbiamo creato sia il documento principale, sia il file di origine dati. Ma sono entrambi vuoti e ora si tratta di cominciare a riempirli. Cominciamo con l'origine dati. Facciamo quindi clic sul pulsante "Modifica origine dati".



8 Si apre la finestra "Modulo dati", che ci permette di inserire i dati dei nostri clienti, compilando i campi che abbiamo appena creato. Inseriamo i dati relativi al primo dei nostri clienti. Nel campo Acquisti, inseriamo il numero di automobili acquistate presso di noi. Quando abbiamo terminato, facciamo clic sul pulsante Nuovo e passiamo al secondo cliente. Questa fase è senz'altro la più noiosa, soprattutto se i dati da inserire sono molti. Ma maggiore è il numero di clienti da inserire, maggiore sarà l'utilità finale di Stampa unione. Quando abbiamo inserito i dati relativi a tutti i nostri clienti, facciamo clic su OK per chiudere la finestra di immissione dati.



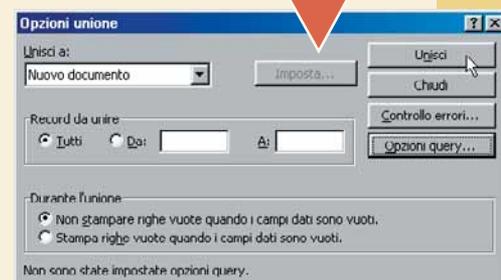
9 Ora ci ritroviamo nuovamente di fronte al nostro documento principale, ancora vuoto. Non ci resta che scrivere il testo della lettera che vogliamo spedire. Ma ora abbiamo un'arma in più a nostra disposizione: se vogliamo che in cima alla lettera compaia il nome e l'indirizzo del destinatario, non c'è più bisogno di scrivere una lettera separata per ogni cliente. Basta posizionarsi con il mouse all'interno del documento dove si vuole inserire, per esempio, il cognome del nostro cliente e fare clic sul pulsante "Inserisci campo unione" sulla barra degli strumenti. Scegliamo il campo che ci interessa (per esempio, Cognome) e questo verrà inserito con un codice convenzionale all'interno della lettera principale. Andiamo avanti scrivendo le parti comuni a tutti i clienti e ricorrendo all'inserimento dei campi unione ogni volta che vogliamo introdurre nella lettera informazioni personali.



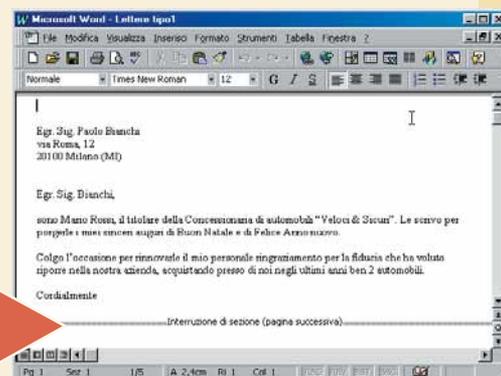
10 Il risultato finale è una lettera composta da parti fisse uguali per tutti e da codici di campo (indicati tra parentesi angolari) che indicano la parti variabili per ogni singola lettera. Notate la presenza della barra degli strumenti Stampa unione. Il pulsante "Prepara stampa unione", indicato in figura, ci consente di affrontare l'ultima passaggio della nostra opera. Facciamo clic su questo pulsante e, nella successiva finestra di dialogo, sul pulsante Unisci.



11 In questa finestra possiamo scegliere diverse opzioni per la nostra Stampa unione. Per il nostro esempio andranno benissimo le opzioni già impostate, ma è bene sapere che è anche possibile utilizzare solo i dati di determinati record (cioè di determinati clienti) scegliendoli come si fa con un normale database, oppure avviare una procedura di verifica di eventuali errori. Noi ci limiteremo a fare clic sul pulsante Unisci e a osservare il risultato finale.



12 Ecco qui. La nostra lettera tipo è diventata un documento di diverse pagine: una pagina per ogni cliente. Ogni pagina, inoltre, contiene i dati personali del cliente a cui è destinata, oltre alle parti comuni per tutti. Possiamo trattare questo documento finale come se fosse un normale documento di Word: quindi possiamo stamparlo (questo è sicuramente il nostro scopo principale) oppure salvarlo su disco per utilizzarlo in futuro. Questo documento rimane comunque separato dal documento originale di stampa unione, a cui si può ricorrere per generare un nuovo documento finale ogni volta che c'è bisogno di aggiungere nuovi dati o correggere quelli esistenti.



Cambiare la **pagina iniziale** del proprio **browser**

Per quale motivo dovrete spendere soldi per caricare la **home page del vostro provider** tutte le volte che accedete a Internet?

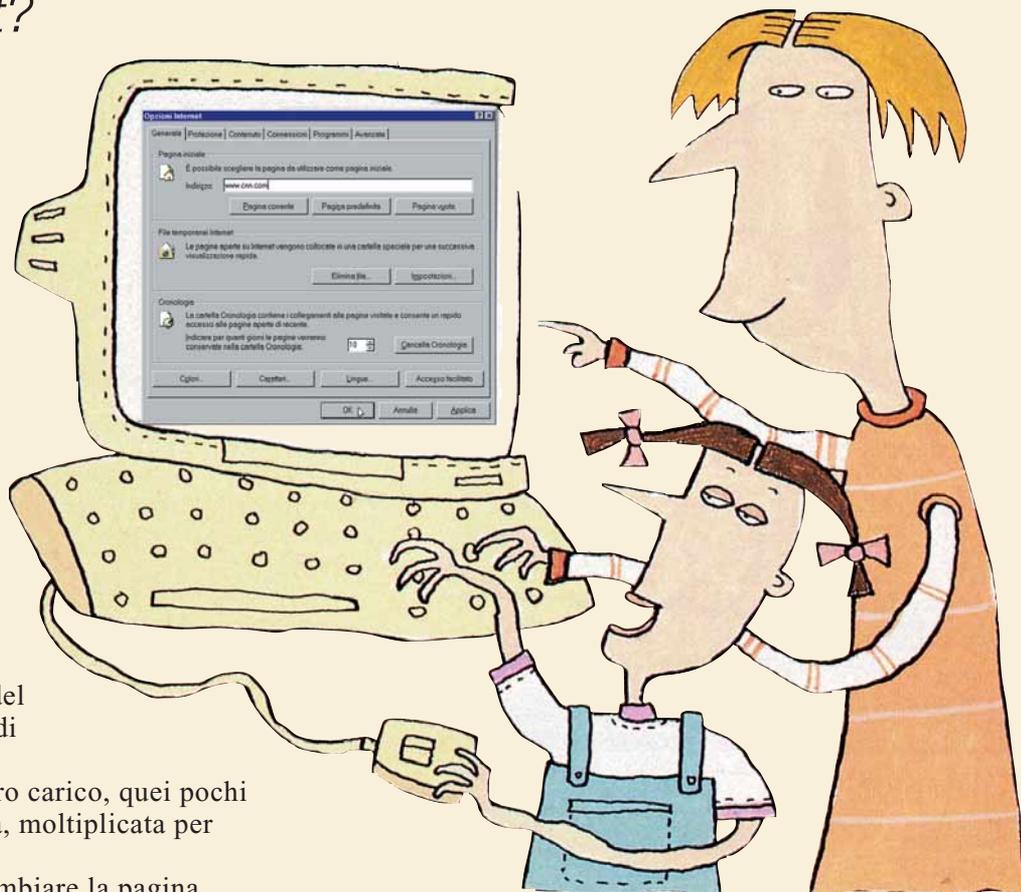
Il tempo è **denaro** e quei **pochi secondi** possono essere risparmiati: **ecco come impostare una nuova pagina iniziale.**

Ogni volta che vi collegate a Internet, il vostro programma di navigazione inizia a caricare una certa home page: spesso è quella del vostro **provider** oppure i **siti Web** di Microsoft o di Netscape.

Se la bolletta del telefono è a vostro carico, quei pochi secondi rappresentano qualche lira, moltiplicata per ogni connessione.

Non c'è nessun motivo per non cambiare la pagina iniziale preimpostata con qualcosa di più gradito, come il vostro motore di ricerca preferito o un servizio di news.

E se volete partire senza caricare nulla, è possibile: il vostro **browser** aspetterà che siate voi a inserire la prima pagina da caricare.



> Come scegliere la propria pagina iniziale

Ci sono centinaia di pagine su Internet che possono essere perfette per diventare la vostra pagina iniziale: tutto dipende da quello che vi interessa.

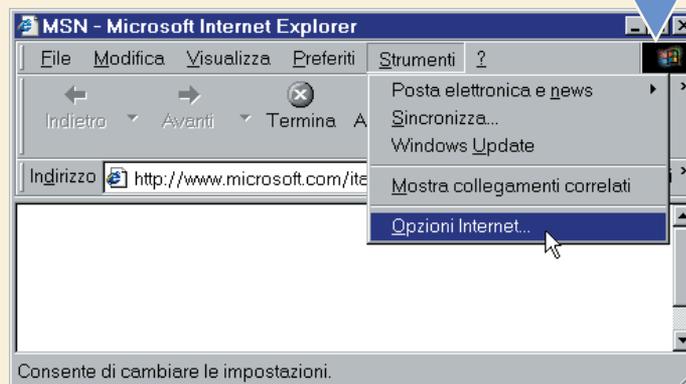
I patiti delle ultime notizie non mancheranno di consultare il celebre sito della rete televisiva americana CNN all'indirizzo www.cnnitalia.it, mentre per le notizie dal nostro paese si può iniziare da www.repubblica.it, il portale dell'omonimo quotidiano.

Gli appassionati di sport ameranno www.sportal.it.

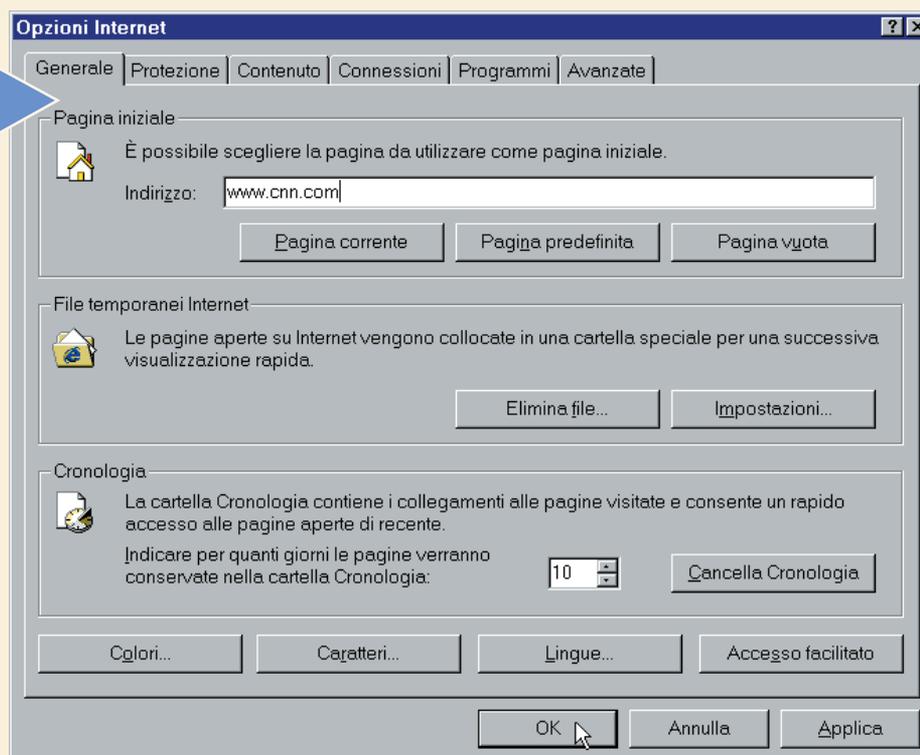
Infine, chi non rimane sempre incollato al monitor ma ogni tanto si concede due passi all'aria aperta, consulterà le previsioni del tempo sul sito www.meteo.it.

> Internet Explorer

1 Lanciate Internet Explorer (IE). Se usate la versione 5, fate clic sul menu Strumenti, quindi scegliete "Opzioni Internet". Se usate ancora la versione 4, troverete questa voce nel menu Visualizza. Si aprirà la finestra di dialogo "Opzioni Internet".

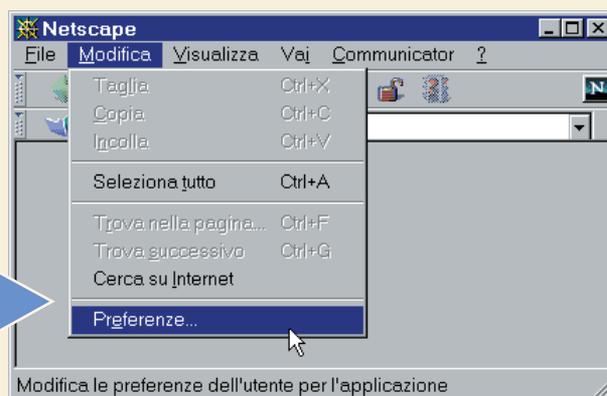


2 Assicuratevi che sia selezionata la **scheda** Generale. Nella sezione "Pagina iniziale" della finestra di dialogo potete vedere i dettagli della pagina attualmente selezionata. Se volete che la vostra nuova pagina iniziale sia la stessa che avete caricato in questo momento nel browser, fate clic su "Pagina corrente". Se volete che la pagina iniziale sia una semplice pagina bianca, fate clic su "Pagina vuota". Altrimenti, se volete caricare qualsiasi altra pagina, scrivete nell'apposita casella e fate clic su OK. Attenzione a digitare l'indirizzo correttamente, altrimenti tutte le volte che aprite il browser vi verrà segnalato un messaggio di errore.

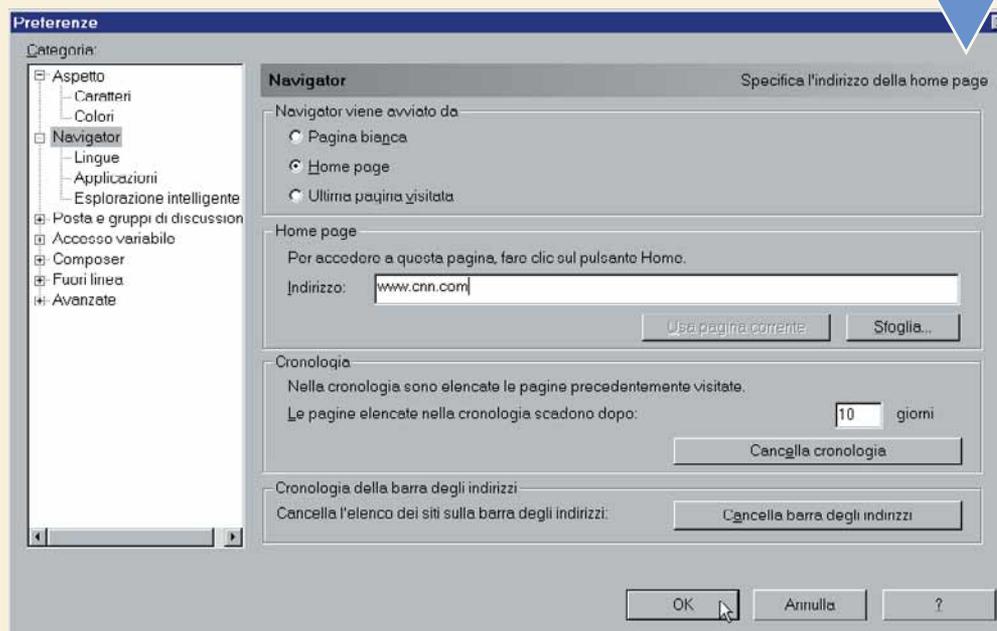


> Netscape Navigator

1 Lanciate Netscape Navigator. Per questo esempio abbiamo usato la versione 4.5, ma con le altre versioni le cose sono del tutto simili. Fate clic sul menu Modifica e quindi selezionate Preferenze. Si aprirà la relativa finestra di dialogo.



2 Nella parte sinistra della finestra c'è un lungo elenco di impostazioni. Fate clic su Navigator. Sulla destra trovate le caselle per impostare la pagina iniziale. È possibile adottare come pagina iniziale l'ultima pagina visitata (in modo da riprendere la navigazione dal punto in cui l'avevamo lasciata), oppure impostare una pagina bianca, oppure ancora indicare l'indirizzo di una **home page** particolare.



Glossario

Browser Web: Programma utilizzato per navigare su Internet, in particolare per visualizzare le pagine del World Wide Web.

Home page: Pagina principale di un sito Web. Una home page contiene tutti i collegamenti per visitare le pagine interne del sito.

Provider: Fornitore di accesso a Internet. Un'azienda o un'organizzazione, come per esempio Tiscali o Infostrada, che si occupa di offrire gratuitamente o a pagamento l'accesso a Internet a privati e altre aziende. Spesso i provider offrono anche contenuti (notizie e informazioni) oltre al puro e semplice accesso.

Scheda: Se osservate la finestra, vedrete che assomiglia a uno schedario. Per spostarvi da una scheda all'altra, fate clic sulla linguetta in alto.

Sito Web: Insieme di pagine disponibili in Rete, visualizzabili con un browser, inerenti lo stesso argomento o create dallo stesso autore. Un sito Web può comprendere testo, immagini, suoni, filmati e altro.

Un archivio per le password

Impariamo a usare Microsoft Access **creando un archivio tanto semplice quanto delicato e prezioso.**

Tutto si può dire di Microsoft Access, tranne che sia un programma dall'uso intuitivo per i principianti. Infatti, per trarre qualche profitto dal suo utilizzo è necessario avere ben chiari alcuni concetti e, soprattutto, aver dato una risposta alla domanda fondamentale: a che serve Access? Oppure, più in generale: a che serve un programma per la gestione di **database**?

La risposta non è difficile, basta dimenticare per un attimo tutti i filmati **multimediali**, i giochetti tridimensionali, l'audio digitale, la realtà **virtuale** e tutto ciò che fa sembrare il computer un oggetto molto più complesso di quello che in realtà è. Bisogna ritornare alla funzione di base del computer, che è quella di memorizzare una grande quantità di dati in maniera ordinata e di consentire all'utente di cercare, visualizzare e manipolare questi dati. I computer sono stati ideati proprio allo scopo di ricordare e manipolare, e questa semplice formula si è poi rivelata incredibilmente versatile.

FileMaker Pro, Microsoft Access, Lotus Approach, Corel Paradox e simili, sono tutti programmi che consentono di creare una struttura dove saranno memorizzati dati di ogni tipo. Questa struttura, completa dei dati che contiene, si chiama database ed è in pratica un insieme di **tabelle** formate da righe e da colonne.

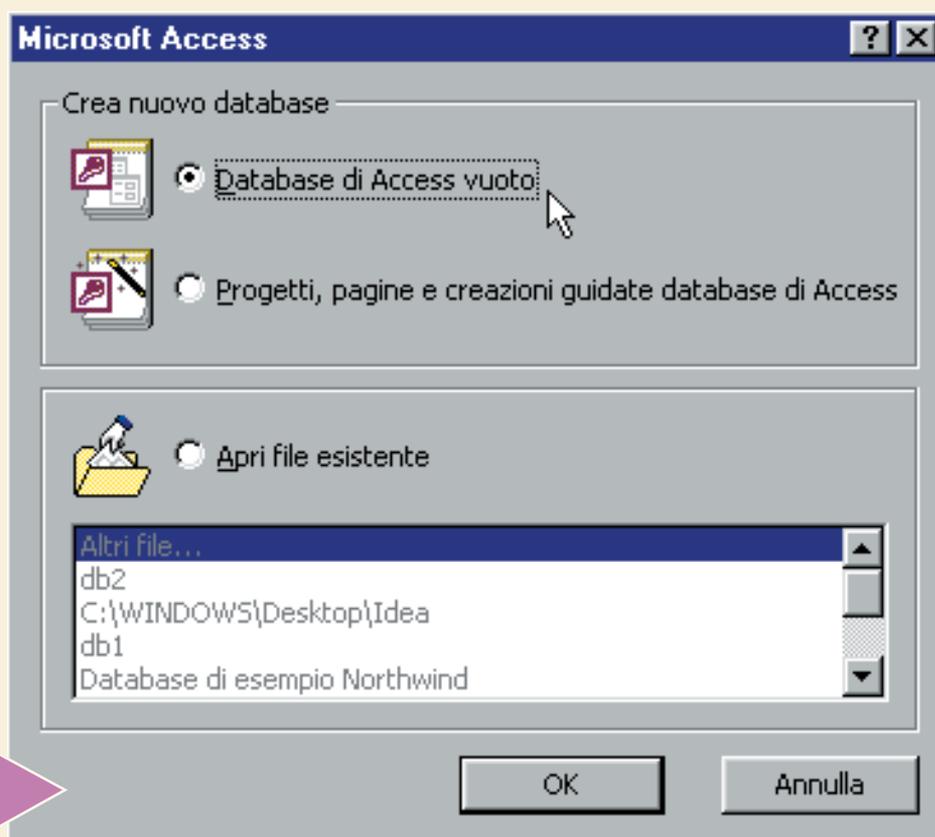
Le righe si chiamano record e le colonne si chiamano campi; per spiegare cosa siano e come si usino, abbiamo pensato di proporvi questo Passo a passo sulla creazione di un semplicissimo, ma prezioso, database. Dato che molti utenti dimenticano spesso le proprie password, creeremo una struttura in grado di accogliere i nomi utenti, le password, i numeri di telefono e tutto quanto serve di solito per accedere alla propria casella di posta o ad altri servizi su Internet. Il contenuto di questo file deve restare assolutamente segreto,

1 La creazione di un archivio avviene in due fasi: prima si crea la struttura, poi si inseriscono i dati. All'avvio, Access mostra una finestra che ci chiede cosa vogliamo fare. Selezionate "Database di Access vuoto" e fate clic su Ok. Se invece la finestra non compare, selezionate Nuovo dal menu File, poi selezionate l'icona Database nella finestra Nuovo e infine fate clic su Ok.

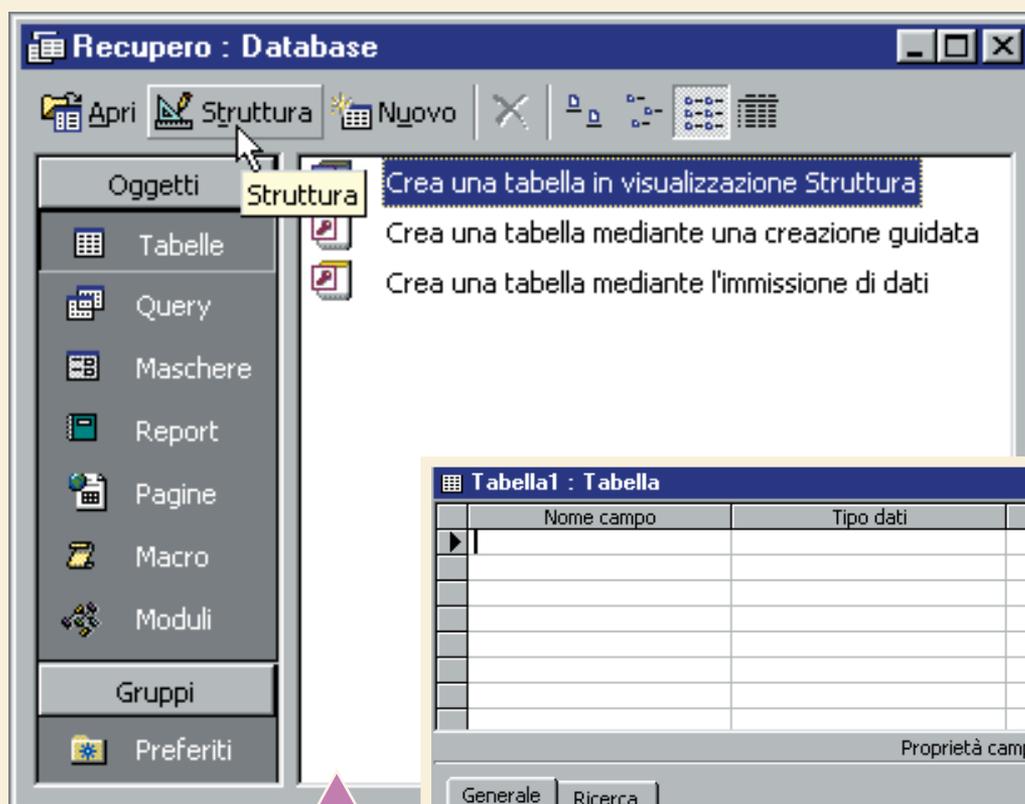
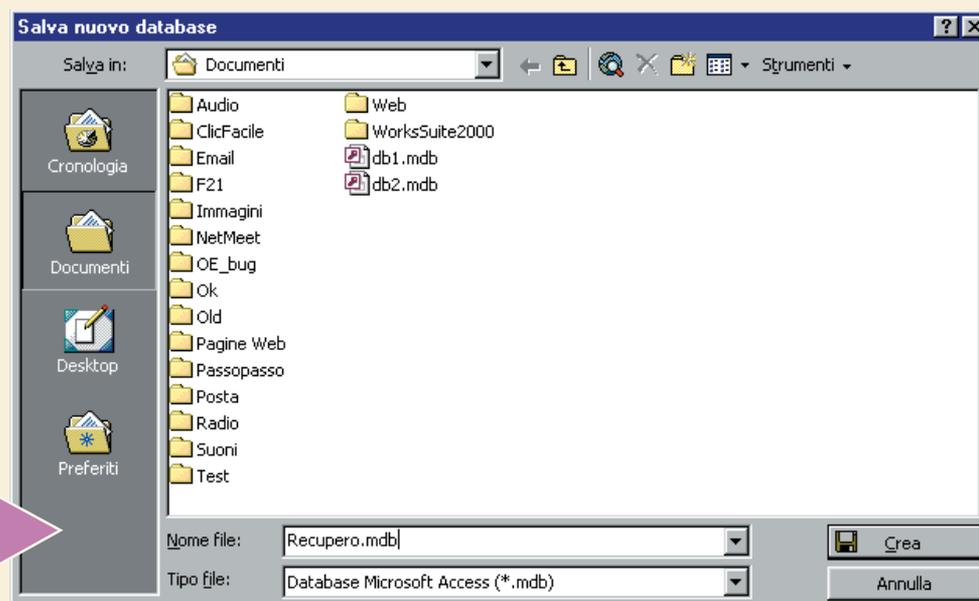
pertanto è bene non tenerlo nel computer, ma farne, per esempio, una copia su un CD e poi metterlo in cassaforte. Potete anche **crittografarlo** usando apposite utility o le funzionalità interne di Access.

L'utilità di un archivio di questo tipo è determinata dal fatto che è impossibile tenere a mente tutte le parole chiave relative a servizi come la posta elettronica, l'accesso a Internet, la registrazione su Icq, la casella aggiuntiva di posta, il secondo abbonamento con un altro provider e così via.

La cosa diventa grave quando capita di dover cancellare il contenuto dell'hard disk per un guasto oppure per problemi altri. Dopo la reinstallazione del software bisognerà immettere di nuovo il nome utente e la parola chiave necessaria per accedere agli ormai innumerevoli servizi che richiedono una identificazione, come lo stesso accesso a Internet. Basterà in questo caso tirare fuori il CD con l'archivio delle password e in pochi minuti saremo di nuovo on-line senza alcun problema. Per creare l'archivio usiamo Access 2000 per via della sua ampia diffusione, ma le istruzioni che riportiamo in queste pagine possono essere d'aiuto per la creazione di un database su qualsiasi sistema operativo usando qualsiasi programma adatto allo scopo.

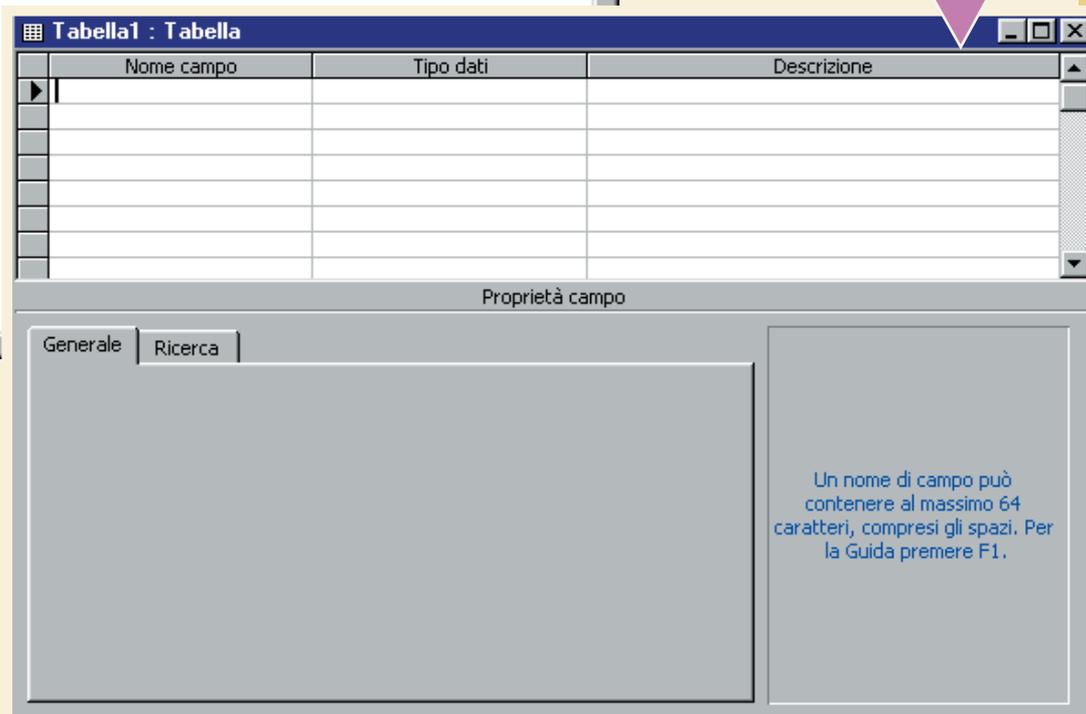


2 Access ci chiede il nome del file che conterrà l'archivio. Dato che l'archivio che vogliamo creare è destinato a contenere dati che debbono restare segreti, evitate di usare nomi come Password.mdb, ParoleChiave.mdb, TopSecret.mdb, Segreto.mdb o magari NonToccare.mdb, perché è ovvio che un file con questi nomi attirerà immediatamente l'attenzione di eventuali malintenzionati. Dategli un nome meno specifico, come Recupero.mdb, Backup.mdb oppure un più vago Archivio.mdb. Una volta scelto il nome, selezionate la cartella dove volete salvare il file, immettete il nome e fate clic su Crea. Noi scegliamo come nome Recupero.mdb.



4 Comparirà una finestra dal titolo "Tabella 1: Tabella". "Tabella 1" significa che stiamo componendo la prima tabella contenuta nel nostro archivio, mentre Tabella indica che lavoriamo sulle tabelle, cioè sulla struttura che consente di immettere i dati. Ciò che vogliamo fare è creare la struttura di base del nostro archivio.

3 Comparirà la finestra principale del database. Sulla sinistra c'è una colonna grigia che contiene i vari oggetti che Access può inserire nel file che contiene il database. Accertatevi che l'opzione selezionata sia Tabelle e poi fate clic sul pulsante Struttura posto in cima alla finestra.



	Nome campo	Tipo dati
	NomeServizio	Testo
	NomeUtente	Testo
	ParolaChiave	Testo
	Telefono	Testo
	SitoWeb	Testo

5 I dati che vogliamo memorizzare sono il nome del servizio, per esempio l'accesso a Internet, poi il nome dell'utente, la parola chiave, il numero del telefono e l'eventuale sito Web che lo riguarda. Immettete NomeServizio nella prima casella in alto a sinistra, poi premete Invio: vedrete che nella colonna "Tipo di dati" comparirà Testo. Premete Invio e poi ancora Invio per passare alla riga sottostante e continuate a immettere i vari nomi dei campi fino a compilare la tabella in modo simile a quella che si vede in figura. La colonna Descrizione è facoltativa e noi la lasciamo vuota.

> Ma io cos'ho da archiviare?

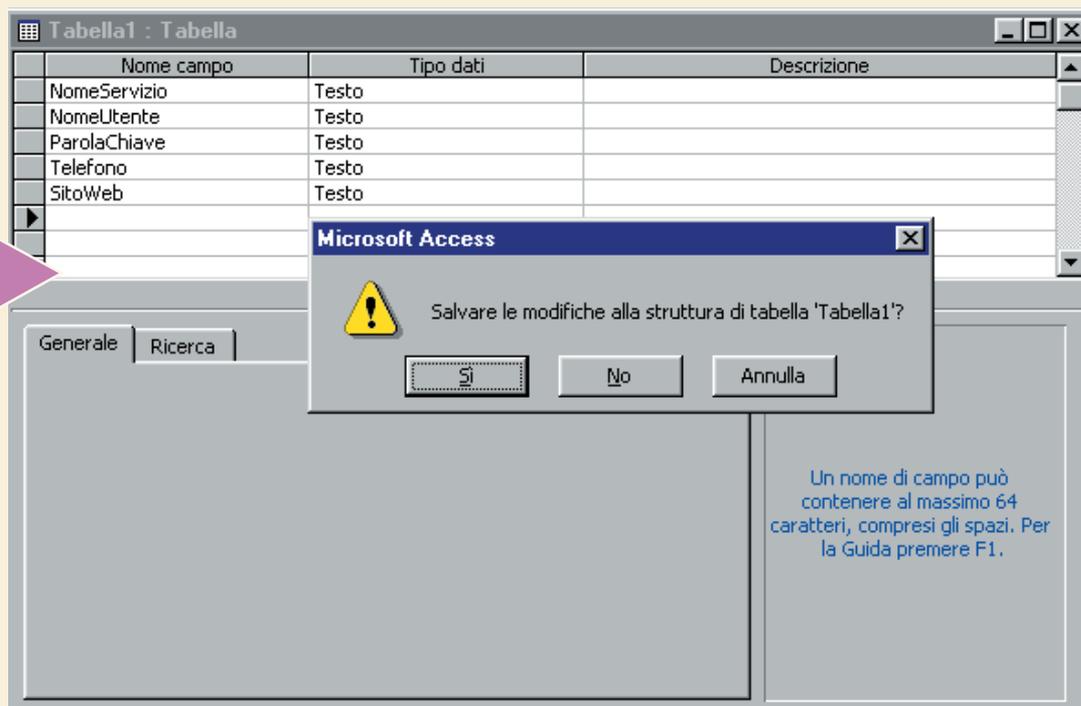
Un programma per la gestione di database sembra destinato solo a uffici, enti pubblici, industrie o aziende in genere. In ambito domestico il suo uso sembra molto limitato: cosa avrà mai da archi-

viare una famiglia? In realtà, sono molte le cose che trovano posto in un archivio elettronico. Per esempio, si può creare un archivio contenente marca e modello di tutti gli apparecchi elettrici o elettro-

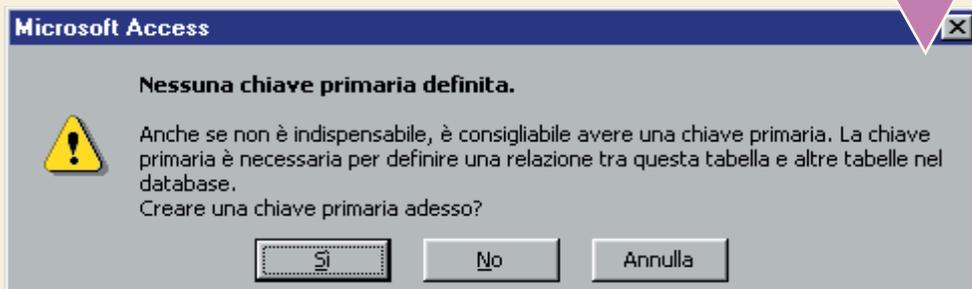
nici di un certo valore, come il corredo fotografico oppure l'impianto hi-fi, includendo un campo contenente il numero di serie di ognuno. In caso di furto, questo archivio potrebbe rivelarsi prezioso.

6 Quando avete fatto, chiudete la finestra "Tabella 1: Tabella" facendo clic sul solito pulsante "x" in alto a destra. Access chiederà se deve salvare le modifiche alla struttura della tabella. Fate clic su Sì.

7 Access ci chiede il nome della tabella che abbiamo appena creato. Potete lasciare il nome Tabella1 e fare clic su Ok, oppure immettere il nome che desiderate. Potete sempre cambiarlo in seguito; intanto, fate clic su Ok per proseguire.



8 Ora Access comincia a fare domande difficili. Rispondete No se vi chiede di creare una chiave primaria. In questo archivio inseriremo una sola tabella, quindi non è necessario definirla.



Glossario

Crittografia: Tecnica di codifica che rende i dati leggibili solo da chi possiede la relativa chiave di lettura.

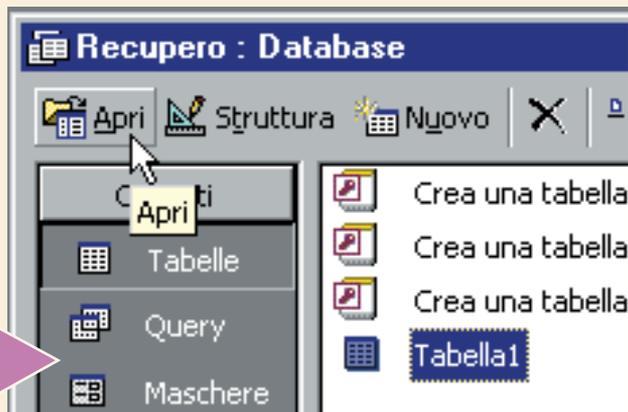
Database: Lo si può tradurre come "archivio", dato che indica un insieme di dati organizzati secondo una struttura ben precisa.

Multimediale: Viene definito "multimediale" un dispositivo che, come la televisione, può trattare suoni, immagini, testi e animazioni.

Tabella: Un insieme di righe e colonne che, al loro incrocio, formano dei riquadri chiamati celle, più o meno come un foglio di quaderno a quadretti.

Virtuale: È "virtuale" tutto ciò che nella realtà non esiste, ma che potrebbe esistere.

9 La finestra della struttura della tabella sparirà e tornerà visibile la finestra principale del database che si trovava in secondo piano. Ora la struttura dell'archivio è definita; dobbiamo passare all'immissione dei dati. Ricordate che Recupero è il nome del nostro database, e che Tabella1 è la tabella che abbiamo appena creato al suo interno (se le avete dato un altro nome al passo 7, dovete cercare nella finestra il nome che avete scelto). Fate clic una volta sull'icona Tabella1, poi fate clic su Apri.

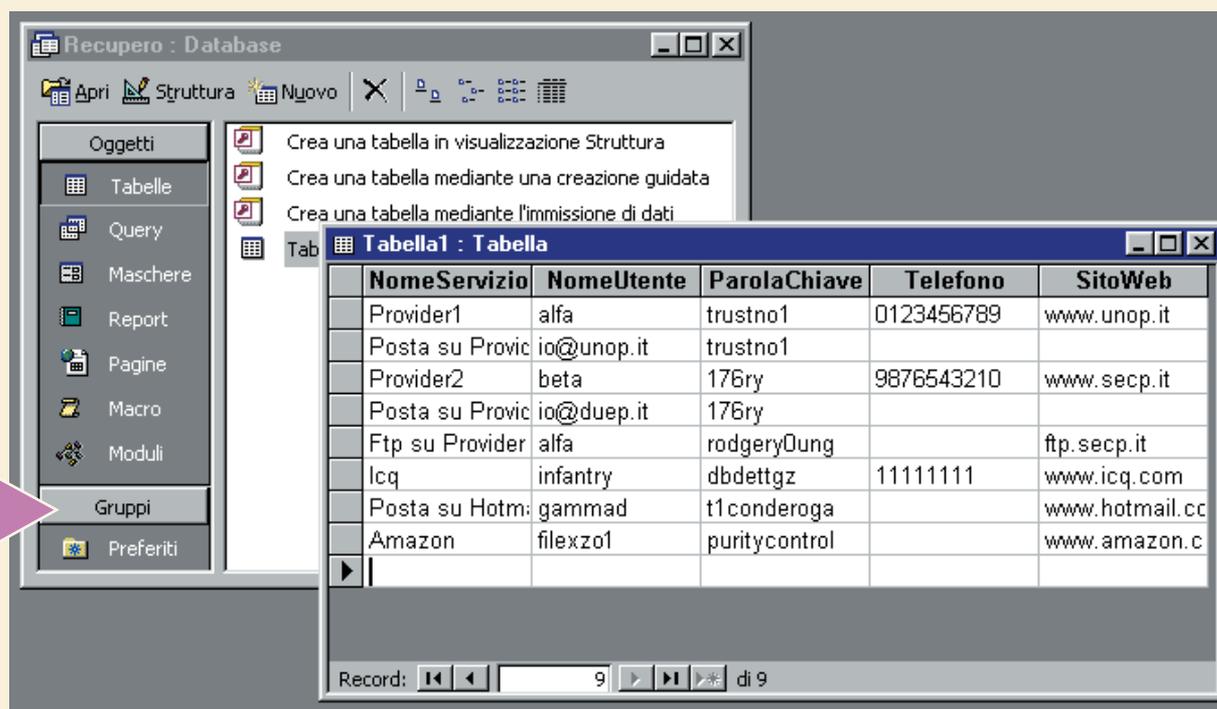
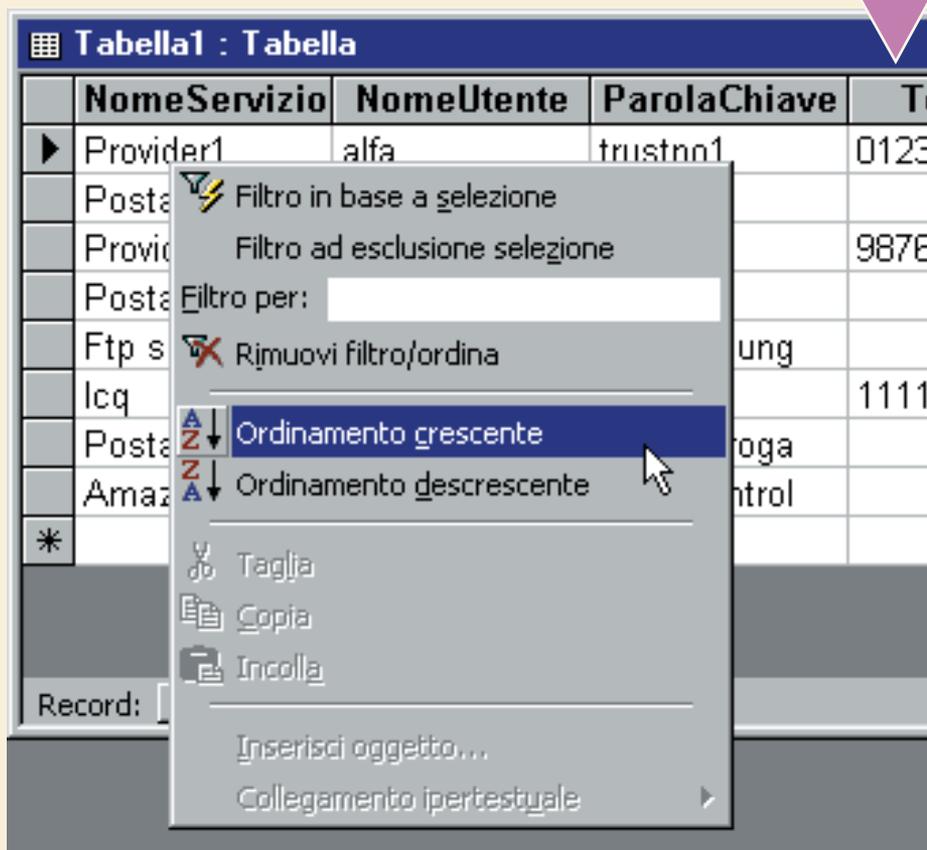




10 Comparirà una tabella vuota che contiene, in alto, i nomi dei campi che abbiamo definito al passo 5. Questa tabella rappresenta il contenuto vero e proprio dell'archivio. Ora inseriamo i dati rispettando le colonne (chiamate "campi"): nella prima colonna il nome del servizio al quale sono riferiti gli altri dati, nella seconda il nome utente col quale ci connettiamo, poi la parola chiave relativa al particolare servizio, l'eventuale numero di telefono e infine il sito Web al quale fare riferimento.

11 Ecco un'ipotetica tabella compilata da chi ha due abbonamenti Internet, e quindi due provider, due indirizzi di posta elettronica, due numeri di telefono, due nomi utente e due parole chiave (ricordate di non usare mai la stessa parola chiave su più sistemi, altrimenti basterà scoprirne una per accedere al posto vostro anche agli altri sistemi). Abbiamo poi inserito un accesso Ftp, col relativo indirizzo, nome utente e parola chiave; poi c'è il numero di Icq, la propria eventuale registrazione su Amazon, i dati per la casella, sempre ipotetica, di Hotmail e così via. Potete inserire tutti i dati relativi alle connessioni, dati che non vanno resi noti a nessuno (soprattutto la parola chiave) ma che è importante avere a portata di mano in caso di problemi.

12 Quando avete compilato la tabella, fate clic col tasto destro del mouse su una colonna. Apparirà un menu che mostra l'opzione "Ordinamento crescente". Selezionandola, il contenuto della tabella sarà riordinato in base alla colonna dove avete fatto clic. Quando avrete inserito tutto quello che volete inserire, chiudete la finestra della tabella. Se Access vi chiede di salvare le modifiche alla struttura, rispondete Sì. Fatto: ora il file Recupero.mdb contiene il database Recupero che a sua volta contiene la tabella Tabella1. Spostate il file Recupero.mdb in un luogo sicuro, al riparo da qualsiasi sguardo indiscreto e dormite sonni più tranquilli...



Preparare una **immagine** per il **Web**

È impensabile realizzare il proprio **sito Web** senza **metterci qualche immagine**.

Ecco una guida per **evitare i classici errori** “del principiante”.

Il proprio **sito Web** personale è, in fondo, come una delle stanze della propria casa: va “arredato” con cura, creando pagine che contengono immagini e testi disposti ordinatamente. Così come abbiamo quadri appesi alle pareti e fotografie appoggiate sul comodino, nella stessa maniera il nostro sito Web diventa molto più interessante se ci mettiamo qualche immagine. Un “viandante” che gira per Internet potrebbe imbattersi nella nostra pagina e magari scriverci un messaggio di complimenti per come l’abbiamo realizzata. I complimenti fanno sempre piacere, no? E allora, impegnatevi per dare alle vostre pagine un aspetto attraente! Potete, per esempio, **acquisire** le foto che avete scattato e poi pubblicarle su Internet: basta usare uno **scanner** seguendo qualche consiglio per evitare di cadere negli errori più normali di chi è alle prime armi. Riguardo alle dimensioni della foto, un errore molto comune è quello di pubblicare sul sito immagini troppo grandi o troppo piccole; l’altro errore che si nota in molti siti Web è quello di regolare male la **compressione** e causare **tempi di scaricamento** eccessivi. Quando arriviamo in un sito Web che viene visualizzato troppo lentamente, non ci viene certo voglia di proseguire la consultazione... Dobbiamo allora evitare di realizzare pagine troppo “pesanti” che impiegano minuti e minuti per arrivare sul computer di chi si è collegato al sito. D’altra parte, non è nemmeno piacevole vedere immagini formate francobollo, perciò bisogna trovare una via di mezzo. In queste pagine ipotizziamo di

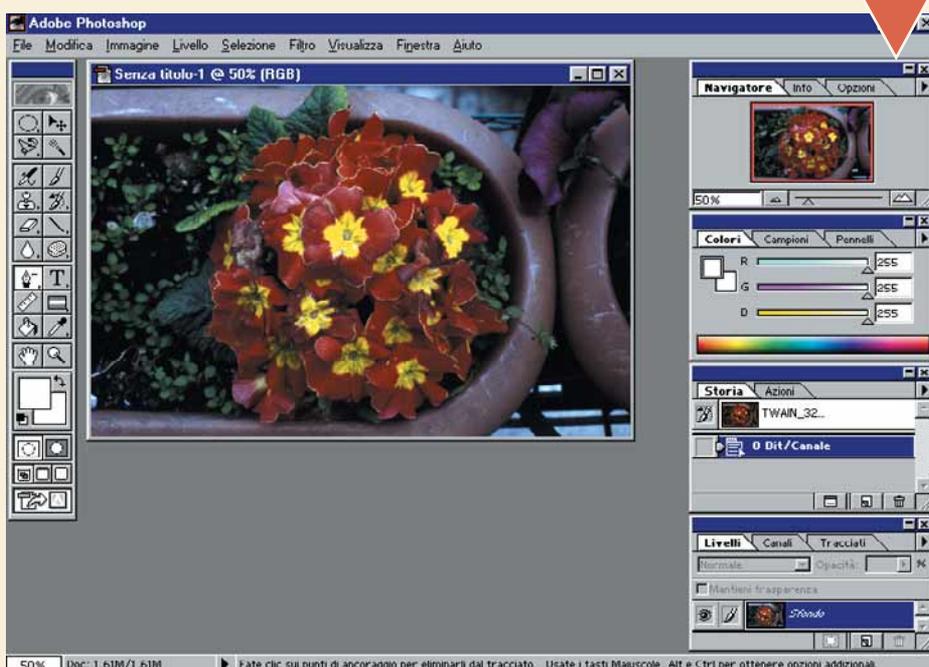
aver appena acquisito un’immagine con lo scanner.

Il programma di **fotoritocco** ce la presenta a video e, a questo punto, comincia il difficile.

Le scelte possibili sono innumerevoli, dato che i programmi di fotoritocco ormai offrono quantità incredibili di opzioni. Più il programma che si usa è destinato a professionisti dell’immagine, più sarà difficile, generalmente, destreggiarsi tra menu e opzioni. Indipendentemente dal programma usato per modificare le immagini, i passi più importanti sono solitamente due. Per prima cosa occorre cercare di capire quanto sia effettivamente grande l’immagine, dato che ciò che si vede a video può ingannare; secondo, occorre stabilire in che formato salvare l’immagine in modo da ridurre i tempi di scaricamento senza compromettere eccessivamente la qualità della foto digitalizzata.

In questo Passo a passo ci serviamo di Adobe Photoshop, ma le funzioni che usiamo sono praticamente presenti in tutti i programmi di fotoritocco. Quindi, cercate una bella foto tra quelle che avete scattato, appoggiatela sullo scanner, acquisitela e... Si parte!

1 Ecco come si presenta la finestra del programma di fotoritocco subito dopo aver acquisito un’immagine con lo scanner. Per prima cosa, salvate il file appena acquisito: scegliete Salva dal menu File, poi immettete un nome e selezionate la cartella di destinazione.



2 Osservate la **barra del titolo** dell’immagine, poiché nella maggior parte dei casi è qui che viene riportato il fattore di ingrandimento. Se indica 100%, oppure 1:1, significa che quello che vedete è l’esatta rappresentazione dell’immagine che è stata acquisita. Se i numeri sono diversi, allora quello che vedete potrebbe essere più piccolo o più grande della realtà; nel nostro caso, 50% significa che ciò che vediamo è largo e alto la metà di quello che in realtà è.

3 I programmi di fotoritocco cercano di far entrare tutta l'immagine nella schermata, per questo adattano la scala di visualizzazione. Se vogliamo vedere l'immagine com'è nella realtà, dobbiamo riportare la scala a 100% (o 1:1). Su Photoshop si deve scegliere "Pixel reali" dal menu Visualizza, mentre in altri programmi bisogna agire sul comando zoom o simili.

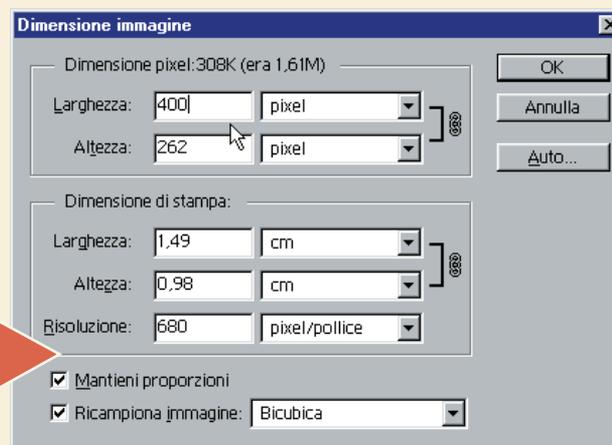


4 Così facendo, è facile rendersi conto se l'immagine è troppo grande rispetto allo spazio disponibile sullo schermo. Allargate la finestra che contiene l'immagine in modo da vedere quanto sia effettivamente grande. C'è comunque un altro metodo per avere un'idea di quanto spazio sullo schermo occupi un'immagine. Selezionate "Dimensione immagine" dal menu Immagine.



6 Ridurre la dimensione dell'immagine è facile. Mettete un segno di spunta nella casella "Ricampiona immagine", e poi mettetene un altro in "Mantieni proporzioni". Accertatevi che le liste accanto alle dimensioni dell'immagine siano impostate su pixel, come si vede in figura. Dato che la larghezza minima

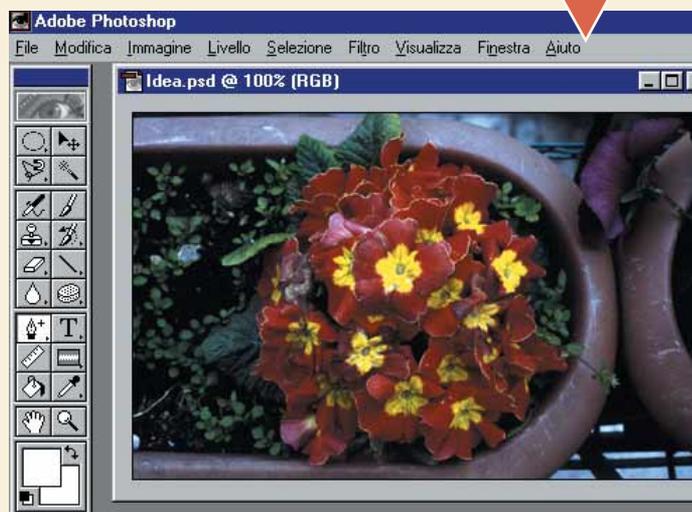
dello schermo di Windows è 640, noi cerchiamo di starci dentro comodamente considerando anche i bordi delle finestre e un po' di spazio ai lati dell'immagine. Inseriamo quindi 400 nella casella della larghezza, cioè la prima in alto. Notate che la dimensione dell'altezza varia in proporzione diventando, nel nostro caso, 262. Fate clic su Ok.



5 Dobbiamo fare in modo che l'immagine entri nello schermo. Spesso Windows mostra sullo schermo 640 pixel in orizzontale per 480 in verticale, abbreviato in 640x480, oppure ne mostra 800x600, oppure 1.024x768 (si può salire ancora, ma questi sono i più usati). Il problema è che ciascuno può impostare lo schermo come vuole, quindi dobbiamo cercare di far entrare l'immagine anche nello schermo più piccolo. Nel nostro caso, l'immagine è ben 926x606 pixel, come si vede in figura, quindi non entrerebbe in una schermata di 640x480 pixel.



7 Il programma lavorerà per qualche attimo, poi l'immagine apparirà sullo schermo rimpicciolata. Ora l'ingrandimento è al 100%, come si legge nella barra del titolo della finestra, ma l'immagine entra comodamente nello schermo proprio come volevamo. Ovviamente, ciascuno può variare le dimensioni dell'immagine come preferisce; l'importante è tenere sempre a mente che molti guarderanno il sito a 640x480 pixel, ed è molto fastidioso che le immagini vadano fuori dallo schermo.



8 Ora dobbiamo salvare l'immagine in un formato compresso, cioè un formato che riduca quanto più possibile la dimensione del file che contiene l'immagine. Bisogna trovare un punto di equilibrio tra qualità dell'immagine e dimensione del file: un file molto compresso abbrevia i tempi di trasferimento, ma la qualità dell'immagine sarà visibilmente ridotta. Selezionate "Salva con nome" dal menu file.



> Originali da conservare

Prima di ridurre o comunque ritoccare un'immagine, fate una copia di sicurezza del file originale che la contiene. Se, una volta salvato il file, ci ripensate, e le modifiche non vi piacciono più, potrete sempre ricominciare dall'inizio. Quando si comprime un'immagine per mandarla sul Web, una parte di essa viene comunque persa, quindi è sempre meglio avere a disposizione anche l'originale per confrontarlo "a occhio" con la versione compressa.

Glossario

Acquisire: Un'immagine viene "acquisita" trasformandola in segnali elettrici. Questi segnali vengono inviati al computer in modo da essere memorizzati e manipolati.

Barra del titolo: Le finestre standard di Windows hanno una barra superiore colorata che indica il titolo della finestra.

Compressione: Codifica che consente di diminuire lo spazio necessario per memorizzare i dati. Le compressioni "con perdita" eliminano i dati ritenuti inutili, per esempio certe sfumature di colore poco visibili oppure particolari frequenze audio difficilmente udibili dall'orecchio.

Fotoritocco: Insieme di tecniche che consentono di modificare un'immagine.

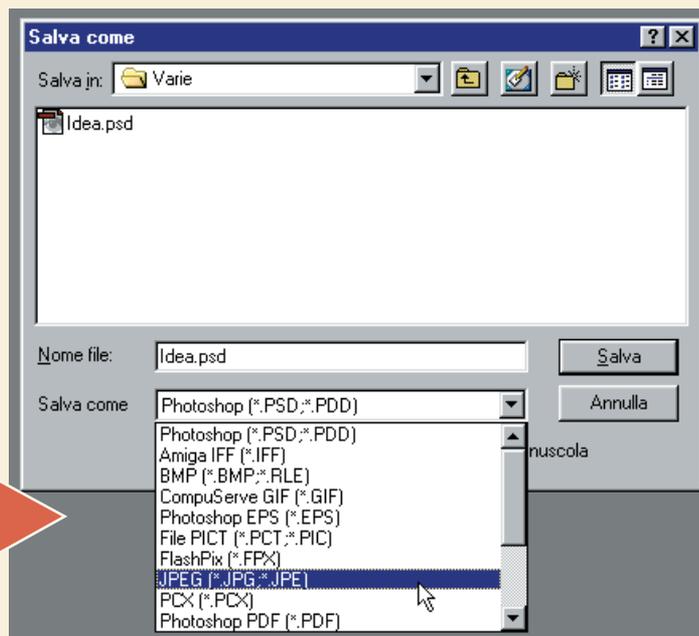
Pixel: Le immagini digitali sono composte di tanti puntini chiamati pixel. Nello schermo ce ne sono di solito 640 in orizzontale e 480 in verticale ma, se il monitor e la scheda grafica lo consentono, si può salire fino ad arrivare a 1.600 per 1.200 e oltre.

Scanner: Dispositivo che digitalizza le immagini usando una particolare lampada per illuminarle e un sensore per convertire la luce in segnali elettrici.

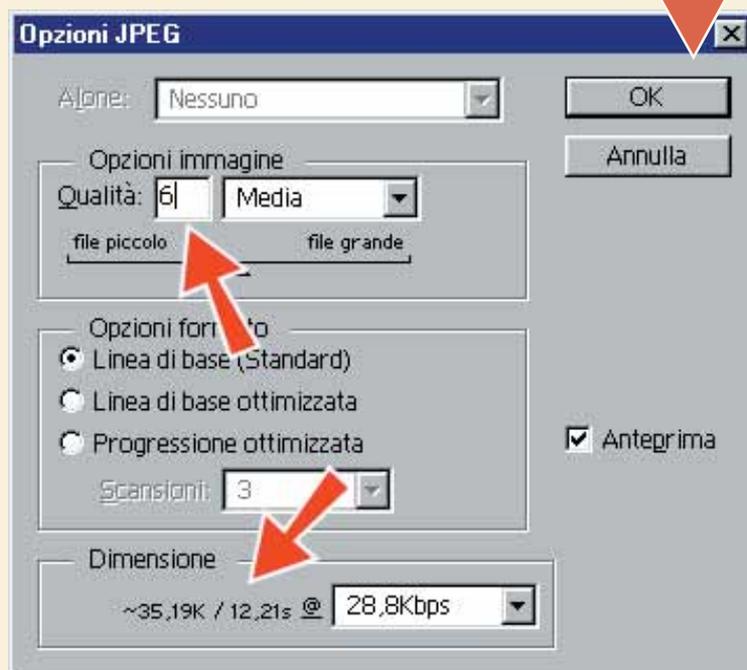
Sito Web: Un insieme di pagine visualizzabili tramite il browser Web.

Tempo di scaricamento: Il tempo necessario a far arrivare sul proprio computer un file prelevato da Internet. Più è grande il file, più tempo ci vorrà per riceverlo.

9 Nella finestra "Salva come" selezionate, in basso, il formato Jpeg. Scegliamo proprio questo perché è il formato standard per le foto su Web, ed è anche molto comodo perché si può scegliere facilmente la qualità finale desiderata. Selezionate la cartella dove volete salvare l'immagine, immettete un nome e fate clic su Salva.



10 Photoshop ora ci chiede il livello qualitativo che vogliamo ottenere. Di solito si comincia inserendo 5 alla voce Qualità in modo da impostare una qualità media. Photoshop indica, in basso, che la dimensione del file che contiene l'immagine sarà di circa 29 kilobyte, un file piuttosto piccolo e quindi adatto, tra l'altro, anche a essere inviato via posta elettronica. Noi vogliamo una qualità un po' più alta, quindi inseriamo 6 nella casella, come si vede in figura: la dimensione sale a circa 35 kilobyte. Photoshop ci informa che serviranno poco più di 12 secondi per ricevere l'immagine con un modem da 28.800 bit per secondo. A noi va bene, quindi facciamo clic su Ok. Fatto. L'immagine è ora pronta per essere inviata sul sito per arricchire la nostra pagina Web. In attesa dei complimenti...



35 kilobyte. Photoshop ci informa che serviranno poco più di 12 secondi per ricevere l'immagine con un modem da 28.800 bit per secondo. A noi va bene, quindi facciamo clic su Ok. Fatto. L'immagine è ora pronta per essere inviata sul sito per arricchire la nostra pagina Web. In attesa dei complimenti...

Come ti conservo Computer Idea

La **vostra collezione** di Computer Idea **ha trovato casa!** Per chi non vuole perdere nemmeno un numero, è arrivato il raccoglitore!

Avete acquistato il raccoglitore per conservare ordinatamente la vostra collezione di Computer Idea? Non possiamo che ringraziarvi! Non lo avete ancora acquistato? Compilate il coupon che trovate su questo numero della rivista e chiedetelo al vostro edicolante, oppure inviatelo al nostro ufficio abbonamenti: Teleprofessional, Via Mentana 17/a, 20052 Monza (MI), Tel. 039/206860, Fax 039/206883, e-mail computeridea@teleprofessional.it. Il raccoglitore in questo caso vi sarà inviato a casa per posta. E una volta che lo avete ricevuto, ecco un Passo a passo per capire come funziona...

1 Nella scatola trovate un raccoglitore e dodici bacchette di ferro. Sciogliete le bacchette, aprite il raccoglitore e prendetene una. In ogni raccoglitore potete conservare dodici numeri della rivista.



2 Contrariamente a quanto accade nel mondo dei computer, qui ciascuno può scegliere il modo che preferisce per portare a termine l'operazione. Noi vi consigliamo però di montare prima di tutto la bacchetta di ferro che dovrà sostenere il primo numero. È la soluzione che ci è sembrata più comoda e veloce. Infilate dunque le due estremità nella prima fessura da sinistra.



3 Prendete quindi il primo numero di Computer Idea e apritelo esattamente a metà. Fate scivolare la rivista aperta sotto la bacchetta. Quando la bacchetta si trova all'altezza della pinzatura, chiudete la rivista. Ora dovete ripetere la stessa operazione per gli altri undici numeri. Prestate attenzione a infilare bene le bacchette, altrimenti appena sollevate il raccoglitore crolla tutto!



4 Ed ecco fatto! Il raccoglitore è pronto! Se avete acquistato più numeri di Computer Idea, probabilmente vi servirà più di un raccoglitore. Avrete così la vostra collezione sempre in ordine, con tutti i Passo a passo pronti per essere consultati in qualsiasi momento! Grazie per averci preferiti ancora una volta.



> passo a passo / n. 21

Salviamo una copia del Registro

Se, come tutti, **personalizzate il vostro PC** aggiungendo ogni tanto hardware e software, **non vi fidate della memoria del Registro:** provvedete voi stessi a **fare una copia di sicurezza.**



Se possedete un personal computer da più di cinque minuti, probabilmente avrete già iniziato a personalizzarlo.

Nuovi sfondi, nuovi pulsanti sulle barre degli strumenti, colori sfavillanti, icone su misura e tantissimo nuovo software da provare.

Windows è in grado di adattarsi e di ricordare tutti i vostri cambiamenti, grazie a una cosa chiamata il Registro.

Il Registro è un magazzino di dati pensato appositamente per conservare le impostazioni di Windows e delle sue applicazioni. Gioca un ruolo fondamentale nel funzionamento di Windows.

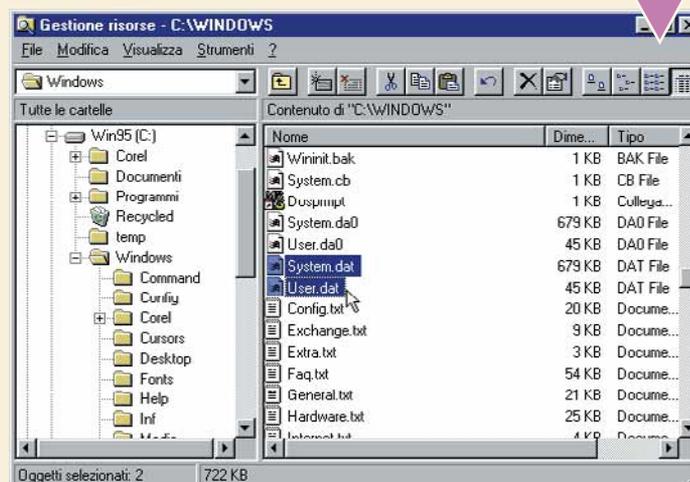
Prima di installare nuovo software o nuovo hardware, sarebbe consigliabile fare sempre una copia del contenuto del Registro.

Una copia di sicurezza può essere di aiuto nel caso in cui qualcosa vada storto o subentrino dei problemi nei file originali.

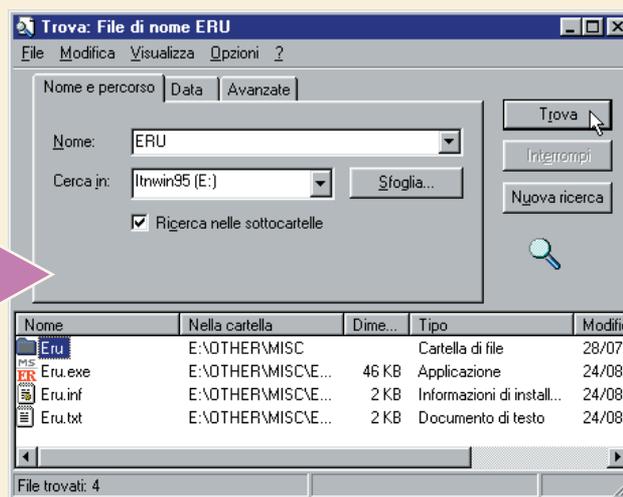
Non è questa l'unica misura di sicurezza che vi consigliamo: è importante anche fare dei **backup** a intervalli regolari di tutti i vostri dati personali. Tuttavia avere da parte una copia del Registro può rappresentare una soluzione veloce per alcuni tipi di problemi.

Questo Passo a passo è specifico per gli utenti di Windows 95. Chi usa Windows 98 legga il box a lato.

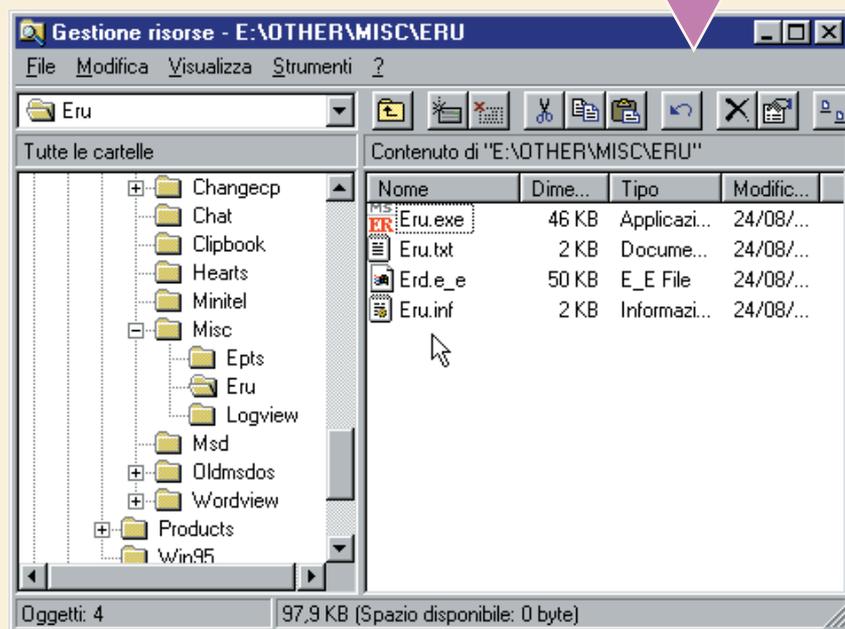
1 Il Registro è costituito da due file separati, system.dat e user.dat. Non dovete mai cancellare o modificare questi file e soprattutto non cercate di aprirli usando Gestione risorse. È possibile modificarli usando l'editor del Registro, anche se non vi consigliamo di farlo. Tenete presente che nell'editor del Registro non esiste la possibilità di annullare l'ultima operazione fatta e che una volta modificato qualcosa, non è possibile uscire senza salvare le modifiche perché queste vengono registrate nel momento in cui vengono fatte. Qualsiasi errore all'interno del Registro può portare al blocco di alcuni programmi o addirittura dell'intero Windows.



2 Windows 95 comprende un programmino per effettuare la copia di sicurezza dei file di configurazione: eru.exe (Emergency Recovery Utility, cioè Utilità di Recupero di Emergenza). Non fa parte dell'installazione standard di Windows e non è possibile aggiungerlo nel modo in cui si aggiungono di solito i componenti aggiuntivi di Windows. Installatelo nel seguente modo. Inserite il CD-ROM di Windows 95. Fate clic con il tasto destro del mouse sul pulsante Avvio e selezionate Trova. Nella casella Nome scrivete ERU. Fate clic sulla freccia accanto alla casella "Cerca in" e selezionate il vostro lettore di CD-ROM. Infine fate clic su Trova. La cartella che cerchiamo verrà evidenziata nella finestra in basso.



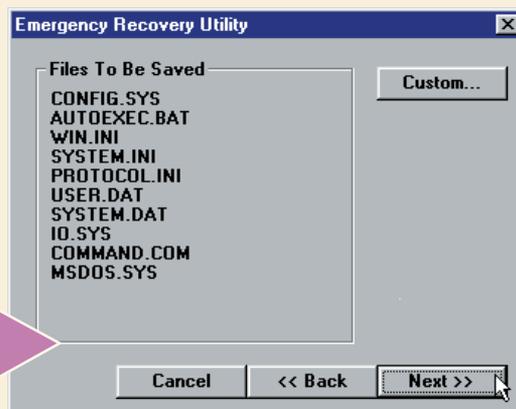
3 Ora aprite Gestione risorse e posizionatevi nella cartella ERU del CD-ROM, in modo che il file eru.exe sia visibile nel pannello a destra. Copiate tutto il contenuto della cartella ERU nella cartella Windows del vostro disco fisso.



5 Tenete il dischetto da parte. Nel caso aveste bisogno di ripristinare la configurazione di Windows, è sufficiente spegnere il computer e riavviarlo dopo aver inserito il dischetto nel drive. Il programma di ripristino della configurazione partirà automaticamente. Se nel vostro CD-ROM non avete trovato nessuna cartella chiamata ERU, è probabile che possiate Windows 95 seconda versione, chiamata anche OSR2. In questo caso non cambia quasi nulla, ma la cartella e il file che dovete cercare si chiamano CFGBack invece di ERU.



4 Lanciate il programma ERU.EXE. Per farlo, basta fare clic due volte sull'icona del file, oppure fare clic sul pulsante Avvio, scegliere Esegui e digitare ERU.EXE. Verrete accolti da una schermata di presentazione del programma, che purtroppo è in inglese. Fate clic su Next su tutte le schermate successive e inserite un **dischetto di sistema** nel drive quando vi viene chiesto. Il programma vi mostrerà l'elenco dei file che è in procinto di salvare sul dischetto: non ci sono solo i file del Registro, ma anche altri file contenenti informazioni cruciali per il funzionamento di Windows.



Glossario

Backup: Copia di sicurezza dei dati. Può riguardare i dati della configurazione di Windows, così come i dati personali dell'utente (documenti, fogli elettronici, eccetera). È sempre consigliabile effettuare dei backup a intervalli regolari, possibilmente su supporti fisici diversi dal disco fisso (per esempio dischetti, dischi zip o unità nastro).

Dischetto di sistema: è un dischetto formattato in modo particolare, in grado di far avviare il computer se questo viene acceso mentre il dischetto è nel drive. Per ottenere un dischetto di sistema basta fare clic su "Installazione applicazioni" nel Pannello di controllo, selezionare la scheda "Disco di ripristino" e quindi fare clic su "Crea nuovo disco".

> Windows 98

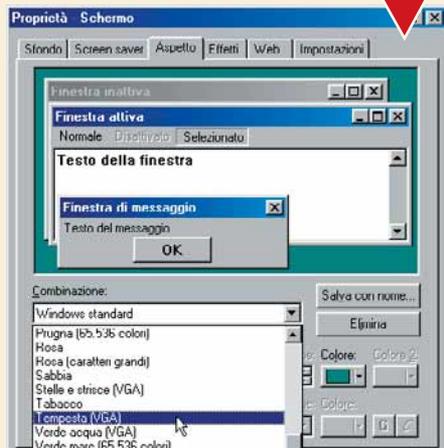
Windows 98 provvede automaticamente a controllare e a fare una copia del Registro ogni volta che il computer viene acceso. Questo gli permette di risolvere da solo eventuali problemi. Se volete avviare a mano il programma di controllo del Registro, fate clic sul pulsante Start e selezionate Esegui. Digitate scanregw.exe e fate clic su OK. Per ripristinare il Registro manualmente, riavviate il computer in modalità MS-DOS. Verrete accolti dal prompt del DOS, qualcosa come C:\Windows>. Scrivete "scanreg /restore" (senza le virgolette). Quindi scegliete un backup, tra i cinque più recenti che Windows conserva. Infine premete il tasto Invio.

(piccoli passi)

> Windows 95/98

Rifacciamogli il look

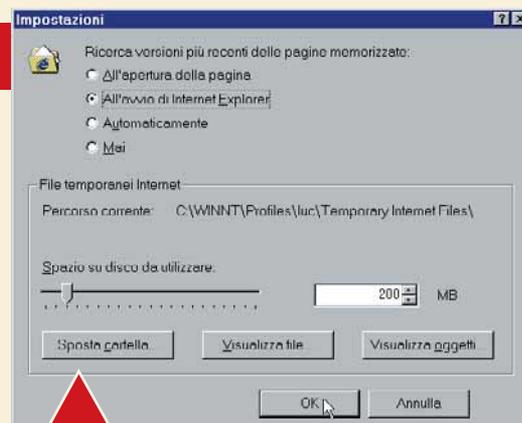
Siete stanchi dello sfondo verdino, della barra delle applicazioni grigia e dei soliti bordi delle finestre? Cambiateli! Ogni elemento della scrivania di Windows può essere colorato come si vuole. Basta fare clic con il tasto destro del mouse su un punto libero qualsiasi dello schermo, selezionare Proprietà e quindi fare clic sulla scheda Aspetto. In questa finestra di dialogo potete vedere un'anteprima di come apparirà Windows dopo le modifiche che state facendo. Potete scegliere tra una serie di combinazioni di colori già preimpostate, facendo clic sulla casella Combinazione. Oppure potete definire una combinazione tutta vostra: selezionate un elemento della scrivania nella casella "Parte dello schermo" e quindi scegliete un colore o un font e una dimensione. Se vi siete accorti che state facendo dei pasticci, potete tornare a una combinazione accettabile selezionando "Windows standard" dalla casella Combinazione.



> Internet Explorer

Caricare le pagine più in fretta

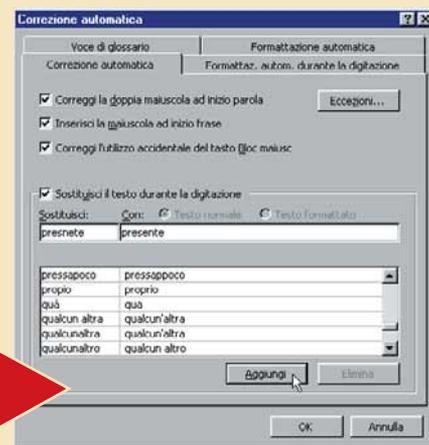
Ci sono alcune pagine che visitate molto più spesso delle altre. Potete visualizzarle più velocemente facendo in modo che il vostro browser Web le mantenga in memoria come file temporanei. In Internet Explorer 5, bisogna fare clic sul menu Strumenti e quindi su "Opzioni Internet". Fate clic sulla scheda Generale e quindi sul pulsante Impostazioni nella sezione "File temporanei Internet". Selezionate la casella "All'avvio di Internet Explorer". Questo è un compromesso tra le esigenze di velocità e di vedere pagine sempre aggiornate. Significa che la prima volta che richiederete il vostro sito preferito dopo aver aperto Internet Explorer, il sito verrà caricato nella sua versione più recente attraverso la rete. Ma se, nella stessa sessione di lavoro di Internet Explorer, richiederete il sito altre volte, verrà caricato direttamente dalla copia memorizzata sul vostro disco, in modo molto più veloce.



> Microsoft Word

Correggere i propri errori

Ognuno di noi, quando usa un programma di elaborazione di testi, tende a commettere particolari errori di digitazione, sempre gli stessi e diversi per ogni utente. Possiamo dire a Word di correggerli automaticamente. Poniamo che invece di scrivere la parola "presente" tendiamo sempre ad accavallare i tasti e a scrivere "presnete". Facciamo clic sul menu Strumenti, poi su "Correzione automatica". Attivate la casella "Sostituisci il testo durante la digitazione". Nella sottostante casella "Sostituisci" inserite la parola sbagliata da correggere, in questo caso "presnete". Nella casella "Con" inserite la parola corretta, in questo caso "presente". Fate clic su Aggiungi e infine su OK. D'ora in poi ogni volta che scriverete "presnete" Word correggerà con "presente" senza che nemmeno ve ne accorgiate.



Glossario

Browser Web: Programma utilizzato per navigare su Internet, in particolare per visualizzare le pagine del World Wide Web.

Floppy disk (dischetti): Sono i famosi dischetti quadrati di plastica che conosciamo tutti. Ogni computer ha un lettore (drive) di dischetti, ma oggi questi mezzi di archiviazione mostrano tutti i loro limiti, perché possono contenere solamente 1,44 Mb di dati.

Scrivania: In Windows, la scrivania (o desktop, in inglese) costituisce lo "sfondo" del vostro schermo, dove possono essere contenuti i programmi e i documenti di uso più frequente.

> Windows 3.1

Vista sul floppy

Quando cambiate un dischetto floppy nel drive e avete già una finestra di File Manager aperta sul contenuto del dischetto precedente, è abbastanza noioso dover fare clic sul disco fisso, poi di nuovo clic sull'icona del floppy per visualizzare il nuovo contenuto. È possibile sostituire questa sequenza di operazioni con un solo tasto. Estraiete un floppy e inseritene un altro. Quindi premete il tasto F5 sulla tastiera. Questo tasto aggiorna il contenuto della finestra. Funziona in tutte le cartelle, non solo per il floppy: se volete vedere il contenuto di una cartella che nel frattempo potrebbe essere cambiata, basta premere F5.

> Nel prossimo numero

- > Comprare all'asta su Internet
- > Decoriamo l'albero di Natale
- > Grafici a torta con Works

- > Dolby Digital 5.1: il suono ti circonda
- > Un disco fisso sul Web
- > Introduciamo Star Office
- > Soluzioni per mancini

Le vostre lettere

> domande & risposte

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@jackson.it

Oppure via fax al numero 02/66034225, o ancora, via posta alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorky 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> FTP: istruzioni per l'uso

?D Vi scrivo per chiedervi cosa devo fare per inviare il mio sito a Digiland. Ho due programmi per inviare file FTP (WS_FTP; Auto FTP Pro_S), ma non riesco a usarli!

Roberto Veronese

!R Questa guida ti aiuterà passo per passo nella configurazione di WS_FTP per lo scambio di file tra il tuo computer e il tuo sito. Per seguire le nostre indicazioni è necessario che tu disponga di WS_FTPLE o di una versione Pro scaricata e installata, e che tu sia connesso a Internet.

Creazione di un nuovo profilo con WS_FTP

Una volta aperto WS_FTP, ti apparirà una schermata dove impostare il programma:

- 1) Inserisci i seguenti dati nel tuo profilo:
 - Profile Name: Nome del tuo sito
 - Host Name: ftp.digiland.it
 - Host Type: Unix (standard)
 - User ID: Inserisci il tuo nome come Digilander.
 - Password: Inserisci la tua password come Digilander.
- 2) Se desideri, puoi scegliere di salvare la tua password per evitare di doverla digitare nei successivi collegamenti con WS_FTP. Controlla quindi che il bottone "Save Pwd" sia contrassegnato.
- 3) Controlla che il bottone Anonymous non sia contrassegnato. Non inserire ulteriori informazioni oltre a queste. Non è necessario inserire il nome di una directory; i dati seguenti saranno inseriti automaticamente nella tua directory. Quando hai terminato di inserire i dati, clicca sul bottone OK e sarai connesso al server.

Trasferimento file nei due sensi

Ora che sei entrato nel tuo sito Web su Digiland, la schermata di WS_FTP apparirà in questo modo: la parte sinistra della finestra mostra le directory e i file del disco fisso del tuo PC, mentre la parte destra mostra le directory e i file del tuo sito. Trasferire i file da una finestra all'altra è semplice, clicca una volta sul file che desideri trasferire e poi sulla freccia che separa le due finestre (quella rivolta nella direzione in cui desideri trasferire il file).

> Smascherare il processore

?D Ho un Pentium III 500 MHz, ma in Microsoft System Information ho trovato scritto questo: "Genuine Intel Pentium(r) II Processor Intel MMX(TM) Technology 64 Mb RAM".

La mia domanda è quindi: che processore ho, un PII o un PIII?

Massimiliano Tricoli - Crotone

!R Per capire esattamente quale processore hai installato nel tuo PC senza armarti di cacciavite e aprire il computer, ti consigliamo di utilizzare due utility messe a disposizione dalla Intel stessa. La prima ti dice che processore hai installato nel tuo PC, la seconda la frequenza del PC. Puoi scaricarle dai seguenti indirizzi Internet:
<http://support.intel.com/support/processors/procid>
<http://support.intel.com/support/processors/tools/frequencyid>



Consigli e Suggerimenti

1) Esattamente sotto alle finestre del disco locale e del sistema remoto si trovano tre caselle chiamate "ASCII", "Binary", e "Auto".

Per ottenere risultati migliori raccomandiamo di:

- fare l'upload dei file contenenti immagini gif o jpeg in modalità Binary;
- fare l'upload dei file HTML in modalità ASCII;
- lasciare sempre contrassegnata la casella "Auto".

2) Per i file HTML, che sono **case sensitive**, raccomandiamo di fare l'upload utilizzando nomi in carattere minuscolo.

Quando crei i tuoi file HTML assicurati che tutti i collegamenti a immagini o altri file siano scritti in carattere minuscolo.

Al fine di una visualizzazione corretta, assicurati che i nomi dei tuoi file siano esattamente corrispondenti ai collegamenti indicati nel file HTML.

3) I nomi dei membri e le password sono case sensitive. Se ti sei iscritto a Digiland con il nome di "Pippo" e digiti nella casella Member Name il nome "pippo", non ti sarà possibile entrare. Lo stesso discorso vale anche per le password.

4) WS_FTP ti permette di cancellare directory e di crearne di nuove, nonché di eliminare e rinominare file.

Puoi attuare queste modifiche scegliendo semplicemente tra i bottoni presenti sulla destra del sistema remoto.

le vostre lettere > domande & risposte

Fase conclusiva

Per disconnetterti dal tuo sito Web, clicca sul bottone Close o Exit in fondo allo schermo. Per il prossimo collegamento con WS_FTP il profilo di sessione è già stato salvato; è quindi pronto alla connessione.

> Il caso dei "computerini" spariti

?D L'altro giorno, quando mi sono connesso, i due computerini verdi che indicano la connessione erano spariti e non sapevo più come scollegarmi. Allora ho alzato la cornetta del telefono e cliccato più volte sull'interruttore fino a quando la telefonata è terminata. Potete dirmi cosa è successo?

Ciro Giametta

!R Per far riapparire i due "monitor verdi" che segnalano la connessione in atto, apri Accesso Remoto tramite il menu Start/Programmi/Accessori/Comunicazione/Accesso Remoto, scegli il menu Connessione/Impostazioni e nella finestra che si aprirà spunta la voce "mostra icona a connessione avvenuta". Quindi clicca su OK. Per sicurezza, esegui anche questo controllo: sempre in Accesso Remoto, clicca una sola volta col tasto destro del mouse sull'icona della connessione e scegli Proprietà; nella cartella Generale clicca in basso su Proprietà, sotto la scritta indicante il modello di modem, clicca sull'opzione Configura; nella finestra che si aprirà scegli Opzioni e spunta la voce "mostra lo stato del modem". Esegui questa seconda procedura se possiedi più di una connessione configurata. Ti ricordiamo comunque che, se ti dovesse capitare nuovamente questo inconveniente, per disconnettersi basta cliccare sull'icona della connessione in Accesso Remoto oppure sul Desktop e, nella finestra che si apre, scegliere "disconnetti".

> Un cellulare per navigare

?D Dovendomi trasferire per lavoro, sono certa di non avere a disposizione una rete fissa per collegarmi in Rete. Dato che porterò il mio PC casalingo, quindi non portatile, posso effettuare il collegamento con un cellulare GSM? Tengo a precisare che possiedo un assemblato non nuovissimo ma affidabilissimo e che ho un modem esterno.

Rosa Gioia

!R Per utilizzare il tuo cellulare per navigare in Internet devi comprare un apposito cavo che si collega al telefonino e ha un'uscita seriale all'altro capo. Insieme al cavo o al telefono viene fornito un CD-ROM o un floppy con i relativi driver per il sistema operativo. Ti avvisiamo però che questi cavi esistono solo per alcuni modelli di cellulari, e ti consigliamo comunque di comprare sempre il cavo originale, perché vengono spesso venduti cavi di altre marche, che mettono in comunicazione il computer con il telefonino solo per l'invio di SMS (i classici "messaggini") e non consentono invece il trasferimento dati (e, quindi, la



navigazione su Internet). Ti ricordiamo inoltre che, al momento, la massima velocità di trasferimento dati raggiungibile tramite il cellulare è di 9600 bps, e che può essere necessario chiedere al proprio gestore telefonico di attivare sulla linea la funzione "dati e fax". Contatta anche il tuo gestore di telefonia mobile, per sapere se può offrirti una tariffa vantaggiosa per la navigazione in Internet tramite il cellulare.

> Farsi vedere su NetMeeting...

?D Ho configurato NetMeeting come da voi descritto sul n.11 di Computer Idea, e iniziato ad adoperarlo come descritto sul n. 17. Tutto funziona correttamente, però non riesco a capire come mai, quando entro su un server ILS e compare la lista delle persone connesse, il mio nickname non appare mai. Volevo chiedervi un'altra cosa: dove posso trovare degli altri server ILS un pochino seri, visto che in quelli presenti sul sito



www.netmeet.net (io ho visitato solo quelli italiani) si parla solo di sesso?

Maurizio Mion

!R Una volta aperto NetMeeting, vai su Strumenti/Opzioni e togli il segno di spunta dalla voce "non includere il nome utente nell'elenco in linea". Per un ulteriore elenco di server consulta: www.netmeeting-zone.com/bestservers.asp

> ...e trovare qualcuno su NetMeeting

?D Come da voi suggerito, ho trovato sul sito www.netmeet.net l'elenco dei server ILS; ma come si fa a iscriversi a tale tipo di server? Fra tutti quelli che erano in elenco (Galactica, Flashnet, Tin ecc.) sono riuscito a collegarmi solo al sito www.galactica.it, dove si dava solo indicazione del servizio fornito, senza che venissero fornite ulteriori informazioni su come iscriversi. Gradirei sapere, inoltre, se il collegamento è possibile solo fra due utenti appartenenti allo stesso server o anche a server diversi? Il costo è sempre quello del collegamento a Internet (cioè di una telefonata urbana)?

Mariano Guida - Napoli

!R Apri NetMeeting, vai su Strumenti/Opzioni e, nello spazio "nome del server" dell'elenco in linea, scrivi ils.ipsnet.com. Questo è uno dei tanti elenchi in linea. Inoltre, se conosci l'"indirizzo IP" della persona con la quale vuoi metterti in contatto, basta che tu lo scriva in alto nella finestra principale e invii la chiamata (ma fai bene attenzione: anche l'altro utente deve avere NetMeeting aperto in quel momento, altrimenti il collegamento non potrà essere realizzato). L'indirizzo IP è formato da quattro gruppi di cifre che identificano il tuo computer nella Rete. Ogni volta che ti



le vostre lettere > domande & risposte

> Lettori da salvare

Se sai rispondere a una delle seguenti domande, o conosci le soluzioni ad altri problemi, spedisce una e-mail a:

lettere.computeridea@jackson.it

Il problema

Ho imparato da poco a suonare la chitarra, quindi vorrei chiedervi se siete a conoscenza di siti contenenti spartiti di musica Punk o Rock. Chiunque voglia darmi un aiuto è ben gradito.

andrea_chidini@hotmail.com

La vostra risposta (1)

In riferimento alla domanda di Andrea Chidini suggerirei www.guitarnotes.com, www.olga.net oppure www.tabcrawler.com. Comunque su tutti i motori di ricerca basta cercare "tabulati per chitarra" o "guitar tabs" e si avrà solo l'imbarazzo della scelta.

Andrea Ligas

La vostra risposta (2)

In risposta alla domanda di Andrea Chidini, gli consiglio di visitare www.mandalaenergy.com, pagina Web in cui sono raccolti moltissimi link a siti contenenti spartiti, accordi, midifile e via dicendo. Se non trovi quello che cerchi, prova a fare una ricerca in www.guitarseek.com. Inoltre, se vuoi approfondire le tue conoscenze musicali, visita www.soundme.com, a mio parere il miglior sito di didattica musicale della Rete.

Giuseppe Masero

AIUTO!

?D Sono un appassionato delle canzoni classiche napoletane. Qualcuno è in grado di segnalarmi dei siti in merito dove, oltre alle canzoni, sia possibile reperire aneddoti, curiosità e storie legate alla loro nascita? Mi interessa conoscere anche la biografia dei poeti e musicisti che le hanno composte.

Umberto Merenda

?D Scrivo per chiedervi informazioni su dove cercare i dati relativi ai miei antenati e alle origini del mio cognome.

Rosario Trabona

?D Mi sapreste indicare un indirizzo Web dove trovare una raccolta di versi di animali?

Franco Pontillo

?D Sono un appassionato di programmazione, prima con un Amiga ed Amos, ora con un PC e Dark Basic (www.darkbasic.co.uk). Questo programma però legge dei file con estensione ".x" di cui non riesco a trovare nessun editor in Rete. L'unico programma che legge questi file è ULead Cool 3D, ma li legge solamente e non li esporta in questo formato. Chiunque voglia aiutarmi sarà ben gradito.

Ermanno Manzoni - tanil@tiscalinet.it

colleghi, il tuo provider ti assegna un numero di IP che ti distingue dagli altri computer connessi a Internet. Per venire a conoscenza del tuo IP, seleziona "Esegui" del Menu di Avvio di Windows e, nella casella "Apri:", scrivi winipcfg.exe.

Nella finestra che appare, mentre sei collegato, il gruppo di cifre denominate "Indirizzo" è il tuo effettivo IP. Va inoltre ricordato che, a ogni connessione, il server ti attribuirà un IP diverso. Se non conosci l'indirizzo IP della persona cui ti vuoi collegare, puoi comunicare solo con chi si collega al tuo stesso server. Il costo è lo stesso della normale navigazione in Internet. NetMeeting è dotato di una comoda guida in linea che ti consigliamo di consultare per maggiori informazioni. Inoltre sul N.17 di Computer Idea puoi trovare un "Passo a Passo" sull'argomento.

> Un'icona per spegnere il computer

?D Ultimamente ho dovuto formattare il disco fisso del mio computer e ho reinstallato tutto quanto, tranne una cosa, perché non ricordo più come fare. Per spegnere il computer avevo creato un'icona sul Desktop che permetteva l'arresto del sistema senza usare i soliti tasti (Start\Chiudi Sessione\Arresta il Sistema). Cosa devo digitare esattamente per creare quest'icona?

Mario Marchese - Palermo

!R Clicca sul tasto destro del mouse nel Desktop, scegli "Nuovo/Collegamento" e digita: "C:\windows\rundll.exe user.exe,exitwindows" alla voce Riga di Comando.

> L'alternativa Linux

?D Dopo aver letto le vostre istruzioni su come dividere il disco fisso (con Partition Magic 5.0) volevo affrontare il passo successivo che, per me, è quello di poter installare un secondo sistema operativo oltre a quello che già gira sul mio computer (Windows 98 SE).

Ho letto che Linux rappresenta una delle (poche) alternative a Windows 98 e che, per stabilità ed

economicità, non ci sono paragoni! Avete informazioni diverse? Come posso, se posso, trovare versioni freeware di Linux? Ed è proprio vero che l'installazione di un secondo sistema operativo può essere gestita completamente da un semplice software come Partition Magic?

Marco Tirelli

!R Per quanto Partition Magic sia un ottimo **boot loader**, ti ricordiamo che nelle distribuzioni Linux è sempre presente un programma che gestisce le partizioni (come Lilo o Grub). È vero che Partition Magic gestisce ottimamente più sistemi operativi su un unico disco rigido, come è vero che Linux è un sistema molto stabile ed economico.

E questi sono solo alcuni dei suoi numerosissimi pregi. Si può trovare Linux distribuito gratuitamente in pacchetti completi su Internet nei siti dei rispettivi distributori (tra le più famose troviamo

RedHat, Mandrake, Suse, Debian, Corel, Slackware e altre ancora), ma spesso significa scaricare da Internet 600-700 Mb!

Comunque puoi trovare Linux anche in qualunque negozio di informatica, nelle librerie e, a volte, anche nelle edicole, in pacchetti comprensivi di manuali a un prezzo comunque estremamente contenuto, soprattutto se paragonato a quello degli analoghi prodotti Microsoft.



Glossario

Boot loader: Gestore di programmi d'avvio. Con l'aiuto di un boot loader è possibile avere più sistemi operativi residenti nel proprio computer, decidendo all'avvio del PC quale utilizzare in una determinata sessione di lavoro.

Case sensitive: Si dice di programma che tiene conto della differenza tra caratteri minuscoli e maiuscoli. Se un programma è case sensitive occorre fare attenzione a come si scrivono nomi e password, perché una maiuscola o una minuscola al posto sbagliato possono causare un mancato riconoscimento.

internet
 > browser

La reggata dei browser

di **Alessandro Pupin**

Il **Web** è senza dubbio il servizio di Internet più utilizzato, a tal punto che talvolta è addirittura inteso come sinonimo di Internet. Con il Web si fanno un sacco di cose, che una volta chiedevano programmi appositi e una certa competenza: per esempio leggere la posta elettronica mentre si è in vacanza a Londra, inviare messaggi SMS a chi è rimasto a casa, scaricare file, chattare... Ciò che vi permette tutta questa libertà è il programma che utilizzate per

*Strumento essenziale per navigare, il browser è un **programma semplice** che si è arricchito col tempo di numerose funzioni. Ecco una panoramica sulle **caratteristiche di queste moderne "imbarcazioni digitali"**.*

navigare: il browser. Di browser famosi ce ne sono sicuramente due: Internet Explorer di Microsoft e Navigator di Netscape. Probabilmente state utilizzando uno di questi, ma forse vi farà piacere sapere che ne esistono altri ancora, con funzioni diverse e un diverso approccio al World Wide Web.

Una breve panoramica

Diamo un breve sguardo d'insieme a quattro prodotti, Internet Explorer, Navigator, Opera e Lynx, per capire cos'hanno in comune e quali sono le loro differenze, prima di addentrarci nelle caratteristiche di ognuno di loro. Salta subito all'occhio un dato di

fatto: Opera è un browser nuovo, il più recente dei quattro. È anche l'unico non gratuito. Potrete scaricarlo e utilizzarlo per trenta giorni, poi dovrete necessariamente pagare un piccolo contributo alla società che lo commercializza: troverete tutte le informazioni che vi servono e il browser stesso all'indirizzo www.opera.com. Lynx invece è adatto a



qualsiasi computer, anche quelli più lenti, oppure a chi ama navigare senza l'ingombro delle immagini e di tutti gli elementi che appesantiscono le pagine Web, ma predilige contenuti in forma unicamente testuale. Sì, avete capito bene, Lynx è un browser "text only", cioè in grado di mostrare solo il testo delle pagine e non le immagini, la grafica e i suoni. Explorer e Navigator sono invece i giganti del mondo della navigazione in Rete. Sono i browser più conosciuti e più usati. Ricchissimi di funzioni, sono anche i più "pesanti" in termini di grandezza del programma. L'installazione completa di tutti i loro elementi può arrivare a una trentina di Megabyte ciascuno. Non solo, richiedono grandi quantità di memoria per svolgere i loro compiti correttamente. A loro vantaggio possono però annoverare così tante versioni da risultare compatibili anche con computer che dispongono ancora del sistema operativo Windows 3.11. Opera invece è un software leggero e Lynx ancora di più: occupa appena

> I browser e la sicurezza

Avrete sicuramente sentito parlare di "connessioni cifrate" e di connessioni "via **SSL**". Cosa sono?

Sono il risultato di strumenti che rendono possibili comunicazioni cifrate (cioè rese inintelligibili attraverso strumenti matematici) tra il vostro browser e il sito che state navigando o da cui state acquistando qualche prodotto. Nella pratica dovrete controllare che il browser utilizzato supporti tali funzioni, ovvero sia vi permetta di sfruttare le comunicazioni cifrate predisposte dai siti che se ne sono equipaggiati. Durante una connessione cifrata vedrete chiudersi il lucchetto che generalmente si trova nell'angolo a sinistra del vostro browser e verrete avvisati che il canale di comunicazione può considerarsi sicuro. Senza addentrarci in dettagli tecnici, diremo che le comunicazioni cifrate passano spesso attraverso il canale SSL (noterete che gli indirizzi corrispondenti non saranno più individuati dalle quattro lettere "**Http**" ma da "**Https**", dove la "s" sta per "Secure"). SSL significa Secure Socket Layer, ovvero "strato di comunicazione sicuro".

Non dovrete generalmente impostare nulla sul vostro browser, che verificherà da solo la validità degli algoritmi crittografici, ma potrete benissimo controllare voi stessi le caratteristiche generali di queste impostazioni di sicurezza. Fate due volte clic sull'icona del lucchetto oppure dal menu delle impostazioni del vostro browser e cercate l'opzione Sicurezza: si aprirà un box contenente le informazioni relative alla sicurezza del sito che state visitando. Ma di questo parleremo nel numero 22 di Computer Idea, in edicola il 10 gennaio.

> Segnalibri o Preferiti? Usateli entrambi!

Se usate normalmente sia Internet Explorer sia Netscape Navigator, avrete il problema di condividere i segnalibri tra i due browser. C'è un trucchetto, a seconda che si vogliano usare quelli del primo all'interno del secondo o viceversa.

Navigator in Explorer

Aprirete Internet Explorer. Fate clic sul pulsante Start/Avvio, quindi su Cerca, File o Cartelle. Cercate il file "bookmark.htm" (senza virgolette) e una volta trovato trascinatelo dentro la finestra di Explorer. Fate clic su Preferiti e quindi su "Aggiungi a preferiti". Tutte le volte che desidererete accedere ai segnalibri di Netscape, vi basterà fare clic sul colle-

gamento che avete appena creato e scegliere il sito da visitare nella lista che vi si presenta.

Explorer in Navigator

Dobbiamo creare un collegamento sul Desktop. Aprite Esplora Risorse (Start/Avvio, Programmi, Esplora Risorse) e cercate la cartella Preferiti, che in genere si trova nella cartella C:\Windows\Preferiti. Fateci clic sopra con il mouse quindi, tenendo premuto il tasto destro, trascinatela sul Desktop. Nel piccolo menu che si apre, scegliete "Crea Collegamento". Ora fateci un doppio clic sopra: scegliete il sito da visitare e trascinatelo nella finestra di Netscape.

due Megabyte, praticamente nulla su un disco fisso di ultima generazione, che dispone di diversi Gigabyte di spazio. Netscape e Opera esistono in versione anche per sistemi **Unix** (come il famoso **Linux**) mentre Explorer ha una sua versione apposita per il Mac. Li potete installare tutti quanti assieme, non genereranno nessun conflitto tra di loro e avrete così la possibilità di provarli tutti insieme.

Potete anche importare ed esportare da un browser all'altro i **segnalibri**, la

> Il codice sorgente

Capire il Web significa capire il linguaggio Html. I **browser** ci permettono di visualizzare ciò che "sta sotto" la pagina visitata, grazie a delle finestre che visualizzano il cosiddetto Codice Sorgente. Opera ve lo propone attraverso il comando "Ctrl-F3", mentre Explorer lo visualizzerà, pronto per essere modificato, con un clic sul menu "Visualizza" e quindi sulla voce "Sorgente". Con Netscape lo potrete analizzare, completo di differenti colori, premendo la combinazione di tasti "Ctrl-U".

La visualizzazione del codice sorgente è uno dei grandi vantaggi del Web: si può partire guardando il codice delle pagine scritte da altri per studiare e approfondire la propria conoscenza di Internet. Sarà inoltre possibile controllare quasi completamente tutte le operazioni compiute dalla pagina che avete scaricato.

rubrica e persino le e-mail. Sono tutti dotati infatti di un programma per leggere e scrivere la posta elettronica (chiamato in inglese anche client di posta elettronica), generalmente scritto in modo da poter lavorare indipendentemente dal browser stesso, lasciandovi così liberi di usare un browser per navigare e il programma di posta di un altro per leggere e scrivere le e-mail.

Durante la navigazione, tutti vi permettono di osservare il "**codice sorgente**" della pagina Web che state visitando, mettendo in mostra il codice **Html** sottostante.

Netscape Navigator viene distribuito addirittura insieme a Composer, un programma che vi permette di creare, ex novo, le pagine Web da mettere a disposizione di tutti gli altri navigatori su Internet.

Uno per uno

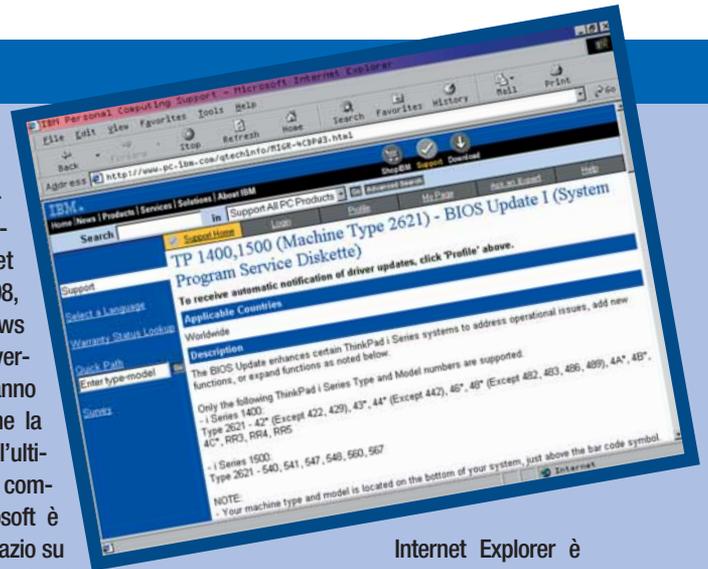
Scopriamo ora il comportamento di ognuno dei quattro browser. Bisogna subito precisare che non esiste il programma perfetto e difficilmente potremo stabilire quale fra i quattro sia il migliore. Sulla base di questo confronto, però, riuscirete sicuramente a capire quale faccia al caso vostro. Vi anticipiamo due conclusioni: Internet Explorer è un buon candidato al posto d'onore, ma non ha molto in più di Opera. Netscape è il suo eterno rivale, mentre i navigatori più scaltri usano solamente Lynx, niente di più, e navigano veloci come razzi anche se si perdono il bello della multimedialità. Come fare una scelta consapevole e adatta alle nostre esigenze? Semplice, installateli tutti e quattro!



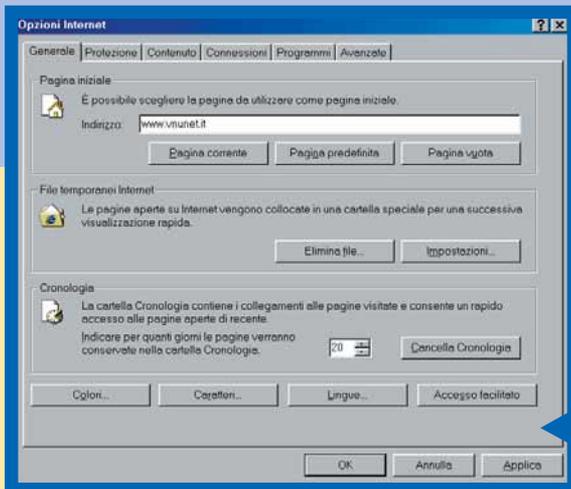
> Microsoft Internet Explorer

Internet Explorer è giunto ormai alla versione 5.5 ed è un browser completo sotto ogni aspetto. È dotato di tutte le caratteristiche per essere completamente compatibile con il sistema operativo Microsoft Windows ed è presente sul mercato anche con un'ottima versione per Macintosh, molto curata sotto l'aspetto grafico. Se usate come sistema operativo Windows 95/98 o successivi, è probabile che lo troviate già installato nel sistema. In caso non ci sia, sappiate che è distribuito gratuitamente (se non lo avete, lo potete scaricare in italiano dal sito www.microsoft.it nella sezione "Download", oppure grazie al software "Windows Update" che si trova facendo

clic sul pulsante Start/Avvio). Tenete presente che non dovete prelevare tutto il browser, ma solo un piccolo programma che vi guiderà nel processo di scaricamento e di installazione. Internet Explorer è compatibile con Windows 95, 98, Millennium Edition, NT e con Windows 2000. Gli utenti di Windows 3.1x (cioè le versioni più "antiche" di Windows) potranno scegliere una versione di Explorer come la 3.x, che richiede risorse più limitate dell'ultimissima versione e quindi gira anche su computer "anzianotti". Il browser di Microsoft è infatti un software che richiede molto spazio su disco e una notevole quantità di memoria **RAM** per lavorare senza intoppi: 32 Mb, per esempio, risultano un po' scarsi. Il programma per leggere la posta elettronica associato a



Internet Explorer è Outlook Express, un ottimo prodotto che risulta essere, però, spesso affetto da problemi di sicurezza anche gravi. Potete personalizzare Internet Explorer adattandolo ai vostri gusti e alle vostre necessità. Vediamo alcuni trucchetti.

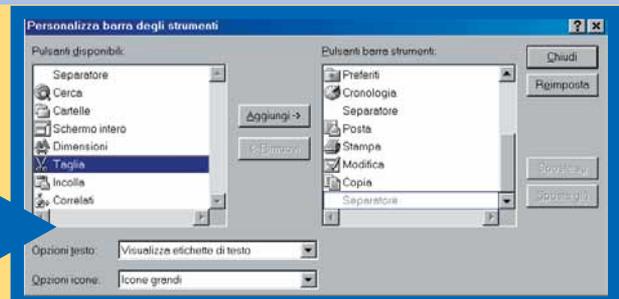


> Pagina iniziale su misura

Quando fate partire Internet Explorer, questo si collega automaticamente a una "pagina iniziale" che in genere è la pagina del sito di Microsoft. Potete cambiarla sostituendola con la pagina che preferite: fate clic sul menu Strumenti, selezionate Opzioni Internet e a questo punto, nella sezione Pagina Iniziale, potete scrivere un indirizzo, fare clic su Pagina Corrente per mostrare come prima pagina quella che state visualizzando o scegliere Pagina Vuota per non visualizzare alcuna pagina.

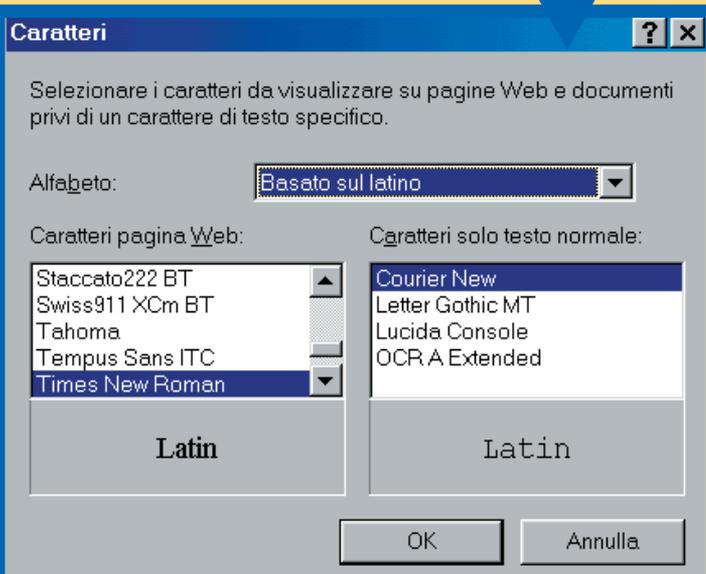
> Aggiungere e rimuovere i pulsanti

Se volete, potete aggiungere e rimuovere pulsanti alle barre di lavoro di Internet Explorer. Per esempio, potete togliere quello per la ricerca (molto poco usato) e aggiungerne uno o più per le operazioni di copia/incolla. Fate clic con il tasto destro sulla barra degli strumenti, scegliete Personalizza e vi si aprirà una finestra che mostra tutti i bottoni disponibili. Selezionate il pulsante che volete (nella lista Pulsanti disponibili) e fate clic su Aggiungi. Agite "all'incontrario" per rimuovere i pulsanti che non volete più. Se il risultato non vi convince, fate clic su "Reimposta".



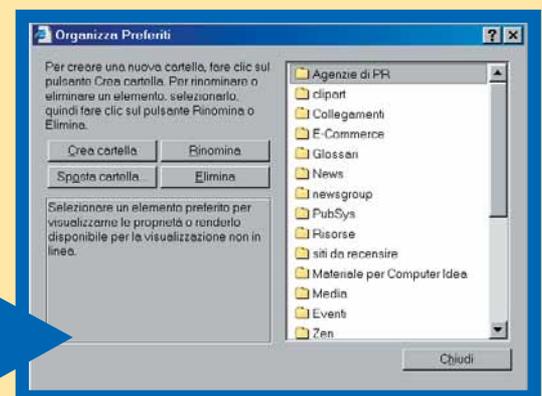
> Testo a vostra dimensione

I caratteri sono troppo grandi o troppo piccoli? Selezionate Strumenti/Opzioni Internet e fate clic sulla scheda Generale. Trovate tre opzioni: Colori, Caratteri e Lingue. Potete scegliere qui alcune opzioni per personalizzare il vostro browser.



> Tieni a mente

Comodissimi sono i "Preferiti", cioè i segnalibri delle pagine che vi piacciono di più. Ne troverete alcuni già pronti facendo clic sul menu Preferiti. Basterà farci un clic sopra per visitare i siti relativi: motori di ricerca, agenzie di viaggi, siti da cui scaricare musica, software e molto altro. Potrete ovviamente arricchire e personalizzare questo elenco: se vi trovate su una pagina che vi piace, fate clic il tasto destro del mouse su un punto che non contenga immagini e selezionate l'opzione "Aggiungi a Preferiti". Il collegamento verrà salvato e lo potrete richiamare in qualsiasi momento con un clic sul menu Preferiti.



segue a pag 68 →

→ segue da pag 67

Microsoft Internet Explorer

> La cronologia

Per aiutarvi a ricordare i siti che avete visitato, Internet Explorer tiene in memoria una "Cronologia" della vostra navigazione, cioè un elenco dei siti che avete visitato nell'ultimo giorno, nell'ultima settimana ecc. Potete allungare o rimpicciolire la Cronologia di quanti giorni desiderate, sempre dal menu Strumenti/Opzioni Internet.

Cronologia



La cartella Cronologia contiene i collegamenti alle pagine visitate e consente un rapido accesso alle pagine aperte di recente.

Indicare per quanti giorni le pagine verranno conservate nella cartella Cronologia:

20

Cancella Cronologia

> La memoria di Internet Explorer

Per navigare off-line sui siti che avete già visitato, il vostro browser dispone di una ulteriore memoria, chiamata in inglese Cache e in italiano "File temporanei Internet", nella quale sono archiviate le pagine che avete visitato. Potete impostare alcune proprietà di questa memoria (per esempio la dimensione che occupa sul disco fisso) oppure cancellarla per rimuovere tutti i segni della vostra passata navigazione.

> A tutto schermo

Volete navigare senza barre e senza ingombri? Premete il tasto F11. Vi sposterete così nella modalità "A tutto schermo". Se volete tornare indietro, premete un'altra volta F11.



È il browser più diffuso e utilizzato. Molti siti sono ottimizzati per le sue funzioni. È facile da usare.



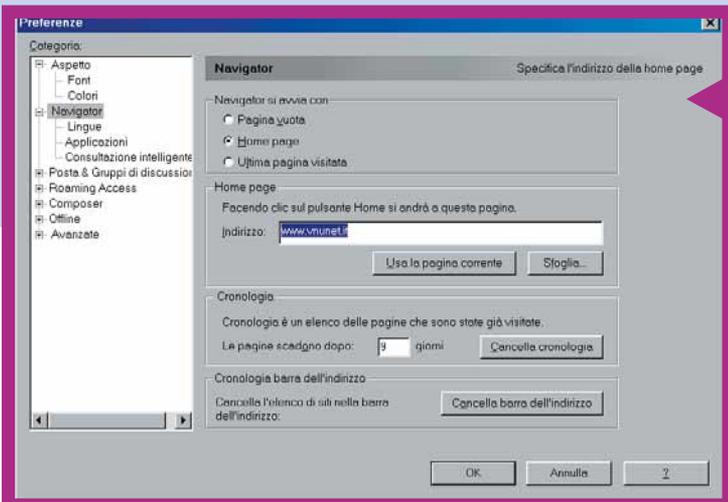
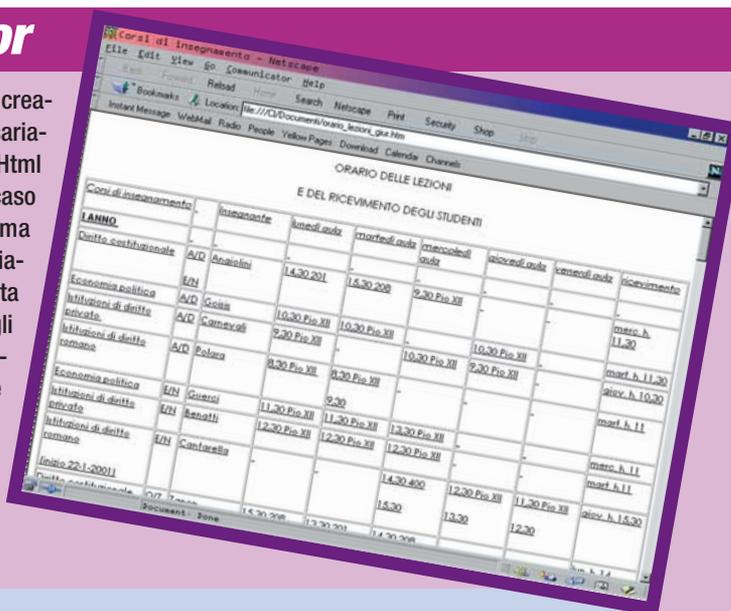
Richiede molto spazio su disco e molta memoria RAM.

> Netscape Navigator o Communicator

Netscape Navigator è il rivale di sempre di Internet Explorer ed è presente oggi nelle versioni 4.7x (dove la x sta per "versioni successive"). Le differenze tra 4.71 e 4.72 sono comunque minime). L'ultima versione disponibile in italiano in questo momento, è la 4.51, che si può scaricare dal sito <http://home.netscape.com/it/download>.

È un ottimo browser, che regge egregiamente il confronto con Internet Explorer. È leggermente più leggero in termini di richieste al sistema (memoria e spazio su disco) ed è distribuito in due versioni: da solo o completo di un programma per la posta elettronica e per leggere i newsgroup (Netscape Messenger) e

di un programma che permette di creare pagine Web senza dover necessariamente conoscere il linguaggio Html (Netscape Composer). In questo caso il pacchetto completo si chiama Netscape Communicator. Noi abbiamo preso in considerazione questa ultima versione. Netscape, come gli altri browser, permette di impostare a proprio piacimento numerose funzioni, più essenziali e meno varie rispetto a quelle proposte da Explorer e Opera, ma altrettanto semplici ed efficaci. Vediamo alcuni trucchi.



> Personalizzare la pagina iniziale

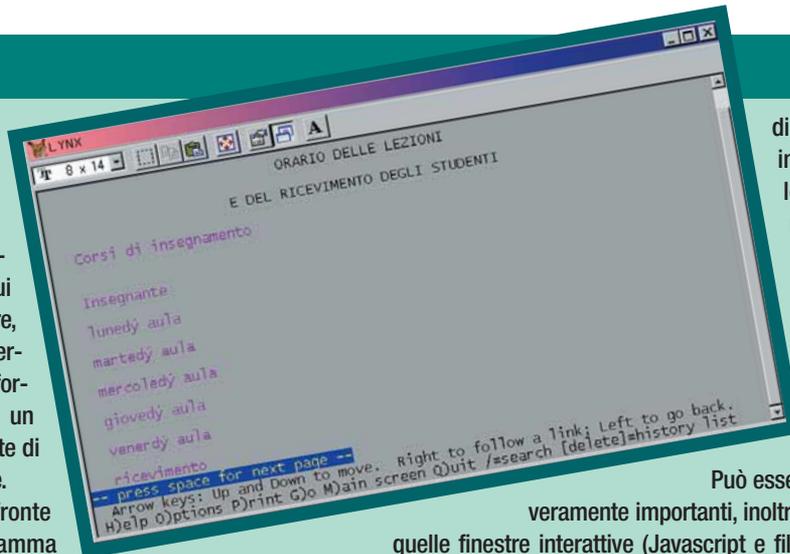
Perché Netscape Navigator si apra visitando la vostra pagina preferita, andate nel menu Modifica e scegliete la voce Preferenze. Qui potete indicare al programma di aprirsi senza mostrare nulla (pagina vuota), oppure di mostrare una Home Page (in questo caso dovrete indicare un indirizzo nella casella sottostante), oppure ancora di mostrare l'ultima pagina che avete visitato.

> Memoria a ritroso

Non ricordate dov'è quel sito che avete visitato ieri? Ricorrete alla Cronologia! Questa vi mostra un elenco dei siti su cui avete navigato. Potete scegliere quanto a lungo Navigator debba tenere a mente la vostra attività dalla stessa finestra che avete usato per cambiare la Home Page: se impostate la cronologia a "1", saranno memorizzati solo i siti visitati ieri. Se scrivete "0", la cronologia sarà cancellata ogni volta che chiudete il programma.

> Lynx

Approdiamo, infine, all'analisi delle caratteristiche dell'ultimo browser presentato: Lynx. Sarà difficile fare confronti con gli altri tre software, poiché Lynx è un browser piuttosto inusuale. Generalmente lo si incontra sui sistemi Unix, su Linux in particolare, anche se di recente abbiamo visto versioni per Windows e per altre piattaforme. È distribuito gratuitamente con un tipo di licenza particolare, che permette di visualizzarne anche il codice sorgente. Alcuni di voi storceranno il naso di fronte a questo browser, che è un programma difficile da usare, poiché è totalmente testuale (non si possono cioè visualizzare grafica e immagini) ed è privo di una interfaccia amichevole. Insomma, non è facile ed è anche un po' monotono, ma ricordate che Lynx è il browser più veloce dei quattro in lizza, addirittura uno dei più veloci in assoluto. Ciò è dovuto, in gran parte, alle sue caratteristiche di leggerezza (con circa 700 Kilobyte potreste scaricare l'intero file compresso contenente Lynx e alcuni altri comodi programmi, all'indirizzo <http://lynx.browser.org>), alla sua impossibilità di visualizzare le immagini (Lynx non utilizza una interfaccia grafica, come abbiamo detto, e assomiglia tanto ai vecchi sistemi come MS-DOS o ai sistemi Unix). Lynx è configurabile attraverso il file "lynx.cfg", un file



di testo in cui vengono raccolte, in modo semplice e chiaro, tutte le possibilità di personalizzazione. Ciò significa che le immagini verranno visualizzate solamente attraverso il nome o il commento che il Webmaster ha assegnato loro (se le ha assegnate): per esempio "banner.gif" oppure "paesaggio.jpg" e così via.

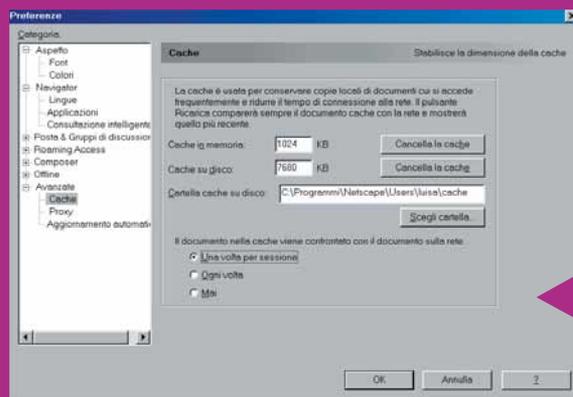
Può essere un limite se le immagini sono veramente importanti, inoltre Lynx non supporta Java e tutte quelle finestre interattive (Javascript e filmati in RealVideo, per esempio) che appaiono nei siti più complessi. Se però avete fretta e vi interessa solo il contenuto testuale di un sito, Lynx è browser che fa per voi!



Leggerissimo, veloce, gratuito, funziona su tutti i computer.



Non permette di visualizzare le immagini; non è facile da usare.



> Uno sguardo alla Cache

La memoria "Cache" è un tipo di memoria temporanea nella quale vengono archiviate informazioni che possono essere reperite più velocemente in locale (cioè dal vostro PC) piuttosto che in remoto (cioè da Internet). L'ampiezza di questa memoria è a discrezione dell'utente: potete impostarla dal menu Modifica/Preferenze. Fate clic su "Avanzate" e quindi su "Cache". Vi viene mostrato l'ammontare di Memoria Cache e l'ammontare della Memoria su Disco. I valori corretti e validi per tutti i computer sono quelli preimpostati (1024 Kb per la memoria e 7680 Kb per il disco), ma potete diminuirli, soprattutto se verificate rallentamenti del computer durante la navigazione e alla chiusura di Navigator.

> Cambiare faccia

Navigator ha molte opzioni per diventare più amichevole possibile. Nel menu Modifica/Preferenze, fate clic su Aspetto: in questa scheda potete scegliere quale programma si deve aprire automaticamente assieme al browser (per esempio il programma per leggere e scrivere la posta elettronica) e che aspetto devono avere le barre di navigazione: se avete uno schermo piccolino, forse è meglio impostare "Solo Illustrazioni" o "Solo Testo". Nelle schede Font e Colori potete poi scegliere di personalizzare l'aspetto grafico come più vi aggrada.



> Le barre scompaiono

Ricordate che potete nascondere e mostrare le Barre degli strumenti facendo clic alla estrema sinistra della barra, sull'apposita "barretta di ridimensionamento". Per visualizzarla di nuovo, basta un secondo clic.



Un programma completo, molto intuitivo, che permette di navigare, leggere la posta elettronica e i newsgroup. C'è anche un piccolo programma per creare pagine Web.



Le ultime versioni appaiono più stabili e veloci, quindi conviene scaricare da Internet gli aggiornamenti.

> I segnalibri

Per tenere in ordine gli indirizzi dei siti su cui navigate più di frequente, potete avvalervi dei Segnalibri. Fate clic sul menu Communicator e quindi su Segnalibri. Ne troverete alcuni scelti da Netscape, ma potete aggiungerne di vostri o riorganizzare il tutto (Modifica Segnalibro) come meglio preferite.

Glossario

Browser: Il programma che vi permette di visualizzare il contenuto delle pagine Web e di navigare tra i riferimenti ipertestuali presenti nelle pagine dei vari siti (detti anche "link").

Codice sorgente: Le istruzioni scritte nel linguaggio di programmazione che - dopo un particolare procedimento di elaborazione chiamato compilazione - danno vita al programma. Il codice sorgente dell'HTML non necessita di compilazione ed è sempre visibile.

Html: Acronimo di Hyper Text Markup Language: è il linguaggio utilizzato per scrivere e costruire le pagine Web e consente di includere elementi testuali, visivi e audio nella stessa pagina.

Http: Hyper Text Transfer Protocol, il protocollo attraverso cui vengono trasferite le pagine Web. Https è la sua variante sicura, che si utilizza negli acquisti elettronici.

Linux: Sistema operativo "open-source", ovvero completo di codice sorgente, gratuito e liberamente modificabile e distribuibile.

Segnalibro: Chiamato anche Bookmark e Preferito, è un modo per registrare sul browser l'indirizzo di un sito, così da averlo a disposizione per visite successive.

SSL: Secure Socket Layer, il canale di cifrazione per le comunicazioni sicure standard; utilizza algoritmi di cifratura con chiavi di cifrazione di grandezza variabile tra i 40 bit (poco sicure) e 128 (sicure).

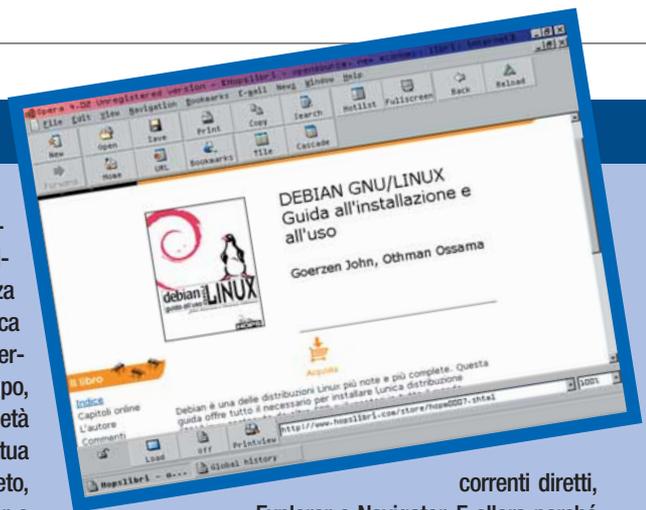
Unix: Sistema operativo molto potente che consente di eseguire più operazioni con più utenti contemporaneamente. Nato nel 1969, oggi ha assunto una particolare importanza con la crescita di Internet, grazie alle sue eccezionali doti di comunicazione.

Web: Per esteso World Wide Web, il servizio Internet più diffuso ed utilizzato. È ormai sinonimo di Internet e consiste in un vero e proprio universo virtuale fatto di siti, animazioni, banche dati e ulteriori servizi, accessibili attraverso una connessione a Internet.

internet > browser

> Opera

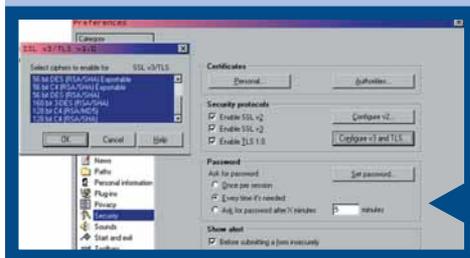
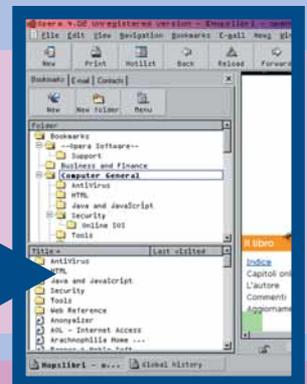
Opera è un browser che è giunto agli onori della cronaca di recente, anche grazie alla qualità che può vantare. È un programma "a pagamento" che si può scaricare dal sito www.opera.com. Potete utilizzarlo senza registrazione per trenta giorni di uso effettivo (significa che se per uno o più giorni non lo usate, questi non verranno conteggiati). Scaduto questo lasso di tempo, dovrete pagare la registrazione del software alla società che commercializza Opera. Il pagamento si effettua anche attraverso Internet. Opera è un browser completo, affidabile, dotato di tutte le funzioni presenti in Explorer e Navigator, ai quali non ha nulla da invidiare, quanto a prestazioni. È molto leggero: l'intero pacchetto non occupa più una decina di Megabyte, compreso il lettore per la posta elettronica. La versione più recente è la 4.02, disponibile in inglese, ma se ne possono trovare anche in lingua italiana. Opera è comunque un browser e nulla più; non ha apportato innovazioni sostanziali in questo campo e non dispone di velocità tali da preferirlo ai suoi due con-



correnti diretti, Explorer e Navigator. E allora perché pagare per usarlo? Perché installarlo al posto di uno gratuito? Perché rappresenta una nuova alternativa, perché è risultato essere molto affidabile e sicuro. Perché, soprattutto, è un programma che richiede risorse hardware decisamente inferiori ai suoi diretti rivali e potrete presto trovarne versioni assolutamente compatibili tra loro per diverse piattaforme, compreso BeOS. Analizziamolo da più vicino.

> Un solo clic: sulla Hotlist!

Vi sarete ormai stufati di sapere come si configura un browser e Opera non è diverso dagli altri (selezionate File, poi Preferenze). Dispone però di alcune interessanti caratteristiche, come un comodo box che compare e scompare con il semplice clic del bottone "HotList". In questo box sono contenute le cartelle dei bookmark (segnalibri), di cui Opera vi fornisce un buon elenco. Inoltre, c'è l'elenco dei messaggi di posta elettronica e la vostra rubrica personale. Tutto riunito in una sola, comoda finestra.



> Sicurezza

Le impostazioni di sicurezza di Opera sono avanzatissime e complete. Permettono addirittura di selezionare manualmente quali algoritmi vadano usati e quali vadano scartati. Troppo difficile? Lasciate tutto com'è impostato: è già ottimizzato per la maggior parte delle persone.

> Un occhio alla memoria

La memoria Cache è un po' una spina nel fianco di ogni browser. Opera permette di visualizzare cosa effettivamente sia stato immagazzinato, premendo il tasto "Window", poi "Special Window" e selezionando, infine, "Cache".

> A tutto schermo

La funzione "Fullscreen" di Opera è realmente "a schermo intero". Se premete il tasto F11, le barre e tutti gli altri elementi del browser scompaiono e visualizzerete solo il sito su cui state navigando. Assolutamente da provare con un monitor a 17 pollici!

> Veloce come il vento

Per aumentare la velocità di navigazione, Opera vi permette di scegliere se visualizzare o meno le immagini ("Ctrl-G", oppure fate clic sui pulsanti della barra in fondo allo schermo). Anche il problema dei cookie, cioè dei piccoli file che tengono in memoria alcuni dati per aiutare la vostra identificazione sui siti Web, può essere risolto alla radice: Opera permette di cancellarli automaticamente alla chiusura del programma ("File", poi "Preferenze", "Privacy", "Elimina Cookie all'uscita").



Un programma snello e valido, che è riuscito a far concorrenza a colossi come Microsoft e Netscape.



È a pagamento, ma si può provare gratuitamente per trenta giorni.

> Tutti in pista

Con l'inverno alle porte e le vacanze di Natale che si avvicinano, molti appassionati degli sport invernali fremono dalla voglia di mettersi gli sci ai piedi e lanciarsi giù per il pendio di una montagna. Ma dove andare? Quale località sciistica scegliere fra le molte offerte dalle nostre montagne? Quali impianti sono aperti? E dov'è la neve migliore? Sul Web non potevano mancare strumenti e informazioni per orientarsi e decidere dove trascorrere una giornata sulla neve o, magari, un'intera settimana bianca. Sul sito www.vialattea.it potete trovare tutto quello che volete sapere sul comprensorio sciistico piemontese che ospiterà le Olimpiadi invernali del 2006. Una cartina "cliccabile" permette di osservare come si presentano le 140 piste che si snodano per oltre 400 chilometri, offrendo possibilità di svago sia al principiante che al campione. Inoltre, le regole di comportamento sulle piste, informazioni dettagliate sugli impianti, il calendario delle gare di coppa del mondo, una guida alle dieci piste più suggestive, i prezzi degli ski-pass, il servizio Infoneve e le offerte alberghiere aggiornate, oltre a una raccolta di splendide immagini e poster d'epoca da scaricare e la storia della tradizione sciistica di Sestriere e dintorni.



Per chi preferisce invece lo splendido scenario delle Dolomiti è consigliata una visita al sito www.dolomitisuperski.com che offre un bollettino della neve e le condizioni meteo aggiornate, immagini panoramiche navigabili a 360° e una serie di telecamere che vi permettono di verificare la condizione delle piste direttamente dal vostro browser. Inoltre, una banca dati vi consente di cercare l'albergo che meglio risponde alle vostre esigenze, di prenotare un maestro di sci o le attrezzature sciistiche di cui avete bisogno. Da tenere d'occhio, infine, la sezione Last Minute con le offerte "Ultimo minuto". La rivista Sciare Magazine (www.sciaremag.it) offre ai navigatori un database con i risultati dei test su sci e scarponi effettuati da una équipe specializzata, consigli tecnici per migliorare il proprio stile, suggerimenti per arrivare sulle piste in perfetta forma fisica e - per i più attenti al look - gli ultimi dettami della moda per tute e giacche a vento. Da vedere anche www.breuil-cervinia.com, www.cervinia.it e www.apcampiglio.tn.it. Chi è stanco delle solite discese in pista può trovare l'ispirazione per un modo diverso di vivere la montagna sul sito <http://members.xoom.it/scialpinismo/index01.htm>, dove trovate tutto sullo sci alpinistico, con proposte di gite commentate dall'autore, tecniche, bollettino valanghe e immagini da MeteoSat. Da non perdere, infine, www.carvingsnow.com, completamente dedicato alla novità del momento: il carving. Non ci resta che sperare in abbondanti nevicate!

www.miaeconomia.it



Come pagare meno tasse? Che fare con i propri sudati risparmi? Nuova o vecchia economia? Come districarsi fra le varie proposte di investimento? Cosa c'è da sapere prima di stipulare un mutuo? Su www.miaeconomia.it, il noto economista e conduttore televisivo Alan Friedman, con la chiarezza e la semplicità che lo contraddistinguono, fornisce utili informazioni su fisco, mutui, banche e assicurazioni e fondi comuni e rende comprensibili al grande pubblico le ultime notizie dal mondo della finanza e dell'economia.



www.girotondo.com



Un'iniziativa che merita di essere segnalata è quella di www.girotondo.it, un motore di ricerca "sicuro" completamente dedicato ai bambini. La banca dati in cui viene effettuata la ricerca, infatti, è il risultato del lavoro di filtro e selezione effettuato dalla redazione: in questo modo i genitori hanno la certezza che il risultato della ricerca sarà un elenco di siti il cui contenuto è adatto ai loro figli e i bambini hanno uno strumento e uno spazio a loro dedicato sulla Rete. Su www.girotondo.it troverete inoltre, ogni mese, favole, giochi, news dedicate ai ragazzi, un mini-corso per insegnare ai bambini come navigare in Internet, un elenco di siti commentati e un Bazar con tanti programmi da scaricare.

www.editoririuniti.it



Un nome storico dell'editoria italiana apre un proprio spazio sul Web. Troverete l'intero catalogo della casa editrice consultabile on-line, con la possibilità di fare acquisti sia tramite carta di credito sia in contrassegno, una vetrina con le ultime novità, promozioni e offerte speciali e la storia degli Editori Riuniti. Nell'area multimedia sono presentati i CD-ROM pubblicati dalla casa editrice, che si è specializzata in prodotti educativi per ragazzi. Da segnalare, infine, l'area download, in cui vengono offerti gratuitamente prodotti editoriali da scaricare sul vostro computer.

> Dedicato ai cuori solitari

www.duedipicche.com

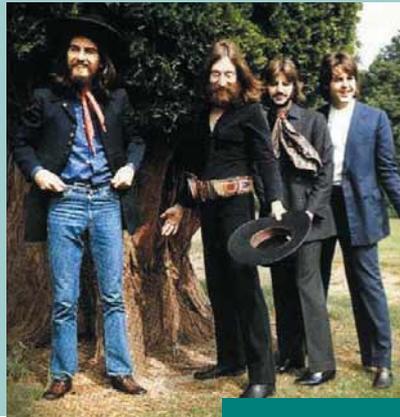
All'opposto di quel che dice il nome, non si prendono due di picche, se si visita [Duedipicche.it](http://www.duedipicche.it). Il sito serve per cercare la ragazza o il ragazzo ideale. Dopo aver compilato un breve questionario e un profilo delle proprie preferenze, potete cercare la vostra anima gemella in regione, in provincia, per la serata o in discoteca (opzione molto in voga quest'estate), basandovi su un indice di affinità stabilito dal sito. Dopo aver letto la presentazione, potete sbizzarrirvi a mandare e-mail o SMS sul cellulare (se, naturalmente, è disponibile). E chissà che la fortuna non vi arrida. :-)



> **Il Favoloso Quartetto in Rete****www.thebeatles.com**

Dopo 30 anni, i Beatles, sono resuscitati lo scorso 13 novembre sul Web, su iniziativa dei tre membri rimasti, con un sito in grande stile, costato un anno di lavoro. Il sito, pieno di succose novità, inediti, materiale di repertorio e

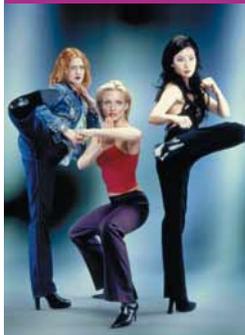
informazioni, promette di soddisfare tutti coloro che desiderano saperne di più su vita, arte e miracoli del celebre quartetto di Liverpool.

**Sempre**> **Fori Imperiali con vista****www.capitolium.org**

Grazie a una speciale telecamera Canon piazzata sul terrazzo del Palazzo Sanatorio, in Piazza del Campidoglio, sarà possibile assistere in diretta, 24 ore su 24, agli scavi dei Fori Imperiali, oltre che godere di una vista, (con angolazione, prospettiva, e zoom regolabili on-line), davvero invidiabile.

**Sempre**> **Charlie's Angels anno 2000****www.spe.sony.com/movies/charliesangels/**

Dopo la fortunata serie televisiva degli anni '70, con protagoniste le sinuose Farrah Fawcett, Kate Jackson e Jaclyn Smith, arriva quasi dopo 25 anni la versione cinematografica: protagoniste Drew Barrymore, Cameron Diaz e Lucy Liu. Per informazioni, vedere immagini in anteprima del film e curiosità varie, basta visitare il sito.

**Sempre**> **Il Peter Greenaway che non ti aspetti****www.tiscaliart.it/articoli/greena_mostra.html**

Noto ai più per la sua attività cinematografica, in realtà l'artista inglese è un personaggio poliedrico. Si diletta anche nella pittura, e a Parma gli hanno dedicato una mostra, "Peter Greenaway Artworks - Percorso pittorico di un creatore di immagini". Per dare un'occhiata ad alcune delle sue opere e, soprattutto, vedere un'intervista al celebre regista, sapete dove andare.

**Sempre**> **Una visita al Prado****http://museoprado.mcu.es/**

State progettando una visita a Madrid? Siete degli amanti delle pinacoteche? In entrambi i casi, visitare la pagine Web del celebre museo madrilenno, può essere di assoluto interesse. On-line delle brevi presentazioni delle opere più note, i servizi offerti al pubblico e informazioni su come raggiungere il museo.

**Sempre**> **Le gag di Teo****www.excite.it/spettacolo/tuttoteo/supposte**

Ricordate "Libero", il programma Rai che ha rivelato al pubblico la comicità di Teo Mammuccari? Beh se non conoscete il buon Teo o se, viceversa, siete dei suoi fan sfegatati, visitate la rubrica "Tutto Teo Live Show" (su Excite) che ospita una serie di gag del comico. Buon divertimento!

**Sempre**> **Un giornale nuovo****www.ilnuovo.it**

Direttamente da e-Biscom, o meglio da e.BisMedia, la società editoriale del gruppo, arriva Il Nuovo, quotidiano on-line, ricco di news e approfondimenti sulla cronaca italiana, esteri, spettacolo, sport, economia, oltre a forum e sondaggi sui temi più caldi del momento. Benvenuto!

**Sempre**> **Che software serve**

Real Player, Shockwave, Windows Media Player e Quick Time sono i piccoli programmi (detti "plug-in") con i quali potete mettere il vostro browser nelle condizioni ideali per visualizzare audio e video. Non perdetevi tempo a cercarli nella Rete: quando vorrete assistere a un determinato evento che richiede una di queste applicazioni, il vostro browser si conatterà immediatamente alla pagina Web corrispondente per scaricarla e l'installazione avverrà in modo automatico. Per assistere e intervenire nelle "chat-line" sui Web è sufficiente il normale programma di navigazione.

software
 > shareware e freeware

Software a piene mani

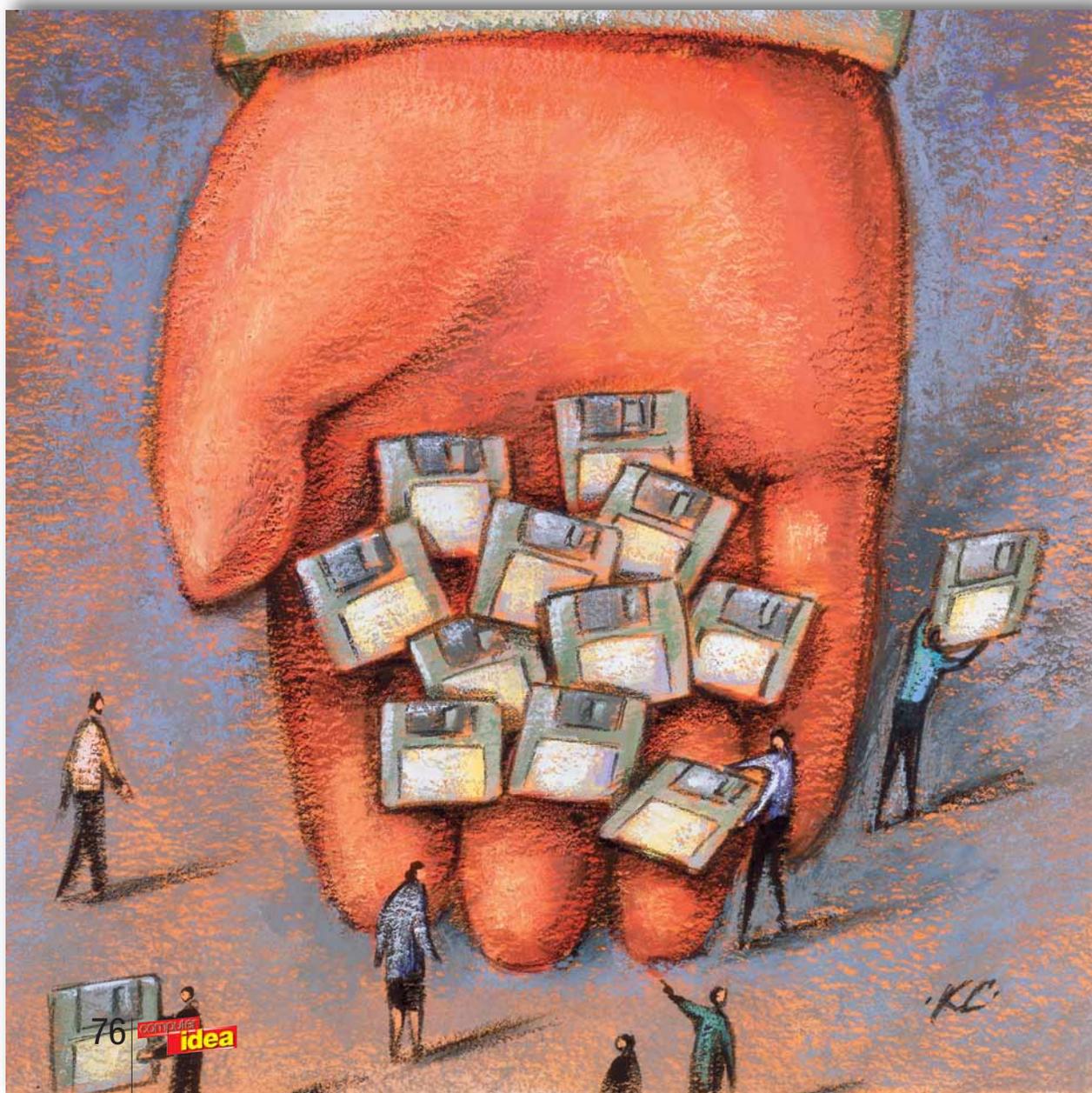
di **Lorenzo Cavalca**

Volete dei programmi davvero utili senza essere costretti a dar fondo ai vostri risparmi? Ce n'è una Rete piena...

Un'autentica miniera d'oro. Questo, tanto per usare un comune modo di dire, rappresenta Internet per chi cerca programmi di qualsiasi genere. Tuttavia, la necessità di continui aggiornamenti, l'offerta di decine di software che svolgono le medesime funzioni e l'organizzazione caotica

tipica di Internet, bilanciano in negativo l'abbondanza di software a disposizione, disorientando l'utente e rendendo spesso la ricerca sulla Rete un'inutile e frustrante perdita di tempo. Il problema più grosso legato al reperimento di software è di carattere organizzativo e strutturale: è relativamente facile trovare un determinato tipo di software quando se ne conosce il nome o, perlomeno, lo sviluppatore, ma non lo è affatto in caso contrario. Nel primo caso basta digitare su uno dei più comuni motori di ricerca il nome del programma di proprio interesse per essere immediatamente "portati per mano" al sito ufficiale del produttore, ove generalmente è possibile effettuare il download (ossia scaricare il file).

Se però intendete cercare un software soltanto sulla base delle sue specifiche funzionalità, per esempio un editor di testi, oppure un programma di fotoritocco, o ancora un "compattatore di file", le cose si fanno veramente difficili. Sì, perché, per molti interviene anche un'ulteriore difficoltà: la lingua inglese! Purtroppo - o per fortuna - allo sviluppo e alla buona salute della Rete hanno contribuito i Paesi di lingua anglosassone (gli Stati Uniti soprattutto), senza contare il fatto che l'inglese è ormai universalmente riconosciuto come lingua "internazionale"



per antonomasia. Effettuare quindi una ricerca sulla Rete, presuppone non solo una minima conoscenza linguistica, ma anche la padronanza di una certa terminologia specifica per trovare subito quello che serve senza perdere più tempo del necessario.

Uno dei motivi che rendono estremamente conveniente cercare software in Rete, è legato al fatto che i programmi che potete trovare sono solitamente offerti a prezzi estremamente bassi, quando non sono prelevabili addirittura a titolo gratuito.

Approfittando di Internet come mezzo di distribuzione a bassissimo costo, le software house possono permettersi di offrire i propri prodotti a prezzi estremamente contenuti, consentendo agli utenti persino di provarli a lungo prima dell'acquisto. È il caso dei prodotti "shareware", proposti secondo una formula che permette all'utente di scaricare e utilizzare gratuitamente il software per un determinato periodo di tempo (in genere almeno 30 giorni), riservandosi poi di propendere per l'acquisto o meno dello stesso in un secondo momento. Spesso, in questo lasso di tempo, il prodotto "shareware" è utilizzabile solo con funzionalità ridotte, ma il più delle volte può essere usato appieno. Scaduto il periodo di prova, il prodotto cessa di funzionare in attesa che l'utente inserisca il codice fornito dalla software house in seguito al pagamento di una piccola somma di denaro (gli importi classici sono di 19, 29, 39 dollari). A volte, invece, lo shareware continua a funzionare anche scaduto il periodo di prova, limitandosi a "infastidire" l'utente con una serie di schermate che invitano alla

> Alla ricerca del software perduto

Per aiutarvi a trovare rapidamente in Rete i programmi che più vi interessano, ecco un elenco di siti specializzati nel raccogliere e offrire per il "download" programmi shareware e freeware. Si tratta di autentiche banche dati che offrono la possibilità di una ricerca tramite parole chiave o per categoria.

Cnet-Download: Uno dei più ricchi archivi on-line di software, contiene un'ampia gamma di programmi, ricercabili per categoria e parole chiave. Non mancano delle brevi spiegazioni sul funzionamento dei programmi e i giudizi degli stessi utenti.

<http://shareware.cnet.com/>



Davecentral: Ottimo portale, in lingua inglese, dedicato ai programmi freeware e shareware. Tutti i software sono organizzati in sezioni e sottocategorie. Sono spiegate le funzioni di ciascun programma, ma mancano commenti e giudizi sui prodotti offerti.

www.davecentral.com

Tucows: Il sito più famoso per lo scarico di software dalla Rete. Strutturato in maniera simile agli

altri, ma con in più un'interessante funzionalità. Dopo avere scelto nel menu Windows 95/98, o Me, selezionate "Europe" e, dal menu a tendina, "Italy". Quindi cliccate su uno dei siti italiani elencati e, poi, su "download software": verrete così trasferiti su un server italiano dal quale potrete scaricare il software più rapidamente.

www.tucows.com



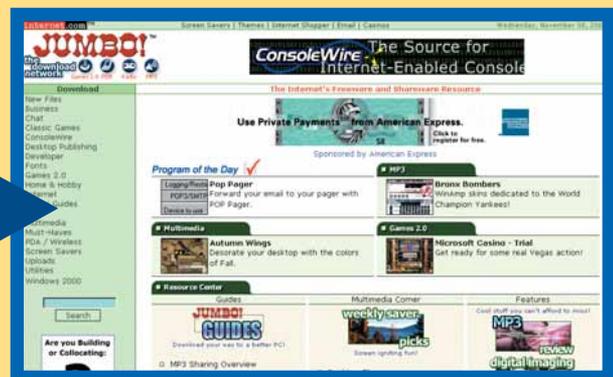
WinFiles: Con un'interfaccia estremamente intuitiva (la pagina Web è disegnata come se fosse la scrivania di Windows), WinFiles è un portale dedicato non solo al software disponibile sulla Rete, ma al mondo delle applicazioni e dei programmi nel suo complesso. Peccato che sia in inglese e riferito soprattutto al mercato americano.

www.winfiles.com



Jumbo: Una banca dati, quasi esclusivamente di utility per la scrivania, sfondi, screensaver e giochi.

www.jumbo.com/



Maczine: Rivista italiana, da scaricare sul proprio computer, dedicata al mondo Mac, con lista di programmi freeware e shareware per il mondo della "mela".

www.maczine.it

MVT: Sito italiano dedicato al software freeware e shareware, (solo una dozzina però i programmi attualmente disponibili), che promette di aumentare, a breve, l'offerta.

www.mvt.it/download



software > shareware e freeware

> Netscape Communicator

Sugli scudi quando la Rete era una realtà condivisa solo da pochi, è stato pian piano scavalcato, nelle preferenze degli utenti, da Microsoft Internet Explorer. Giunto alla versione 4.51 (alla 4.75 per chi desidera utilizzare la versione in inglese e alla 6 per quella a pagamento) Netscape, per funzionalità e interfaccia, è molto simile al browser di casa Microsoft. La gestione dei "preferiti" (bookmark) è però più semplice e immediata rispetto al suo concor-

rente. Lo stesso dicasi per le funzioni di sicurezza durante la navigazione e di verifica dell'identità del sito visitato: tutte informazioni direttamente disponibili premendo il tasto contraddistinto da un "lucchetto" e sistemato nella barra degli strumenti. Molto utili anche le funzionalità legate all'apertura di file e documenti: Netscape apre in maniera nativa (senza cioè dover installare un apposito "plug-in", cioè un file che estende le funzionalità del software base), documenti con estensione .tif, .psd (file prodotti con Photoshop), .qtif e .qti, (file creati con Quick Time) e .pdf (realizzati con Microsoft Word o con Adobe Acrobat). È probabilmente nei servizi aggiuntivi che Netscape dimostra una marcia in più. A differenza del noto concorrente, Netscape può essere considerato anche come una "suite" di programmi vera e propria, visto che racchiude un software per la gestione della posta elettronica (Netscape Mail), un programma per la



> In dettaglio

Giudizio: Ottimo programma, l'ideale per chi desidera disporre di uno strumento per la gestione della posta elettronica e di un browser in uno stesso software

Alternative: Microsoft Internet Explorer, Opera

Pro: Interfaccia chiara e semplice

Contro: Difficoltà nel visualizzare pagine Web ottimizzate per Internet Explorer; funzionalità essenziali nella gestione della posta elettronica

Ultima versione: 4.51 in italiano, 4.75 in inglese, 6.0 a pagamento

creazione delle pagine Web semplice e abbastanza intuitivo (Netscape Composer) e una utility per la gestione dei gruppi di discussione, tutte opzioni accessibili una volta lanciato il browser.

Nel complesso, si tratta di un software vivamente consigliato a tutti, da usare anche in abbinamento a Microsoft Internet Explorer così da non avere problemi nel momento in cui trovate pagine Web ottimizzate per l'uno o per l'altro browser. Per ulteriori informazioni fate riferimento al confronto tra i browser che trovate in questo stesso numero di Computer Idea.

regolarizzazione della propria "posizione contrattuale". Nel caso del "freeware", invece, non è richiesto il pagamento di alcunché, anzi, solitamente l'utente è invitato a diffondere il software, senza però apportargli alcuna modifica. È il classico sistema con il quale le software house cercano di farsi conoscere presso il grande pubblico e, magari, anche di riuscire ad affermare i propri prodotti come standard di fatto in determinati settori. Taluni sviluppatori, spesso, propongono due o più versioni del proprio prodotto: una in forma shareware, più ricca e completo, e una versione "base", in forma freeware e, quindi, utilizzabile gratuitamente. Comunque, è bene sottolineare che, sotto un'offerta così ricca, si nasconde una quantità di programmi del tutto inutili, quando non addirittura dannosi. Scaricare programmi dalla Rete e installarli sul proprio computer senza cognizione

> WinAmp

WinAmp fa rima, o quasi, con MP3. Molti conoscono il celebre formato di compressione audio - recentemente protagonista anche nelle aule dei tribunali - ma non tutti potrebbero conoscere questo software, anche se è nato e si è affermato quasi in contemporanea con l'esplosione della musica MP3.

La fortuna di questo programma sta sia nella sua semplicità d'uso (basta un doppio clic sul file MP3 per ascoltare subito il brano), che nell'atmosfera quasi di "culto" che lo circonda:

WinAmp può contare su numerosi newsgroup a esso dedicati e una miriade di siti dai quali si possono scaricare centinaia di "skin" (speciali file che cambiano e arricchiscono colori, caratteri, e l'intera interfaccia del programma) ed effetti speciali da far visualizzare al PC durante la riproduzione dei brani musicali. Le funzionalità di WinAmp non sono comunque esclusivamente legate al formato MP3,



> In dettaglio

Giudizio: Il software ideale per ascoltare file MP3

Alternative: Sonique, Windows Media Player, Audioactive, YAMP, Skinner, MP3 Spy

Pro: Molto semplice da usare

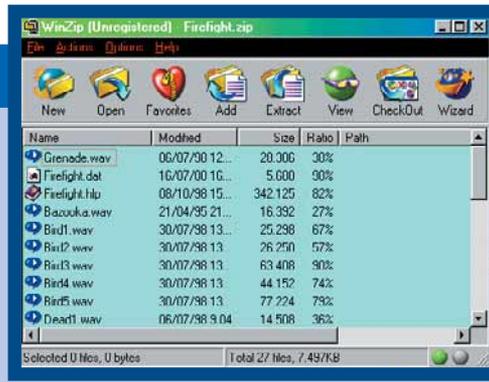
Contro: Contiene spyware, ma c'è un'opzione per rifiutarlo. Funzionalità modeste per quanto riguarda la lettura di CD audio. Equalizzatore limitato

Ultima versione: 2.666

tanto che si può considerare il software in questione come un valido prodotto per la lettura di file audio in generale. Tutti i principali formati sonori - come .wav, .mid, .wma, .voc. - sono pienamente supportati. Il menu principale, attivabile dall'icona posta in alto a sinistra della console, contiene tutto il necessario per trasformare il vostro PC in un perfetto stereo. Il software comprende anche un discreto equalizzatore, un motore di ricerca dedicato al mondo della musica (per rintracciare nel Web musica gratuita, prevalentemente MP3, skin, siti per l'acquisto on-line di CD e via dicendo), e supporta le più comuni opzioni di controllo di un "normale" software per la riproduzione di CD audio ("play", "pause", "rewind", "fast forward", tempo rimanente, tempo rimasto e altri ancora).

> Winzip

Si tratta del migliore e più noto programma dedicato alla compressione e decompressione di file. E, siccome una gran quantità di programmi e file sono disponibili solo in formato compresso, si tratta di un software pressoché indispensabile. Nelle doppia interfaccia "Wizard" e "Classic", vi consente di copiare file e applicazioni su più floppy disk, di compattare e spedire (anche via posta elettronica) documenti e immagini che, nelle dimensioni originali, sarebbe impossibile gestire, e di archiviare sul vostro hard disk tutti i documenti che volete. Attraverso la modalità "Wizard", Winzip esegue tutte le operazioni in maniera autonoma: all'utente non resta che seguire le semplici istruzioni - ma, purtroppo, per adesso solo in inglese - e scegliere in quale cartella decomprimere i file. Nella modalità "Classic", Winzip ha un'interfaccia molto più ricca, simile alla barra di Microsoft Internet Explorer, e così si rivolge a una fascia



di utenti più smaliziata. Per eseguire l'operazione di "decompressione" occorre eseguire qualche passo in più rispetto alla modalità "Wizard", ma è comunque l'interfaccia da utilizzare qualora si voglia eseguire l'operazione opposta: comprimere file o documenti. È sufficiente aprire il menu a tendina su "file", scegliere la voce "new archive" (oppure premere il tasto contraddistinto da "new") salvare l'archivio corrente dove più si preferisce e selezionare i file da comprimere. È inoltre possibile proteggere un "archivio" (cioè un insieme di più file compressi con Winzip in un'unica entità, contraddistinti dall'estensione .zip) con una password. Utilissima poi l'opzione "self-extracting", che permette di spedire o copiare su floppy o CD-ROM file .zip che, una volta trasferiti o scaricati su un altro PC, installano il loro contenuto con un semplice doppio clic, senza che nel computer ospite debba necessariamente essere installata una copia di Winzip.

di causa può causare più problemi di quanti non ne risolva. Innanzitutto perché numerosi programmi sono incompatibili tra loro, e in secondo luogo, perché molti software gratuiti contengono elementi "spyware" che non tutti potrebbero essere disposti ad accogliere sul proprio disco fisso (abbiamo trattato l'argomento sul numero 19 di Computer Idea). In queste pagine abbiamo recensito i 40 software a nostro avviso più utili presenti sulla Rete, elencandovi anche la pagina Web dalla quale è possibile scaricarli. Si tratta evidentemente di un elenco parziale che contiamo di aggiornare nei prossimi numeri della rivista. In più abbiamo dedicato un approfondimento particolare ai programmi preferiti dagli appassionati di shareware. Buona scelta!

> In dettaglio

Giudizio: Un programma indispensabile, il migliore nel suo campo

Alternative: Netzip, Soluszip, Pkzip, WinRAR, PentaZIP

Pro: Utilissima la doppia interfaccia; facile da usare

Contro: nessuno

Ultima versione: 8.0

> Acrobat Reader

Acrobat Reader è un piccolo programma che permette di visualizzare i file in formato PDF. Funziona da solo, ma una volta installato si connette anche al browser (cioè Netscape Navigator o Microsoft Internet Explorer) per visualizzare i file PDF che si incontrano durante la navigazione. Il formato PDF è stato sviluppato dall'azienda americana Adobe e rappresenta uno standard per la trasmissione di documenti tramite Internet. Presenta numerosi vantaggi: è possibile convertire in questo formato qualsiasi tipo di documento che contenga

immagini e testo (testo, foglio di calcolo, impaginato e via dicendo), mantenendo l'impostazione grafica e le caratteristiche del documento originale. Il file PDF può essere letto da utenti di



piattaforme e sistemi operativi diversi (quali Windows, Macintosh, Unix) e, quindi, rappresenta di fatto uno standard per la Rete. È infine un documento compresso, molto piccolo e facilmente trasferibile via Internet. Acrobat Reader, la cui funzione è esclusivamente quella di visualizzazione dei file, è liberamente distribuito in Rete per quasi tutti i sistemi operativi.

> In dettaglio

Giudizio: Un ottimo programma che non può mancare nel computer di qualsiasi navigatore

Pro: Leggero, versatile è l'unico lettore disponibile per i file PDF

Contro: Il Reader è solo in grado di leggere i file PDF. Per crearli è necessario acquistare il pacchetto Adobe Acrobat

Ultima versione: 4.05c

> Mister PiX

Mister PiX è un piccolo software (per dimensioni) dedicato alla ricerca di immagini sul Web. La versione shareware scaricherà però solo immagini in bianco e nero. Il programma offre diverse modalità di utilizzo: è possibile effettuare ricerche per parole chiave (come abbiamo fatto in questo caso per trovare qualche foto della bella Jennifer Lopez), impostando magari anche un limite minimo alla dimensione del file da cercare, onde evitare di scaricare banner, icone o, comunque, immagini troppo piccole. È possibile usare il programma anche per trasferir sull'hard disk del proprio PC le immagini presenti sui newsgroup. Mister PiX è l'ideale per chi si dedica alla continua ricerca di sfondi per la scrivania di Windows, oppure desidera arricchire di foto il proprio giornalino privato o, ancora, necessiti di immagini per la propria attività professionale (giornalisti?). Da notare che il tempo necessario alla visualizzazione dei file da ricercare varia in conseguenza sia della rapidità della vostra connessione, che della quantità di immagini esistenti che soddisfano i criteri della vostra ricerca. I comandi, sebbene ridotti all'osso, sono purtroppo in inglese. In compenso, però, l'interfaccia viene in aiuto in tutta la sua chiarezza: per effettuare una ricerca basta fare un clic sul tasto contrassegnato da un binocolo, digitare nello spazio apposito che si aprirà le parole chiave per la ricerca e, dopo qualche minuto, avrete i risultati della scansione.



> In dettaglio

Giudizio: L'ideale per chi fa le ore piccole sulla Rete alla ricerca di immagini

Pro: Molto facile da usare

Contro: Non sempre stabile. Si possono verificare crash improvvisi, che non coinvolgono comunque il sistema operativo

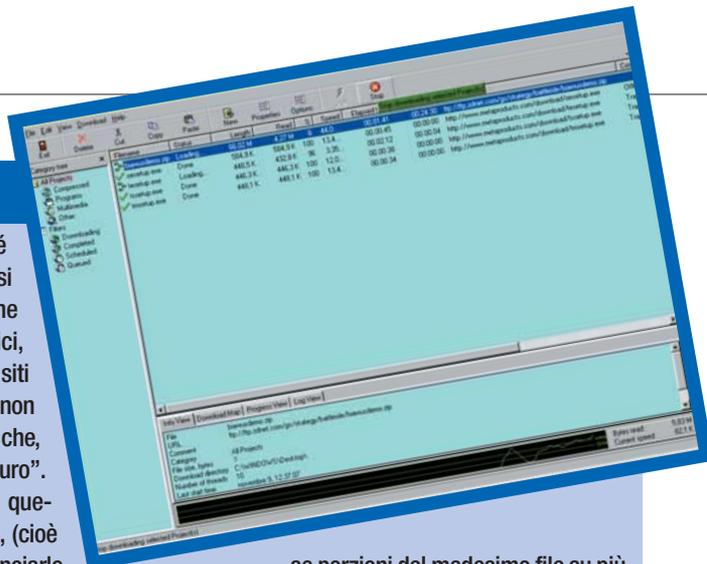
Ultima versione: 1.16

software > shareware e freeware

> Mass Downloader

Un ottimo "download manager" privo di spyware. Questo il biglietto da visita di Mass Downloader. Come altri software appartenenti alla medesima categoria, si occupa di tutte le operazioni connesse al trasferimento di file da Internet al vostro PC: scelta in automatico del server più rapido, ripristino della procedura di scaricamento in caso di interruzione, velocizzazione delle operazioni di trasferimento dati e via dicendo. Spesso

i download manager portano con sé anche "file spia" che, installandosi nel PC degli utenti, inviano a banche dati o alle software house produttrici, informazioni su profili demografici, siti abituali, gusti e quant'altro. Questo non è però il caso di Mass Downloader che, perlomeno a tutt'oggi, risulta "puro". Una volta installato il software in questione, questo agirà in background, (cioè senza che voi siate costretti a lanciarlo manualmente, e noterete quindi la sua icona nella barra delle applicazioni, posta in basso a destra nel desktop di Windows), pronto ad avviarsi nel momento in cui procederete a scaricare del software dalla Rete. Tra i tanti pregi di Mass Downloader è da segnalare la velocità di scarico dei file. Questa è resa possibile dal fatto che il software scarica in contemporanea diver-



se porzioni del medesimo file su più canali, per poi ricomporlo in un secondo momento. Un dettagliato menu vi comunica lo stato del download, ossia la quantità di byte letti per server, la velocità di scarico (visualizzata anche su un grafico cartesiano) e molte altre informazioni ancora. Mass Downloader è anche in grado di scaricare singoli file facenti parte, a loro volta, di file zippati.

> In dettaglio

Giudizio: Un ottimo download manager, privo di sorprese...

Alternative: Go!Zilla, GetRight, Net Vampire

Pro: Non contiene file spyware rilevabili da AdAware e Optout. Numerose funzioni.

Contro: nessuno degno di rilievo

Ultima versione: 2.0

> ACDsee

Per tutti coloro che si disperano nel tentativo di ritrovare sul proprio disco fisso la foto più bella della settimana bianca o del party dell'ultimo week end da mostrare agli amici, ecco giungere in aiuto ACDsee.

Arrivato alla versione 3.1 (e disponibile anche in italiano), si tratta di un utile programma per la visualizzazione delle immagini (image viewer). Permette di visualizzare in una sola schermata le immagini contenute in una cartella, creare e visionare uno "slide-show", visualizzare, rinominare, ingrandire e spostare ogni genere di file grafico. Basta

selezionare, la cartella che contiene le immagini per vederne visualizzate le anteprime in una schermata. Allo stesso tempo, tramite ACDsee è possibile organizzare al meglio la gestione del proprio materiale fotografico: basta un clic del pulsante destro del mouse per scegliere una diversa collocazione dell'immagine, trasferirla da una cartella all'altra, stamparla, e utilizzarla come sfondo per la scrivania. Una volta visualizzata un'immagine nella sua interezza è sempre possibile aprire le altre contenute nella medesima cartella e "sfogliarle" una dopo l'altra: basta premere le frecce con il segno "avanti" o "indietro" nel menu degli strumenti (un po' come si fa nei browser per passare da una pagina Web all'altra). In assoluto il software più diffuso, affidabile e semplice per la visualizzazione delle immagini.

> In dettaglio

Giudizio: Software utilissimo per chi ama conservare, organizzare e rivedere le proprie immagini digitali

Alternative: CompuPIC, PhotoPaint, FireHand Ember 2000, FreePics, Image Eye, Images Control 32, iView, XNview

Pro: Sistema dei comandi semplice e intuitivo. Moltissime funzioni

Contro: Mantiene in memoria le anteprime delle immagini, rallentando il PC

Ultima versione: 3.1

> Becky! Internet Mail

Non è difficile trovare un programma per leggere la posta elettronica: i maggiori browser ne includono uno ed esistono anche validissime alternative, come Pegasus e Eudora, che però sono piuttosto difficili da usare (nel primo caso) oppure sono afflitte dal problema dello spyware (nel secondo caso). Vi farà dunque piacere sapere che esiste una ulteriore possibilità: si chiama Becky! ed è prodotto dalla giapponese RimArts. È un programma semplice, facile da usare e quasi "ingenuo" nell'aspetto e nelle funzioni. Quel che ci vuole per usare la posta elettronica come si deve: tutti i giorni, naturalmente e senza problemi. La schermata di apertura di Becky! contiene un albero con le caselle postali, strutturabili a piacimento in cartelle e sottocartelle, la lista dei messaggi ed il testo del messaggio che abbiamo selezionato e che desideriamo leggere. L'installazione è molto semplice e non richiede alcun intervento da parte dell'utente. Per la configurazione, occorre conoscere gli indirizzi del proprio server POP3 e SMTP, username e password, dopodiché il gioco è fatto. Su Becky! potete configurare fino a dieci caselle di posta elettronica, impostare la firma, stabilire i filtri per smistare i messaggi e far sì che il programma controlli automaticamente la posta a intervalli di tempo prefissati. Alcune opzioni aggiuntive lo portano all'altezza dei migliori programmi del suo genere: potete controllare solo gli header dei messaggi (cioè le intestazioni: chi ve lo manda, l'oggetto...) per scegliere quali desiderate leggere e quali cancellare senza bisogno di scaricarli. Ci sono funzioni di ricerca, una buona rubrica e il supporto al PGP per spedire messaggi crittografati. L'ultima versione del programma (la 1.26) si scarica dal sito www.rimarts.com e si può utilizzare per trenta giorni, dopodiché occorre pagare 40 dollari (circa 80.000 lire) per continuare a usarlo.



> In dettaglio

Giudizio: Un programma facile da usare, leggero e adatto a qualsiasi PC

Alternative: Eudora, Pegasus Mail

Pro: Semplicità e completezza permettono a Becky! di competere con i più famosi programmi di posta elettronica

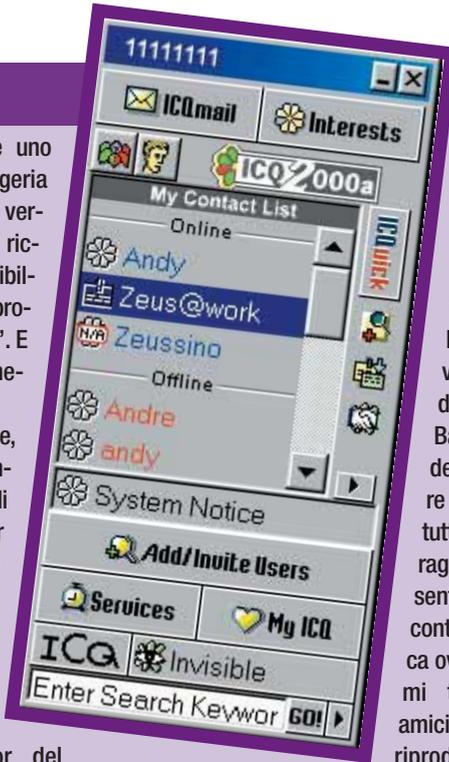
Contro: Il prezzo della registrazione è un po' elevato, è disponibile solo in inglese e alcune funzioni, come la ricerca sui messaggi, andrebbero sviluppate meglio

Ultima versione: 1.26

> ICQ 2000

Nato qualche anno fa come uno scarno software di messaggia istantanea, è diventato con la versione 2000b un programma ricchissimo di funzioni e incredibilmente imitato da tutti gli programmi di "instant messaging". E il suo uso è diventato un fenomeno di massa.

Basta il numero di registrazione, o il proprio nickname (soprannome) o, ancora, un indirizzo di posta elettronica, per poter raggiungere (o essere raggiunti da) i milioni di utenti di ICQ e trovare nuovi amici online. Attraverso ICQ potete chattare in tempo reale con chi desiderate, vedendo in contemporanea sul monitor del vostro PC quello che il vostro interlocutore sta scrivendo, senza neppure dover premere il tasto Invio al termine di ogni messaggio che desiderate spedire. Potete altresì gestire la posta elettronica, spedi-



re semplici messaggi, inviare gli indirizzi Web che ritenete più curiosi e interessanti oppure - per gli amanti sfegatati della tecnologia - chiacchierare "a voce" grazie al supporto del protocollo Voice IP. Basta un semplice clic del mouse per far apparire il menu a tendina con tutte le opzioni utili a interagire con i "nomi" presenti nella vostra lista dei contatti, una sorta di rubrica ove conservare gli estremi telematici dei vostri amici. La stessa semplicità è riprodotta nel menu della chat: basta scrivere quello

che volete nell'apposito spazio che si apre in modalità "chat" per farlo vedere immediatamente e in tempo reale al vostro interlocutore. Molto curiose e divertenti anche le funzioni di "contor-

no" al programma: potete farvi una pagina Web sul server di ICQ, spedire cartoline per occasioni particolari e non, contrassegnare il vostro logo con icone, ricordare agli altri la data del vostro compleanno al suo approssimarsi, segnalare la vostra presenza agli altri ogni qual volta vi collegate alla Rete.

Nel complesso, un software che non può mancare a tutti coloro che amano socializzare, anche mentre navigano su Internet.

> In dettaglio

Giudizio: Sicuramente il miglior programma esistente di chat e messaggia istantanea

Alternative: Digiland, C6, mIRC, Net Talk Lite, Odigo, Pagoo, Socket, Yahoo! Messenger

Pro: Facilissimo da usare dopo un breve apprendistato (anche se in inglese)

Contro: L'invio di messaggi di posta elettronica può risultare laborioso. Vulnerabile agli attacchi degli hacker

Ultima versione: 2000b 4.60

> Questione di categoria

Per trovare e poi scaricare software on-line è fondamentale conoscere la terminologia corretta - ovviamente in inglese - con la quale si indicano diverse tipologie di programmi.

Ecco dunque un elenco delle categorie più significative: basta digitare quella che più vi interessa in un motore di ricerca o in un sito specializzato nel download di programmi per trovare quello che state cercando. Buona fortuna!

Browser: I programmi per la navigazione in Internet.

Desktop utilities: Termine che identifica tutti quei piccoli programmi che si occupano della gestione della scrivania di Windows, dall'aggiornamento on-line degli sfondi alla scelta dei salvaschermi.

Client e-mail: Software per la gestione della posta elettronica.

File compressor (o zipper): Termine che identifica tutte le applicazioni che si occupano di comprimere e decomprimere file e applicazioni.

Hard disk utilities: Altre serie di software ideati per ottimizzare il disco fisso, formattarlo, deframmentarlo e altro ancora.

Internet FTP: Categoria di software ottimizzati per la navigazione nei siti realizzati sulla base del protocollo FTP, e per scaricare/caricare dati dagli/sugli stessi.

Download manager: Software sviluppati per facilitare e rendere più sicuro il download di file e/o applicazioni dalla Rete al vostro PC. Permettono di velocizzare le operazioni di scarico, tenere traccia dei programmi prelevati, riprendere download interrotti.

Photo editor: Identifica sia i programmi di fotoritocco, rivolti soprattutto agli addetti ai lavori, che quelli utili alla visualizzazione di immagini (detti anche "Image Viewer") o rivolti alla conversione di file grafici da un formato all'altro.

RAM utilities: Programmi dedicati all'ottimizzazione del funzionamento della memoria RAM. Sono consigliabili a chi ha una certa dimestichezza con il funzionamento del PC.

Security & encryption: Termine che racchiude tutti i programmi anti-spyware, di crittografia dei file, e i "firewall" per rendere più sicura la navigazione in Internet.

System utilities: Categoria di programmi dedicata a ottimizzare e velocizzare il funzionamento del vostro PC. Intervengono su una miriade di aspetti: dalle procedure di backup, alla eliminazione dei file obsoleti, alla riparazione dei collegamenti interrotti, fino alla rimozione sicura dei programmi che si desidera eliminare dal proprio disco fisso.



Text editor: Si tratta della celebre categoria di programmi resa celebre da Microsoft Word: software di videoscrittura quindi.

Uninstaller: Sono applicazioni che si occupano esclusivamente della procedura di disinstallazione dei programmi dal vostro computer. Evitano il formarsi di

"scorie" nel registro di Windows, e si assicurano della completa rimozione di

ogni file appartenente all'applicativo in questione (file .DLL, collegamenti al desktop e via dicendo) in modo che l'operazione risulti il più sicura possibile e non abbia effetti nocivi sul buon funzionamento del vostro PC.

Washer/Cleaner: I "washer" sono programmi che rimuovono dal computer tutti i file inutili, quali quelli temporanei, i residui delle disinstallazioni, i dati contenuti nelle cache di browser e altri software nonché altri dati recenti. Uno strumento per mantenere in buona salute il disco fisso, ma anche per proteggere la propria privacy.



software > shareware e freeware

Programma	Categoria	Sito	Tipologia	Durata uso shareware	Costo
3DMark2000	Benchmark	www.madonion.com	shareware	-	29,99 \$
ACDsee 3.1	Image viewer	www.acdsystems.com	shareware	30 g	49,95 \$. 64,90 \$ il dischetto
Adobe Acrobat Reader 4.05c	Visualizzazione documenti	www.adobe.it/products/acrobat/readstep.html	freeware	-	-
Babylon	Traduttore	www.babylon.com	freeware	-	-
Becky! Internet Mail 1.26	Client E-Mail	www.rimarts.co.jp	shareware	30 g	40 \$
Boxer 99	Text editor	www.boxersoftware.com	shareware	30 g	59 \$
Compass 2.73	Internet Utility	www.softgauge.com	shareware	30 g	Registrazione
Cute Ftp 4.0	Internet FTP	www.globalscape.com	shareware	30 g	Registrazione o 39,95 \$
Download accelerator	Download manager	www.speedbit.com	freeware	-	-
Fine Print 2000	System Utility	www.fineprint.com	shareware	-	39,95 \$
GetRight 4.1.2	Download manager	www.getright.com	adware	-	20 \$
Go!Zilla	Download manager	www.gozilla.com	adware	-	-
Hack Tracer	Security/Encryption	www.sharptechology.com	shareware	30 g	39,95 \$
ICQ 2000b	Messaggeria/chat	www.icq.com	freeware	-	-
Mass Downloader 2.0	Download manager	www.metaproducts.com	shareware	30 g	19.95\$
MIRC 5.7	Chat	www.mirc.com	shareware	30 g	Registrazione
Mister PiX 1.16	Ricerca immagini	www.mister-pix.com	shareware	Nessun limite	29 \$
Napster 2.0	Condivisione file musicali	www.napster.com	freeware	-	-
Nero 5.3.0.1	Masterizzazione	www.ahead.de	shareware /demo	A tempo. Sul sito è indicata la data di scadenza	69 \$
Netscape Communicator	Browser	www.netscape.com	freeware	-	-
Opera 3.21	Browser	www.opera.com	shareware	30 g	39 \$
Photo Explorer 6.0	Photo editor	www.webutilities.com	Freeware adware	-	La versione shareware (senza spyware) costa 29,95 \$
PrintFolder Pro 2.1	System Utility	no-nonsense-software.com/printfolder/	shareware	-	15 \$
RamBooster	RAM Utility	www.sci.fi/~borg/rambooster/index.htm	freeware	-	-
RealPlayer 8.0	Riproduttore audio/video	www.real.com	freeware	-	-
Space Odissey 2.0	Cleaner	http://www.ultrasoft.ro/page_so.htm	freeware	-	-
Star Office 5.2	Suite applicativi ufficio	http://www.sun.com/products/staroffice/5.2/get.html	freeware	-	-
Teleport Pro 1.29	Internet Utility	www.tenmax.com	shareware	40 volte	39,95 \$
TextPad 4.4	Text editor	www.textpad.com	shareware	-	27 \$
Webshots desktop	Desktop Utility	www.webshots.com	freeware	-	-
Winamp 2.666	Riproduttore audio	www.winamp.com	freeware	-	-
Win Ram Turbo Pro 1.30	RAM Utility	www.winramturbo.com	freeware	-	-
Winzip 8.0	File compressor	www.winzip.com	shareware	21 g	29 \$
ZoneAlarm	Security/Encription	www.zonelabs.com	freeware	-	-

software > shareware e freeware

Spyware	Versione in italiano	Dimensioni	A cosa serve	Valutazione
no	no	2,5 MB	Valuta l'efficacia della scheda video e le prestazioni del PC in ambito 3D	★★★★
no	4.0	3,9 MB	Visualizza anteprime di più immagini in contemporanea. Slide show. Organizzazione archivio immagini	★★★★★
no	sì	5,9 MB	Visualizza i file con estensione .rtf	★★★★
no (richiesta la registrazione con indicazione di dati personali)	no	1,4 MB	Software che consente l'accesso a un dizionario interattivo on-line	★★★★
no	no	1,3 MB	Client di posta elettronica, dedicato alla gestione dei messaggi, anche su più account	★★★★
no	no	409 KB	Editor di testi con molteplici funzionalità	★★★
no	no	900 KB	Utility che archivia, organizza e mette comune i "siti preferiti" quando si utilizzano due o più browser	★★★★
sì	no	1,3 MB	Software per caricare/scaricare file da siti FTP	★★★
sì	no	1,1 MB	Software dedicato al download di file dalla Rete	★★★★
no	no	1,5 MB	Utility per la stampa in miniatura, su un solo foglio, di più documenti	★★★
sì	no	3,1 MB	Gestisce il download di documenti, foto, applicazioni dalla Rete	★★★★
sì	no	1,8 MB	Gestisce il download di documenti, foto, applicazioni dalla Rete	★★★★
no	no	1 MB	Difende il PC da attacchi via Internet, e rintraccia i tentativi di intrusione di hacker	★★★★
no	no	5,0 MB	Utilissimo e diffuso software di messaggia istantanea	★★★★★
no	no	623 KB	Gestisce il download di documenti, foto, applicazioni dalla Rete	★★★★★
no	no	3,1 MB	Software di chat su canale IRC	★★★★
no	no	2 MB	Utility dedicata alla ricerca di foto e immagini sul Web	★★★
no	no	1,5 MB	Celebre (e discusso) software dedicato alla condivisione di file tra gli utenti registrati	★★★★★
no	sì	4,8 MB	Software dedicato alla masterizzazione, con numerose opzioni, (masterizzazione parallela, creazione di compilation...)	★★★★★
no	sì	9,7 MB	Noto e completo browser dotato di funzionalità di client posta elettronica	★★★★★
no	sì	1,2 MB	Browser dotato di numerose funzionalità ma molto "leggero". L'ultima versione inglese è la 4.02 (1,84 MB; 9,29 con supporto Java)	★★★★★
sì (solo nella versione freeware)	no	6,4 MB	Gestisce l'acquisizione di immagini da scanner o macchine fotografiche digitali. Per organizzare, stampare e modificare le immagini. Completissimo	★★★★★
no	no	571 KB	Stampa l'elenco dei documenti contenuti in una cartella	★★★
no	no	974 KB	Ottimo software per monitorare e liberare la RAM inutilmente occupata; utile a ridurre i blocchi di sistema	★★★★★
no	no	4,4 MB	Software multi-uso, per streaming, lettura file MP3, CD-ROM	★★★★★
no	no	1,5 MB	Utility per ripulire il disco fisso da file inutili, residui di disinstallazioni, file temporanei e altra "spazzatura"	★★★
no	sì	79-105 MB	Pacchetto completo di programmi "da ufficio" sullo stile di Microsoft Office: editor di testo, foglio elettronico, database, browser. Eccellente	★★★★★
no	no	844 KB	Applicativo in grado di scaricare su PC interi siti Web o loro porzioni, che potranno poi essere navigate off-line	★★★★
no	sì	2,7 MB	Editor di testi, con menu anche in italiano	★★★★
no	no	1,5 MB	Utility per la gestione e all'aggiornamento via Web degli sfondi del desktop. Immagini deliziose	★★★★★
no (è presente in via opzionale)	no	2,1 MB	Il più noto MP3 player, con numerose e colorate skin. Può essere usato per convertire da MP3 a wave	★★★★★
no	no	788 KB	Migliora le prestazioni del PC ottimizzando l'uso della RAM	★★★★★
no	no	1,2 MB	Utilissimo software per compattare (e decomprimere) file e documenti	★★★★★
no	no	1,7 MB	Un eccellente firewall per proteggere il vostro PC dalle intrusioni via Internet	★★★★★

NORTON ANTIVIRUS 2001

Il PC è vaccinato!

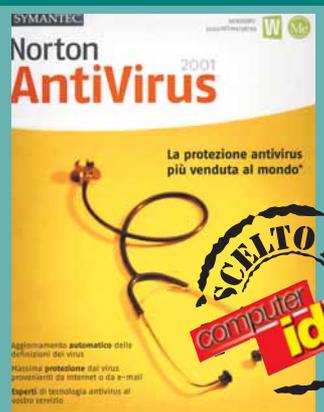
“Non permettete che un virus vi rovini la giornata e i vostri preziosi file”.

Così si legge sulla confezione di Norton AntiVirus 2001, la versione riveduta e aggiornata del più famoso programma per l'eliminazione dei virus informatici, ora pienamente compatibile con Windows Millennium Edition. E si tratta di un consiglio che ci sentiamo di condividere pienamente, soprattutto se rivolto a chi ama avere a che fare con la “promiscuità” di Internet. Proprio a Internet presta grande attenzione l'ultima fatica di Symantec. Il software, infatti, si incarica di esaminare automaticamente tutti i file scaricati dalla Rete e tutte le e-mail ricevute da client basati sul protocollo POP3, ossia la quasi totalità dei programmi di gestione di posta elettronica (tra cui Microsoft Outlook, Outlook Express, Eudora, Netscape Mail, Pegasus Mail, Becky e tanti altri). Il programma analizza i documenti di posta elettronica prima che l'utente

possa aprirli, salvarli o rispedirli a qualcun altro. Anche durante la navigazione, Norton AntiVirus controlla tutti i codici eseguibili, ivi compresi i “subdoli” controlli ActiveX e le applet Java (comandi con i quali possono essere realizzate le pagine Web e altri documenti in codice HTML). Inoltre, ogni volta che vi collegate a Internet, Norton AntiVirus 2001 si connette automaticamente ai server del produttore per scaricare le nuove “definizioni” di virus

che si siano eventualmente rese disponibili (le definizioni, lo ricordiamo, altro non sono che degli “identikit” che permettono al programma di riconoscere i virus). Se il software non dovesse disporre di una cura per l’“agente patogeno” in cui siete incappati, non perdetevi d’animo: una volta messa in quarantena il file ospite (uno stato nel quale il virus è completamente innocuo), è possibile segnalare le caratteristiche dell’“intruso” al SARC (Symantec AntiVirus

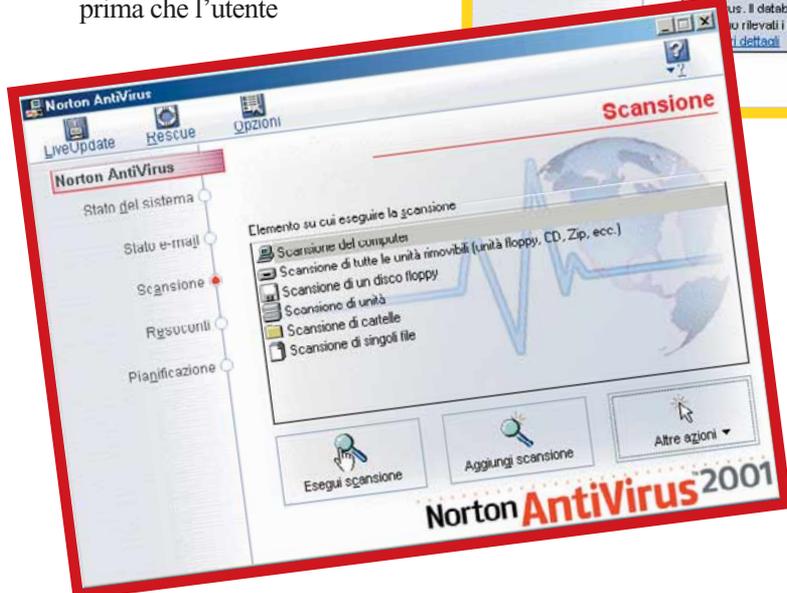
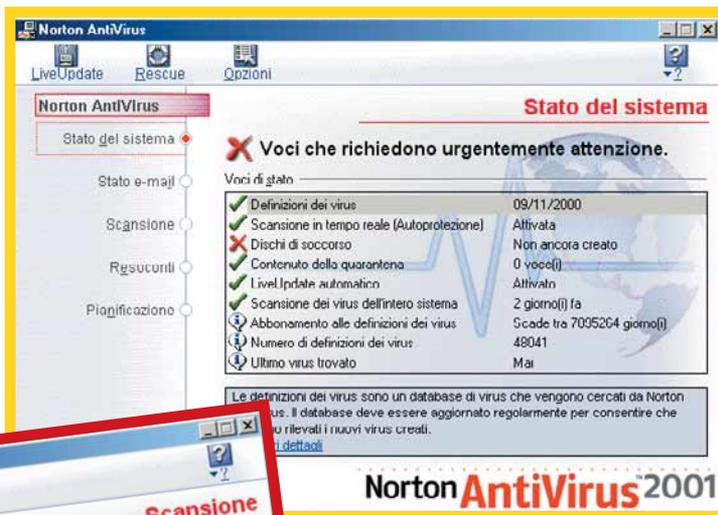
> In dettaglio



Produttore: Symantec (www.symantec.it)
Distributore: Symantec (Tel. 02/703321)
Prezzo: 81.700 lire

Requisiti
Processore: 486 DX 66 MHz per Win 95/98 - Pentium 150 MHz per Win ME/NT/2000
Sistema: Windows 95/98/ME/2000/NT
Memoria RAM: 32 Mb
Lettore CD-ROM: 8X

> Voto: **9**



in considerazione. E anche il motore di scansione è divenuto più efficiente. Oltre a non gravare più molto sulle risorse del sistema, esso compie la scansione dei dischi in tempi più contenuti, senza per questo perdere di precisione, andando a scovare anche i virus che dovessero annidarsi all'interno di un file compresso (per esempio un documento con estensione .zip). Per il resto, troviamo riconfermata la oramai consueta immediatezza dell'interfaccia utente Norton e, più in generale, l'estrema semplicità del programma, utilizzabile agevolmente anche da parte dei meno esperti. All'utente è richiesto un semplice clic per avviare la scansione e, comunque, anche quando non viene chiamato direttamente in causa, Norton AntiVirus continua a lavorare in “background”, dietro le quinte. In poche parole, uno dei migliori antivirus oggi disponibili.

Andrea Maselli

tempo libero

tempo libero
> giochi

Dino Crisis

Alla Capcom hanno chiaro il motto **"squadra che vince non si cambia"**. Anche Dino Crisis non fa eccezione, confermandosi semplicemente un Resident Evil con i **dinosauri al posto dei soliti zombie...**

Uno dei maggiori successi per PlayStation nell'annata 1999/2000 è stato sicuramente Dino Crisis, ennesimo campione d'incassi della giapponese Capcom che continua a non sbagliare un colpo dopo l'exploit della famosissima serie Resident Evil. Vendere milioni di copie vuol dire automaticamente convertire il titolo vincente per ogni formato disponibile: dopo diversi mesi di attesa, anche su PC arriva l'agente speciale Regina con il suo formidabile gruppo d'assalto. La trama è piuttosto semplice ma al tempo stesso particolarmente intrigante: un giovane scienziato muore in circostanze misteriose mentre sta conducendo una serie di esperimenti. Qualche anno dopo un agente segreto scopre che il dottor Kirk, (questo è il

suo nome), è vivo e vegeto ed è nascosto in un'isola misteriosa. Il governo decide di "recuperare" questo brillante ricercatore, a conoscenza di informazioni segrete che potrebbero minare la sicurezza e la tranquillità del paese. Per questa delicata missione viene scelto l'agente speciale Regina che viene inviato sull'isola misteriosa Ibis insieme al suo team, un commandos finanziato dall'ente governativo. La storia come abbiamo detto è molto coinvolgente e presenta numerosi colpi di scena; le inquadrature televisive con taglio cinematografico alla Jurassic Park aggiungono poi angoscia e "pathos" che faranno fremere e appassionare. I dinosauri, riprodotti ad arte dai grafici, sono gli assoluti protagonisti di quest'avven-

tura: non appena sbarcherete sull'isola verrete attaccati da un affamato Velociraptor che vorrà "festeggiare" il vostro arrivo... Il punto debole di questa conversione è, purtroppo, la bassa qualità grafica: avendo come punta massima la risoluzione a 640x480, questo motore grafico non riesce a reggere in alcun modo il confronto con qualsiasi titolo dell'ultima generazione. Un'altra debolezza è rappresentata dalla struttura di gioco, forse un po' troppo obsoleta per gli standard attuali. La storia poi

non è lunghissima e vi occorrerà circa una quindicina di ore per completare Dino Crisis al livello normale. Nonostante queste limitazioni, il gioco della Capcom riesce a catturare il giocatore con i suoi colpi di scena, con la maestosità dei dinosauri (vedi il Tyrannosaurus Rex) e con i dialoghi diligentemente localizzati in italiano: se volete un tranquillo week end di paura, questo è il gioco giusto!

Raffaello Rusconi



> In dettaglio

Genere: Azione/Avventura

Software: Capcom
(www.capcom.com)

Produttore: Virgin

Distributore: Halifax
(Tel.02/4130345)

Prezzo: 90.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 266 MHz

Sistema: Windows 95/98

Memoria RAM: 64Mb

Grafica: Direct 3D

Lettore CD-ROM: 8X

> Voto: **7**



Star Trek Voyager Elite Force

C'era una volta, **Half Life**, quasi un vero e proprio film... La Raven riprende quel canovaccio e lo adatta alle **avventure dell'astronave Voyager**.

La Raven ha sempre fatto tesoro dei favolosi motori grafici prodotti da id Software e, basandosi su questi, ha prodotto giochi validissimi, sia dal punto di vista tecnico che da quello della giocabilità. Per citare qualche esempio, basta ricordare Heretic II e Soldier of Fortune. Alla Raven hanno dunque realizzato "sparatutto" di altissimo livello e anche quest'ultima produzione non si smentisce.

Diversamente da Quake III Arena, di cui utilizza il motore grafico, Elite Force si presenta con un'impostazione diversa e, se vogliamo, molto ambiziosa. Half Life, capolavoro della Valve prodotto dalla Sierra, ha indicato una nuova strada: utilizzare le grandi potenzialità della visuale in prima persona per mettere il giocatore in un'ambientazione meno frenetica e più immersiva, all'interno di una trama ben definita con quel tanto di interattività che non guasta. Purtroppo dopo Half Life si è visto ben poco: pochi titoli hanno cercato di seguire il solco tracciato dalla Valve. Elite Force, finalmente, riprende quel canovaccio e lo porta all'ennesima potenza, sia dal punto di vista tecnico che da quello dell'immersività. Le vicende prendono il via sulla Voyager, astronave

> In dettaglio

Genere: Sparatutto 3D
Software house: Raven
Produttore: Activision
Distributore: Leader
 (Tel. 800/821177)
Prezzo: 109.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 300 MHz
Sistema: Windows 95/98
Memoria RAM: 64 Mb
Grafica: OpenGL
Letture CD-ROM: 8X

> Voto: **9**



SCELTO D
 computer
 idea

dell'omonima serie tratta da Star Trek. Il protagonista è uno dei più importanti membri dell'Hazard Team, un gruppo di combattenti estremamente preparati, il cui compito è quello di impegnarsi in missioni vitali per la vita dell'astronave. La Voyager, navigando in una porzione sconosciuta di spazio, viene attaccata da una strana nave nemica. La potenza di fuoco della Voyager è sicuramente superiore e lo scontro a fuoco si risolve con una "strana" vittoria: l'esplosione risuc-

chia la Voyager in un settore sconosciuto disseminato di carcasse di altre astronavi e, a causa dei danni riportati dalla nave spaziale, non è possibile capire dove la Voyager sia stata risucchiata. Comincia da qui, in pratica, l'avventura del nostro alter ego digitale: l'obiettivo è quello di contribuire a risolvere la situazione e ripartire per lidi più tranquilli ma, ovviamente, i colpi di scena saranno sempre in agguato. Elite Force è un gioco tecnicamente all'avanguardia: graficamente è impressionante la riproduzione di ambienti e personaggi, ma il titolo punta tantissimo anche sui dialoghi che, di volta in

volta, riescono con semplicità e immediatezza a definire il teatro delle vicende. Ottima anche la sezione audio, con effetti e musiche veramente azzeccate. Un gran lavoro è stato fatto dal punto di vista dell'intelligenza artificiale: i compagni vi copriranno e si muoveranno in maniera tattica e accorta. La varietà delle missioni aumenta poi ancora di più il fascino del titolo della Raven. Elite Force possiede tutti gli elementi per piacere a chi cerca un'avventura dinamica e riflessiva allo stesso tempo. Il titolo diventa veramente imperdibile per i fan più sfegatati di Star Trek.

Simone Soletta

tempo libero > giochi

PC Calcio 2000 Plus



*Dopo l'inizio del campionato non c'è niente di meglio che provare l'espansione del **manageriale di calcio più famoso del mondo.***

Il campionato italiano è appena iniziato, la panchina dell'Inter è già "saltata", e il posto vacante è stato preso da Tardelli. Se, almeno per un attimo, vi siete considerati nella lista dei papabili di Moratti e avete sognato di portare la squadra alla vittoria con le vostre tattiche e scelte di gioco, o se avete semplicemente immaginato di sedere sulla panchina della vostra squadra preferita, ecco il titolo che fa per voi. La Dinamic Multimedia, cogliendo la palla al balzo, mette a disposizione di tutti il suo famoso manageriale di calcio, uscito l'anno scorso, con i dati aggiornati alle squadre presenti nel campionato 2000/2001. PC Calcio 2000 Plus, realizzato su autorizzazione dell'AIC (Associazione Italiana Calciatori), in questa nuova versione include anche il campionato argentino, oltre a quello italiano, spagnolo, inglese, francese e tedesco: a disposizione le

squadre della serie A, B, C1 e C2, e della Liga, della Premiership, della Bundesliga e delle rispettive serie inferiori. Le novità non finiscono qui. Infatti, a differenza del suo predecessore PC Calcio 2000, è stata aggiunta la funzione di Editor delle squadre, grazie alla quale potrete aggiornare i nomi dei giocatori, le loro caratteristiche, il colore della divisa da gioco, (per esempio, nel Brescia manca la figura di R. Baggio e la seconda maglia della Juventus è ancora quella blu). Come tutti i manageriali, PC Calcio 2000 Plus dà la possibilità al giocatore di "prendere in mano" una società e di portarla al successo. Le scelte da fare durante il campionato sono numerose e determinanti per il buon proseguimento della vostra carriera: dovrete stabilire come e se ampliare lo stadio, scegliervi i collaboratori,



gestire il mercato sia di giocatori che dei prodotti per il catering, il merchandising e altro. Il gioco offre, naturalmente, la possibilità di selezionare il livello di difficoltà. PC Calcio 2000 Plus, però, non si ferma qui. Oltre alle funzioni tipiche dei giochi manageriali che riguardano la visione della partita, la sintesi, con le azioni più salienti, o direttamente il risultato finale, qui finalmente si può giocare, come se fosse un simulatore calcistico! Certo, i comandi sono ridotti all'essenziale e la telecronaca non è un granché, ma bisogna sottolineare che è pur sempre un manageriale e, considerando che la grafica 3D degli stadi e dei giocatori è davvero

buona, il titolo ha veramente una giocabilità altissima. Un prodotto completo sotto ogni punto di vista, consigliabile a tutti gli amanti del genere. Resterete incollati per ore e ore al monitor, nel tentativo di riuscire a portare a casa il campionato e tutte le relative coppe a cui la propria squadra parteciperà.

Francesco Marazzi

> In dettaglio

Genere: Manageriale sportivo

Software house: Interna

Produttore: Dinamic

(Tel. 02/26950168 www.dinamic.it)

Prezzo: 39.900 lire (versione completa)

14.900 lire (solo l'espansione)

Requisiti

Processore: Pentium II 233 MHz

Sistema: Windows 95/98

Memorie RAM: 64 Mb

Grafica: Direct 3D

Lettore CD-ROM: 10X

> Voto: **8**



tempo libero > giochi

All Star Tennis 2000

Smash, volée, rovesci a due mani: **il meglio del tennis nel nuovo gioco della Ubi Soft.**

Correre sul tappeto erboso di Wimbledon, tuffarsi in volo e con l'ultima goccia di energia prendere al volo la pallina dell'avversario rimettendola in gioco. Quanti di voi lo hanno sognato guardando una partita di tennis? Molti, e adesso avranno la possibilità di farlo, affrontando giocatori del calibro di Gustavo Huerten, Todd Martin, Conchita Martinez Barbara Schett e tanti altri, grazie a All Star Tennis 2000, prodotto da Ubi Soft. Il gioco mette a disposizione trentadue giocatori, tra uomini e donne, di cui solo sette sono tennisti del

> In dettaglio

Genere: Simulazione sportiva
Software house: Acqua Pacific
Produttore: Ubi Soft
Distributore: Ubi Soft
 (tel 02/83312220)
Prezzo: 79.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 266 MHz
Sistema: Windows 95/98/2000
Memorie RAM: 64 Mb
Grafica: Direct 3D
Lettore CD-ROM: 8X

> Voto: **6**

ranking, mentre gli altri sono inventati. All'avvio, il menu principale offre la possibilità di



poter gareggiare in gara singola, nel torneo o in un'intera stagione, e, infine, in multiplayer fino a quattro giocatori, sfidandosi in singolo o in doppio. La grafica non è il punto forte: non è eccelsa, gli spettatori sembrano incollati allo schermo, come i giudici di linea e di quello di sedia, fermi come statue di marmo, visto che non fanno nessun cenno

durante tutta la partita. Anche i giocatori poi non sono molto caratterizzati. Riguardo l'intelligenza artificiale, neppure questa eccelle. Nel complesso, però, "All Star Tennis 2000" ha una buona giocabilità, e risulterà sicuramente interessante per i patiti di questo sport, vista anche la scarsità di prodotti del genere.

Francesco Marazzi

Time Machine

Partite alla ricerca **dei Signori del Tempo...**

Se siete appassionati di avventure grafiche, di quel genere di giochi in cui la componente di mistero è la parte dominante, apprezzerete sicuramente questo titolo, liberamente ispirato a una delle più note opere di letteratura fantastica "La macchina del tempo" di Brendon Wales. Proprio l'autore è il personaggio principale del gioco, catapultato 800.000 anni, (forse in

questo gli autori hanno esagerato), avanti nel tempo. Gli scenari sono affascinanti, con una giusta alternanza di scene ambientate all'aperto e al chiuso, limitando al massimo quella sensazione di claustrofobia che accompagna certe avventure perennemente relegate a caverne e stanze chiuse, graficamente più facili da gestire. La storia, vede il protagonista alle prese con popoli mi-

steriosi e tempeste di sabbia, alla ricerca di Kronos, il Signore della Clessidra (guarda caso). Come capita spesso è l'intuizione più che il ragionamento, la vera arma a favore del giocatore di questo tipo di avventure, che vedrà premiati i suoi sforzi esplorando ogni più piccolo anfratto, o conversando con determinati personaggi evitandone accuratamente altri. Il motore del gioco permette di muovere il proprio personaggio in ambienti 3D in tempo reale, fattore questo che rivoluziona questo tipo di giochi, normalmente "incatenati" a pur bellissime, ma statiche immagini 2D. I dialoghi e i sottotitoli sono in italiano. Se si vuole trovare una pecca nella suggestiva veste grafica, dobbiamo sottolineare la non dinamicità delle

> In dettaglio

Genere: Avventura grafica
Software house: Cryo
 (www.cryo-interactive.com)
Produttore: Cryo
Distributore: CTO
 (Tel.051/616771)
Prezzo: 99.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 300 MHz
Sistema: Windows 95/98/98 Se/Me
Memorie RAM: 64 Mb
Grafica: SVGA
Lettore CD-ROM: 8X

> Voto: **8**

ombre, difetto presto dimenticato durante il vagabondare e il proseguire del gioco. La musica, davvero di atmosfera, è stata composta da famosi musicisti francesi, già vincitori di due dischi d'oro in Francia. Nota negativa l'installazione consigliata: oltre 600 Mb.

Mario Bosisio





> In dettaglio

Genere: Sparatutto-strategico
Software house: Activision
 (www.activision.com)
Produttore: Activision
Distributore: Leader
 (Tel. 800-821177)
Prezzo: 39.900 lire

> Voto: 8



Heavy Gear 2

Per gli amanti della fantascienza di stampo "robotico", Heavy Gear 2 rappresenta la miglior scelta possibile in fatto di videogiochi e, casualmente, anche quella a prezzo più contenuto. Questo titolo Activision ha conosciuto, infatti, la strada del "budget game" straordinariamente presto. In Heavy Gear il giocatore veste i panni del comandante di un possente Gear (un robottone appunto), impegnato con settaggi e armamenti, ma anche con scontri frenetici, con la gestione strategica della propria squadriglia e con l'azione da vera e propria guerriglia futuristica. Da non perdere.

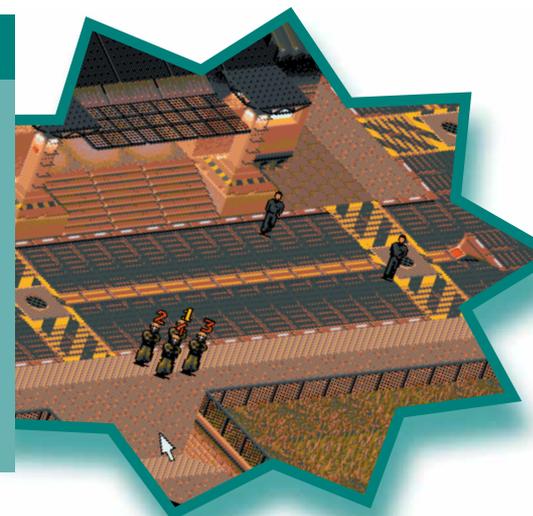
Syndicate

Blade Runner scende nel mondo dei videogiochi, con la benedizione (tacita) del suo autore Philip K. Dick. Questa è infatti l'atmosfera che si respira nel gioco, a metà tra strategia e azione, pensato e realizzato, da Peter Molyneux, una delle menti più autorevoli in materia di videogiochi. Risalente al lontanissimo 1993 (e, quindi, privo di qualsiasi particolare velleità grafica), Syndicate mette il giocatore nei panni del leader di una squadra di killer del futuro, in grado di subire innesti cybernetici, utilizzare armi devastanti e girovagare liberamente all'interno di metropoli disastrose dal crimine e in cui il sole non fa mai capolino. Incredibilmente avvincente a dispetto della veneranda età.

> In dettaglio

Genere: Strategico in tempo reale
Software house: Bullfrog
 (www.bullfrog.com)
Produttore: Electronic Arts
Distributore: C.T.O.
 (Tel. 051/616771)
Prezzo: 19.900 lire

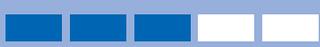
> Voto: 9



> In dettaglio

Genere: Azione/avventura
Software house: Big Ape Productions
Produttore: Lucasarts
 (www.lucasarts.com)
Distributore: C.T.O.
 (Tel. 051/616771)
Prezzo: 39.900 lire

> Voto: 6



Star Wars Episodio 1: La Minaccia Fantasma



Il ritorno della più grandiosa trilogia di fantascienza del cinema è stato celebrato, lo scorso anno, come è oramai di prammatica, anche con l'uscita del relativo videogioco. Nei panni di Obi-Wan, Qui-Gon Jin e degli altri protagonisti dell'avventurosa pellicola di George Lucas, siamo chiamati a partecipare a un gioco d'azione dove pure l'obiettivo finale è quello di rovesciare il blocco mercantile ai danni di Naboo. Tecnicamente il titolo si rivela abbastanza buono, ma la struttura dei livelli non è davvero Oscar. Nonostante questo, gli amanti di Guerre Stellari lo troveranno sicuramente divertente e coinvolgente. Gli altri hanno alternative decisamente migliori.

The Reap

Forti di un glorioso passato, gli sparatutto bidimensionali, tornano oggi a far sentire la loro voce, degnamente rappresentati da The Reap. Sviluppato dalla nordica Housemarque, The Reap ripropone una miscela dai sapori "antichi" ma sempre efficacissimi: visuale mutuata direttamente da classici come Viewpoint e da Zaxxon, innumerevoli nemici sullo schermo e bonus in quantità industriale. Lo scopo è semplice, tanto da sembrare banale: si guida un'astronave e si spara addosso a tutto quello che si muove. La realizzazione tecnica è semplicemente eccellente: una festa di luci, suoni ed effetti speciali. L'unico appunto riguarda la difficoltà, forse troppo elevata per i neofiti del genere.



> In dettaglio

Genere: Sparatutto
Software house: Housemarque
Produttore: Take2
 (www.take2games.com)
Distributore: Leader
 (Tel. 800-821177)
Prezzo: 39.900 lire

> Voto: 8



PlayStation 2, il futuro è... **nero**



È finalmente **giunta anche in Europa la console di casa Sony**. Ecco cosa ci aspetta...

Dopo il lancio giapponese (4 marzo) e quello americano (26 ottobre), è toccato finalmente anche all'Europa. Stiamo parlando della commercializzazione dell'at-tessissima PlayStation 2, "seguito" ufficiale della home console più venduta nel mondo, (la prima PlayStation che vola verso le 80 milioni di unità vendute). La grande novità della PlayStation 2, e elemento su cui Sony punta praticamente tutte le carte per il successo della macchina, è la natura estremamente versatile del prodotto: il "monolite nero" (così viene chiamato per il colore, la forma e la particolarità di poter essere collocato in posizione verticale) è infatti in grado non solo di fungere da console, ma anche da lettore DVD e propone una serie di porte d'espansione d'ingresso, (tra cui una porta USB e una Firewire), che promettono di rendere la PS2 un congegno in grado

d'interfacciarsi con diversi dispositivi. A corredo di questo prodotto sono state già annunciate telecamere digitali, stampanti, tastiere e altro ancora.

Naturalmente la PlayStation 2 rimane, o dovrebbe rimanere, principalmente una console per giocare. E allora ecco i giochi: Tekken Tag Tournament e Ridge Racer V saranno lanciati nello stesso giorno di distribuzione della console e rappresentano due seguiti eccellenti, ennesimi capitoli di saghe che hanno letteralmente fatto la storia della prima Psx. Tornerà anche Gran Turismo, ma solo nei primi mesi del 2001, mentre occorrerà aspettare praticamente un anno per riuscire a giocare allo stupefacente Metal Gear Solid 2, in lavorazione negli uffici Konami ormai da alcuni mesi. Ma non è tutto rosa e fiori per il 128 bit che dovrebbe, a detta

di Sony, rivoluzionare il mercato. Alcuni problemi tecnici, finora, non hanno permesso alla console di esprimersi al meglio, mostrando una qualità grafica spesso e volentieri inferiore a quella esibita dal suo diretto concorrente (Dreamcast della Sega), così come non appaiono molto in forma i giochi stessi e i famosi seguiti,

anche sopra citati, sicuramente meno validi delle loro controparti su PlayStation. D'altronde, il tempo è tutto dalla parte della PlayStation 2 e, sicuramente, nei prossimi mesi si scoprirà se effettivamente i suddetti problemi tecnici sono destinati a scomparire o meno. Di sicuro, a oggi, la PlayStation 2 non permette il collegamento a Internet né il gioco on-line. Sony dice di voler aspettare che i collegamenti a banda larga facciano parte della vita quotidiana di ogni navigatore, per poter poi offrire un apposito adattatore per collegare la PS2 alla Rete, saltando a piè pari la soluzione dei modem. Previsto anche un hard disk, che verrà commercializzato entro i primi mesi del 2001 in Giappone e a seguire nel resto del mondo. La console Sony dovrà comunque tenere conto della spietata guerra pronta a scoppiare a luglio del 2001, (con il lancio nipponico del Gamecube, la nuova console Nintendo), e quindi, nell'autunno successivo con l'apparizione del nuovo, reale, pretendente al trono della console: Xbox di Microsoft. La PlayStation 2 costerà al pubblico 899.000 lire, mentre i giochi oscilleranno tra le 119.000 lire e le 139.000 lire.

Mattia Ravanelli

> **Specifiche tecniche**

Dimensioni: 301mm x 182mm x 78mm (12" x 7" x 3")

Peso: 2.4 kg

Utilizzo: Posizione verticale od orizzontale

Media supportati: PlayStation 2 CD-ROM / DVD-ROM / PlayStation CD-ROM

Formati supportati: Audio CD, DVD-Video, Dolby Digital (AC-3), DTS

Interfacce: Porte joypad (2), porte Memory Card (2), uscita Audio Video (1), Optical Digital Out (1), porta USB (2), porta i.LINK (IEEE1394) (1)

Periferiche: Dualshock 2 Joypad/Memory Card (8 Mb)/Multi Tap



Una serata con sentimento

C'è chi dice che computer e sentimento siano antitetici. Noi riteniamo il contrario, e vogliamo proporre ai lettori di Computer Idea tre film in DVD che mescolano (in proporzioni molto diverse) sentimento e divertimento.

Storia di Noi Due



Ben e Katie, sposati e con figli, dopo 15 anni di matrimonio sembrano non avere più nulla da dirsi. Riusciranno a ricongiungersi ed evitare il divorzio? Dopo aver frequentato svariati generi cinematografici, Rob Reiner torna alla commedia sentimentale, cercando di bissare il successo del suo "Harry, Ti Presento Sally", film da cui "La Storia di Noi Due" prende alcuni elementi stilistici (i siparietti che intervallano le varie scene), ma con risultati decisamente più modesti. Reiner (che appare anche come attore) prende a modello l'amico Woody Allen, con qualche successo nelle scene comiche, ma fallendo vistosamente quando passa al registro drammatico. In fondo ci importa poco degli alti e bassi sentimentali di questa coppia ultrabenestante, che il film si limita a mettere in scena senza approfondire nulla e con un finale posticcio e consolatorio. Ottima comunque la confezione, dai due collaudati interpreti alla colonna sonora di Eric Clapton. L'edizione in DVD è ineccepibile e ricca di extra.

> In dettaglio

Storia di Noi Due
(The Story of Us), 1999

Distributore: Warner Home Video

Regia: Rob Reiner

Interpreti: Bruce Willis, Michelle Pfeiffer

Video: Widescreen 1,85:1 - Anamorfo

Audio: Dolby Digital 5.1: italiano, inglese, francese

Sottotitoli: italiano, italiano non udenti, inglese, inglese non udenti, arabo, francese, olandese, portoghese, tedesco, spagnolo

Extra: Trailer, dietro le quinte, commento sonoro del regista

Prezzo: 44.900 lire

> **Valore artistico:** 5



> **Spettacolarità:** 5



> **Realizzazione tecnica:** 8



Magnolia

Magnolia, un quartiere californiano entro il quale si incrociano numerose storie: un ricco magnate sta per morire, la moglie che lo ha sposato per soldi scopre di amarlo, un bambino viene costretto a partecipare a un quiz televisivo, un impiegato vuole rubare i soldi della ditta... Al suo secondo film, Anderson costruisce un'architettura imprevedibile e affascinante, quasi una soap-opera all'ennesima potenza, e si diverte nel finale a scompagnarla in modo sconcertante. Ognuno può trovare un motivo per vedere "Magnolia": per potersi commuovere e divertire allo stesso tempo, per vedere un Tom Cruise assolutamente inedito in quella che forse è la sua migliore interpretazione, per godere di un film in cui ogni particolare, dalla sceneggiatura al sonoro, offre soluzioni inedite e stimolanti. Ricchissima l'edizione in DVD, consigliabile l'ascolto del sonoro originale in Dolby Surround, considerato il particolare sovrapporsi di eventi sonori che aggiunge fascino al film.

Appuntamento a Tre

Un giovane architetto sta per ricevere un colossale appalto da un ricco magnate. Ritenendolo gay a causa di un equivoco, il datore di lavoro gli affida l'incarico di sorvegliare la propria giovane amante. Lo spunto è vecchio quanto il mondo, e neppure lo svolgimento brilla per originalità (alzi la mano chi non immagina come andrà a finire). Bisogna però riconoscere che le due giovani star Matthew Perry (dalla serie televisiva "Friends") e Neve Campbell (dalla serie cinematografica "Scream") reggono a sufficienza la scena, e che il film mantiene un certo brio e si lascia guardare con simpatia, senza la stupidità di altre analoghe commedie americane. L'edizione in DVD è di buona qualità ma avara di contenuti extra.

> In dettaglio

Magnolia
(Magnolia), 1999

Distributore: Medusa

Regia: Paul Thomas Anderson

Interpreti: Jason Robards, Tom Cruise, Julianne Moore

Video: 2,35:1 - anamorfo

Audio: Dolby Surround: inglese; Dolby Digital 5.1: italiano

Sottotitoli: italiano non-udenti, inglese

Extra: 2 trailer, dietro le quinte, scene tagliate, biografie e filmografie del cast

Prezzo: 54.900 lire; 2 DVD

> **Valore artistico:** 9



> **Spettacolarità:** 8



> **Realizzazione tecnica:** 9



> In dettaglio

Appuntamento a Tre
(Three to Tango), 1999

Distributore: Warner Home Video

Regia: Damon Santostefano

Interpreti: Matthew Perry, Neve Campbell

Video: Widescreen 1,85:1 - Anamorfo

Audio: Dolby Digital 5.1: italiano, inglese, francese

Sottotitoli: italiano, italiano non-udenti, inglese, inglese non-udenti, arabo, francese, olandese, tedesco, spagnolo, portoghese

Extra: Trailer

Prezzo: 44.900 lire

> **Valore artistico:** 6



> **Spettacolarità:** 7



> **Realizzazione tecnica:** 7



shopping

> oggetti del desiderio

a cura di Massimiliano Vispi

L'autoradio Mp3 per il PC

Forse sta per arrivare qualcosa che potrebbe soppiantare i normali Cd-changer, cioè quelle scatole che si installano di solito nel bagagliaio dell'auto e che contengono un certo numero di CD



selezionabili dall'autoradio. Qualcuno ha infatti pensato di realizzare un lettore Mp3 che, tramite apposite slitte, prima viene inserito nel computer per copiarci sopra i file, poi viene estratto e inserito in



macchina come una normale autoradio estraibile. All'interno del lettore va installato un disco fisso (hard disk), grande a piacere, che viene visto da Windows come un normale disco. L'idea è ottima, resta da capire

quanto un dispositivo di alta precisione come un hard disk resista delle vibrazioni alle quali è sottoposto in auto. Il player Mp3 si chiama Neo 35 e viene venduto sul sito www.artek.it/mp3 a partire da circa 800.000 lire, hard disk escluso.



Body area network

Sapete cosa significa "Lan"? È una sigla che sta per Local Area Network, cioè una rete di computer distribuiti su un'area relativamente piccola, come un ufficio o un palazzo. C'è poi la Wan, che è sempre una rete, distribuita però su un'area più grande, come una città o una regione (W sta per "wide", cioè ampio). Fin qui niente di nuovo, ma tra poco potrebbe arrivare una nuova sigla: Ban, cioè Body Area Network. Philips e Levi's stanno infatti progettando una rete da indossare. Si comincia collegando il telefono cellulare e il lettore

Il lato oscuro del computer

Il vostro computer ha un lato oscuro? Sì, Windows ne ha - e pure parecchi - ma noi intendiamo qualcosa di un po' più etereo, per esempio il lato oscuro della forza di Guerre Stellari... Alla Lego pensano che, in fondo, anche le invenzioni dei "cattivi" meritino attenzione e così hanno proposto il Dark Side Developer Kit. Il cuore del sistema è il MicroScout, cioè un piccolo computer che riceve informazioni dal sensore di luce e risponde pilotando il motore incorporato. Chiaramente, i pezzi contenuti nella scatola possono essere utilizzati per creare altri tipi di robot, più o meno guidati dal lato oscuro. Anche se non avete intenzione di acquistarlo, fate comunque un giro sul sito mindstorms.lego.com: la presentazione del Dark Side Developer Kit è assolutamente da non perdere!



> L'arcobaleno Usb

Ci hanno messo parecchi anni, ma alla fine si sono decisi a semplificare le cose. Parliamo dell'Usb, cioè dell'intenzione, da parte dei produttori di PC, di fornire per la prima volta, un modo facile per collegare un gran numero di



dispositivi alla stessa presa senza tutte le complicazioni che affliggono i sistemi similari. L'Usb ha reso la vita più facile agli utenti di PC e Macintosh e qualcuno ha deciso di farlo diventare anche bello da vedere: la Aten (www.aten.com) produce infatti delle multiprese colorate Usb 1.1 che consentono di collegare al computer i sempre più numerosi dispositivi che seguono questo standard. Dato che è possibile sovrapporre più multiprese, magari ciascuna di colore diverso, ecco che anche un semplice accessorio diventa un oggetto del desiderio. Abbiamo visto l'Uh-124, questo il suo nome, anche su www.accessoripc.com in vendita a 108.000 lire l'uno.

Il mouse sotto i piedi

Non è mica obbligatorio usare il mouse con le mani. Al sito www.footmouse.com potete acquistare uno speciale dispositivo di puntamento che si usa con i piedi: un piede controlla il movimento del puntatore, mentre l'altro fa clic. Se usare il mouse tradizionale vi procura dolori o indolenzimenti, potete prendere in considerazione questa soluzione che vi consente, tra l'altro, di non dover più togliere le mani dalla tastiera per passare al mouse. Alla Hunter Digital, produttore dell'apparecchio, dicono che si ottengono notevoli vantaggi anche durante la consultazione delle pagine Web dato che si tratta di un'operazione prevalentemente comandata da mouse. Il NoHands Mouse costa circa 290 dollari, cioè quasi 650.000 lire ed è un'invenzione interessante. Viene però il dubbio che spostare il mouse usando dei pedali potrebbe darci



l'impressione di stare in macchina nel traffico, invece che seduti alla scrivania...



Mp3 a un "centro di controllo" che consente il pilotaggio dei due oggetti, ma nulla vieta di pensare, in futuro, ad aggiungere alla rete altri apparecchi. Il suono viene inviato alle cuffie inserite direttamente nel collo della giacca, così niente più fili intrecciati in giro per il corpo. Per ulteriori informazioni: www.research.philips.com.

nel prossimo numero

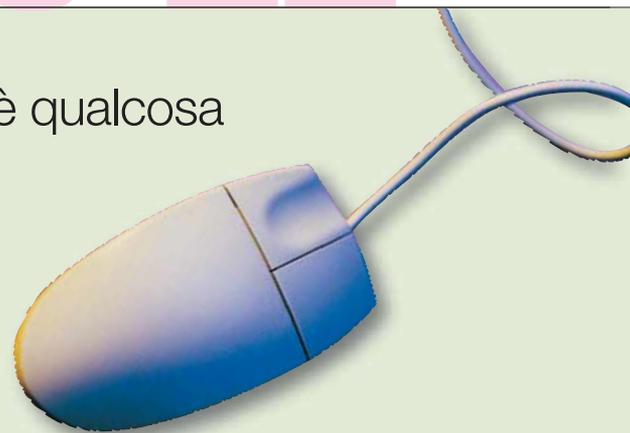
> in edicola il 13 dicembre

22

☺ Male alle braccia? Polsi dolenti? Forse c'è qualcosa che non va nel vostro mouse...

Computer Idea mette a confronto le migliori periferiche di puntamento

che il vostro denaro possa acquistare.



Che ci crediate o meno, non esistono ☺ solo Microsoft Office e Word.

Abbiamo provato per voi i più completi pacchetti di produttività da ufficio.

E abbiamo fatto qualche scoperta davvero interessante...

☺ È Natale! Unitevi a noi nella ricerca del regalo più originale e "hi-tech" da mettere sotto l'albero.

Computer, palmari, joystick, videogiochi... Un ricco speciale per aiutarvi a scegliere proprio il dono a cui avete pensato per un anno intero.

Vi siete ricordati di spedire le cartoline di auguri? ☺
Non sapete dove acquistare le prelibatezze per il cenone di Capodanno?

O semplicemente non riuscite a trovare il regalo per i vostri cari?

Niente paura, Internet non chiude neanche a Natale...

☺ Se pensate che la "scheda madre" sia la moglie della "scheda padre", allora **non potete proprio perdervi la prossima lezione del nostro Esperto.**

Andiamo alla scoperta della "motherboard", il cuore segreto del computer...



I contenuti sono soggetti a cambiamenti